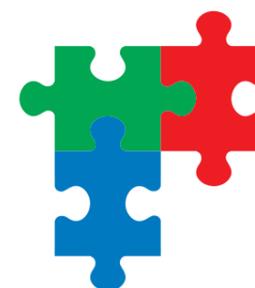


EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2012



EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO	4
Organi sociali di Edizione S.r.l.	4
Struttura del Gruppo	5
Dati consolidati in sintesi	8
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	9
Principali avvenimenti dell'esercizio	9
Analisi dei risultati consolidati	12
Informazioni diverse	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15
Evoluzione prevedibile della gestione	18
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	19
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012	65
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	66
Conto economico consolidato	68
Conto economico complessivo consolidato	69
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	70
Rendiconto finanziario consolidato	72
Note esplicative	73
Altre informazioni	125
ALLEGATO	163
Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	163
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	173

INFORMAZIONI SUL GRUPPO**ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilberto Benetton	PRESIDENTE
Carlo Benetton	VICE PRESIDENTI
Gianni Mion	
Giuliana Benetton	AMMINISTRATORI
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Christian Benetton	
Sabrina Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

DIRETTORE GENERALE

Carlo Bertazzo

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Augusto Clerici Bagozzi	SINDACI SUPPLEMENTI
Andrea Amaduzzi	

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2012 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile e abbigliamento, ristorazione e retail autostradale e aeroportuale, infrastrutture e servizi per la mobilità, immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo per migliorarne la competitività e la redditività.

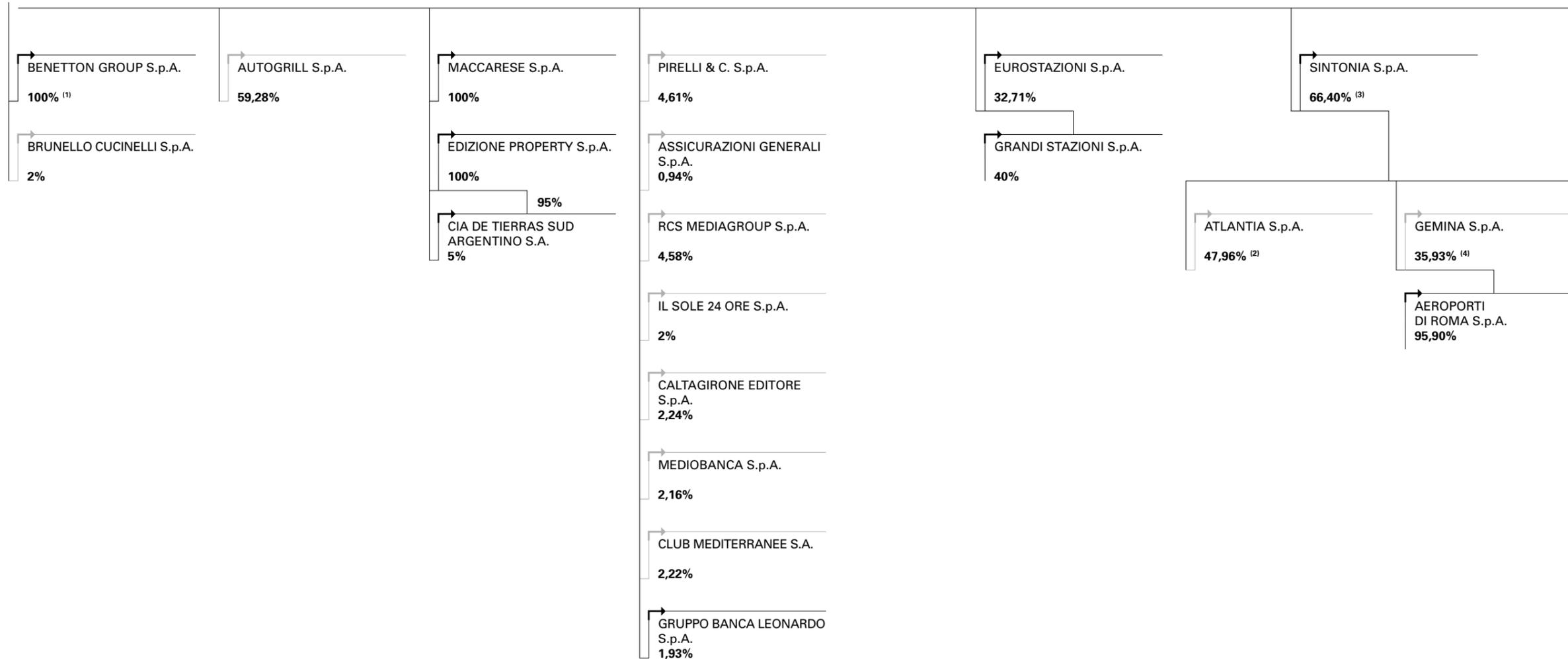
Nel rapporto con le medesime, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura aggiornata del Gruppo è la seguente e recepisce i seguenti avvenimenti intervenuti dopo il 31 dicembre 2012:

- » in data 15 gennaio 2013 Pacific Mezz Investco S.àr.l. (controllata del fondo sovrano di Singapore GIC) ha integralmente sottoscritto e versato l'aumento di capitale di Sintonia S.p.A. a essa riservato, aumentando la propria partecipazione in Sintonia dal 13,80% all'attuale 17,68%;
- » in data 21 gennaio 2013 la controllata Sintonia S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Sagat S.p.A.;
- » nei primi mesi del 2013 Sintonia S.p.A. ha incrementato la propria interessenza in Atlantia S.p.A. e ha acquistato azioni di risparmio Gemina S.p.A.

↳ **EDIZIONE S.r.l.**



TESSILE E ABBIGLIAMENTO

RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

IMMOBILIARE E AGRICOLO

ALTRO

INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

SOCIETÀ QUOTATE

(1) Incluso il 7,77% detenuto da Benetton Group come azioni proprie.
 (2) Atlantia detiene il 2,0074% di azioni proprie.
 (3) Gli altri soci sono: Goldman Sachs 9,98%, Mediobanca 5,94% e GIC 17,68%.
 (4) Sintonia detiene inoltre il 53,17% delle azioni di risparmio.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A., sono di seguito sintetizzati. I risultati del Gruppo recepiscono il consolidamento integrale dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia, mentre la partecipazione in Gemina S.p.A. è valutata con il metodo del patrimonio netto non trattandosi di una partecipazione di controllo.

(in milioni di euro)	2012	2011 (*)
Ricavi	12.355	12.181
Ebitda	3.251	3.306
Risultato operativo	1.985	2.218
Risultato netto di competenza del Gruppo	256	322
Capitale circolante netto	(468)	(957)
Attività nette destinate alla cessione	18	314
Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.993	18.504
Immobilizzazioni finanziarie	1.529	1.656
Attività/(Passività) differite nette	(472)	434
Capitale immobilizzato netto	23.050	20.594
Capitale investito netto	22.599	19.951
Mezzi propri	4.396	3.915
Azionisti terzi	4.886	3.922
Patrimonio netto	9.282	7.837
Indebitamento finanziario netto	13.317	12.114
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	16,1%	18,2%
Risultato operativo/Capitale investito netto (ROI)	8,8%	11,1%
PFN/Patrimonio netto (Gearing)	1,43	1,55
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	4,10	3,66

(*) A seguito del completamento dell'attività di identificazione dei fair value delle attività e passività della neoconsolidata Triangolo do Sol (controllata di Atlantia) e della diversa rappresentazione dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS5, alcuni dati del 2011 sono stati modificati.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine seguenti.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2012 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 256 milioni, in flessione rispetto agli euro 322 milioni del 2011.

Nonostante il persistere della situazione di crisi a livello mondiale, il Gruppo, grazie alla propria dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato ricavi in leggero aumento (+1,4%) e margini operativi in contenuta flessione (l'Ebitda registra un calo dell'1,7%).

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 9.282 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 13.317 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 12.114 milioni), soprattutto per i rilevanti investimenti e le acquisizioni nel comparto infrastrutture.

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

In sintesi, i principali avvenimenti sono i seguenti:

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

- » In data 1° febbraio 2012 Edizione S.r.l. ha promosso, a un prezzo di euro 4,60 per azione, un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni Benetton Group e finalizzata alla loro revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In conseguenza delle adesioni all'OPA e degli acquisti effettuati da Edizione sul mercato, alla data del 28 maggio 2012 la partecipazione detenuta da Edizione risultava pari al 90,38%, che, sommata alla percentuale del 7,77% del capitale sociale rappresentato dalle azioni proprie di Benetton Group, ha determinato la titolarità, diretta e indiretta, del 98,15% del capitale sociale, facendo in tal modo insorgere il diritto di acquisto della totalità delle azioni residue ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza (diritto di "squeeze out"). Conseguentemente Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la revoca della quotazione delle azioni Benetton.
- » Il 20 aprile 2012 la società interamente controllata Benetton Retail Deutschland GmbH ha acquistato il restante 50% della società di diritto tedesco New Ben GmbH, divenendo conseguentemente titolare dell'intero capitale sociale.
- » In occasione della quotazione in borsa della società Brunello Cucinelli S.p.A., Benetton Group ha acquistato una partecipazione pari al 2% del capitale sociale.
- » Il 24 settembre 2012 Benetton Group S.p.A. ha acquistato il restante 50% del capitale sociale della società di diritto turco Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. posseduto dal gruppo Boyner. In seguito all'acquisto, Benetton Group S.p.A. detiene integralmente le quote azionarie di Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nel corso del 2012 il gruppo Autogrill ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti di concessione. In particolare:

- » ha rinnovato le concessioni per i servizi Food & beverage e Retail all'interno dell'aeroporto internazionale Hartsfield Jackson di Atlanta, il principale al mondo per numero di passeggeri, dove il gruppo opera dal 1994. La società gestirà le attività di ristorazione per ulteriori dieci anni e quelle retail per altri sette, per un totale di ricavi stimati in oltre dollari 1,2 miliardi nel periodo di durata complessiva dei contratti. L'accordo riguarda 44 punti vendita, che si aggiungono ai 35 nei quali il gruppo già opera, per un totale di 79 negozi gestiti.
- » Il 2 maggio 2012 Autogrill, attraverso la divisione retail World Duty Free Group, si è aggiudicata la gestione dei duty-free nell'aeroporto internazionale di Sangster, collocato nella Montego Bay sulla costa settentrionale della Giamaica. Autogrill stima che, nel periodo 2012-2020, la concessione genererà ricavi complessivi per oltre dollari 200 milioni.
- » Il 5 luglio 2012 World Duty Free Group entra per la prima volta in Germania, dove si aggiudica per dieci anni la gestione dei duty-free nell'aeroporto internazionale di Düsseldorf, terzo scalo tedesco per traffico passeggeri dopo Francoforte e Monaco. Autogrill stima che, nel periodo 2013-2022, la concessione genererà ricavi complessivi per euro 875 milioni.
- » Il 19 luglio 2012 Autogrill, attraverso la divisione HMSHost International, si sviluppa in nuovi mercati nel settore della ristorazione con l'ingresso negli aeroporti internazionali di Istanbul-Sabiha Gökçen e di Dubai. La concessione nell'aeroporto turco prevede la gestione di 13 locali che, si stima, genereranno ricavi complessivi per oltre euro 100 milioni nel periodo 2012-2022. Quattro sono invece i punti vendita nello scalo degli Emirati Arabi, dai quali ci si attende ricavi totali per circa euro 25 milioni, nei cinque anni di durata del contratto.

- » Il 17 ottobre 2012 Autogrill, attraverso la divisione HMSHost International, ha rinnovato in anticipo di 5 anni la concessione Food & beverage per i 75 locali gestiti all'interno dell'aeroporto di Amsterdam Schiphol. Le attività, si stima, genereranno ricavi complessivi per circa euro 2 miliardi nel periodo 2013-2027.
- » L'11 dicembre 2012 Autogrill, attraverso la controllata World Duty Free Group, si è aggiudicata tutte le concessioni per le attività duty-free e duty-paid in Spagna, diventando l'unico operatore del settore nel secondo mercato aeroportuale europeo; per la realizzazione dei negozi è stata destinata una spesa per investimenti per circa euro 100 milioni distribuita nella durata del contratto. Le concessioni aggiudicate avranno una durata di sette anni, prorogabili di ulteriori tre con l'accordo del concedente AENA. I ricavi previsti nel periodo di concessione saranno significativamente superiori rispetto a quanto realizzato negli anni passati in virtù di un importante aumento (+35%) delle superfici commerciali (da 33 mila a 45 mila metri quadrati). Si stima che nel periodo 2013-2020 le concessioni vinte genereranno ricavi complessivi per oltre euro 7 miliardi.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

GRUPPO ATLANTIA

- » In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto un accordo con Argo Finanziaria S.p.A. (gruppo Gavio), per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A. Il corrispettivo per la cessione, perfezionatasi in data 8 marzo 2012, è stato pari a euro 87,6 milioni.
- » Il 28 giugno 2012 Autostrade per l'Italia ha finalizzato l'acquisito delle quote detenute in Autostrade Sud America S.r.l. ("ASA") da SIAS (45,765%) e da Mediobanca (8,47%), per un controvalore complessivo di euro 670 milioni, acquisendo così il 100% del capitale di ASA. L'acquisizione del controllo ha determinato il consolidamento di Grupo Costanera a partire dal 1° aprile 2012.
- » Il 30 giugno 2012 si è perfezionato l'accordo sottoscritto con il Gruppo Bertin in data 27 gennaio 2012, avente a oggetto la creazione di una joint-venture in cui sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali in Brasile. Atlantia, sulla base degli accordi di partnership, provvederà al consolidamento integrale della nuova società e delle concessionarie conferite. L'accordo prevede inoltre a favore della nascente società un'opzione di acquisto avente oggetto il 95% del capitale di SPMAR detenuto dal gruppo Bertin. SPMAR è titolare della concessione di parte del raccordo anulare a pedaggio di San Paolo (Rodoanel) per complessivi 105 km.
- » Il 17 luglio 2012 Fitch Ratings riafferma il proprio rating 'A-' su Atlantia e Autostrade per l'Italia confermando anche l'outlook stabile. Nonostante l'outlook negativo sulla Repubblica Italiana, l'agenzia di rating sottolinea che Atlantia e Autostrade per l'Italia beneficiano di una comprovata solidità del business, una stabile struttura finanziaria e un ridotto rischio di rifinanziamento del debito.
- » Nella medesima data Moody's, a seguito del downgrade del debito della Repubblica Italiana da 'A3' a 'Baa2' avvenuto il 13 luglio 2012, ha rivisto il rating sul debito di Atlantia portandolo da 'A3' a 'Baa1', con outlook negativo. Il downgrade e l'outlook negativo riflettono il maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano. L'agenzia peraltro sottolinea che il rating del debito della società rimane comunque superiore di un "notch" a quello assegnato alla Repubblica Italiana, poiché Atlantia beneficia di un'adeguata liquidità e di fonti di finanziamento diversificate, nonché di una crescente esposizione internazionale delle proprie attività.
- » Il 3 agosto 2012 Atlantia ha comunicato il perfezionamento, in base agli accordi sottoscritti in data 19 aprile 2012, della cessione del 49,99% del capitale di Grupo Costanera a Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB). Il corrispettivo dell'operazione ammonta a CLP 557 miliardi (pari a circa euro 857 milioni). Il gruppo Atlantia mantiene (attraverso Autostrade Sud America) il controllo del 50,01% del capitale di Grupo Costanera, consolidandone i risultati.
- » Il 28 settembre 2012 Atlantia ha comunicato che il gruppo SIAS, per il tramite di Autostrada dei Fiori S.p.A., ha esercitato l'opzione call concessa da Autostrade per l'Italia acquistando il 99,98% del capitale detenuto in Autostrada Torino-Savona. Il prezzo fissato per l'esercizio dell'opzione è pari a euro 223 milioni e il trasferimento delle azioni è avvenuto il 15 novembre 2012.

GRUPPO GEMINA

- » Il 28 settembre 2012 si è perfezionata l'operazione di vendita del 100% del capitale di ADR Retail S.r.l., per un controvalore di euro 229 milioni, alla società francese LS travel retail del gruppo Lagardère a esito di un processo di selezione che ha coinvolto i principali operatori di riferimento del mercato duty-free aeroportuale a livello globale. LS travel retail diviene quindi gestore di 8 negozi duty-free/duty-paid degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, nell'ambito di un contratto di subconcessione con durata sino al 2026.

- » Il 21 dicembre 2012 è avvenuta la firma da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia, del Decreto che rende efficace la Convenzione – Contratto di Programma stipulata da Aeroporti di Roma con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) il 25 ottobre 2012. La Convenzione – Contratto di Programma approvata costituisce il necessario strumento per la realizzazione del piano di rilancio ed espansione infrastrutturale dell'aeroporto di Fiumicino. In particolare, la nuova convenzione definisce, in linea con la migliore prassi internazionale, un insieme coordinato di regole chiare, trasparenti e durature, tali da permettere ad Aeroporti di Roma di accedere, con la necessaria credibilità, al mercato nazionale e internazionale del credito bancario e obbligazionario e di finanziare, con scadenze medio-lunghe, il piano degli investimenti nel periodo di concessione. Il nuovo quadro di regole consentirà di ridurre, pur non eliminandolo, il gap tariffario rispetto alla media europea (oggi superiore del 95%), accumulatosi dal blocco delle tariffe aeroportuali persistente dal 2000. Le nuove tariffe saranno sostanzialmente allineate a quanto recentemente stabilito per il Contratto di Programma di SEA, e comunque tra le più basse d'Europa. Grazie a questo accordo, pertanto, si creano finalmente le condizioni per l'ammodernamento e l'ampliamento del più importante sistema aeroportuale italiano, con un significativo miglioramento della qualità del servizio offerto a passeggeri e compagnie aeree: gli investimenti previsti nei prossimi dieci anni ammontano a euro 3,1 miliardi (destinati all'ampliamento dell'attuale aerostazione), nell'ambito di un piano elaborato con il contributo del socio internazionale Changi (aeroporto di Singapore), per complessivi euro 12 miliardi fino al 2044, che include l'espansione a nord dell'aeroporto.

SINTONIA S.P.A.

- » Nel mese di gennaio 2012 Sintonia ha acquistato ulteriori n. 6.000.000 azioni Gemina S.p.A., corrispondenti allo 0,41% del capitale, con una spesa complessiva di euro 3,9 milioni.
- » Sempre nel mese di gennaio 2012, la controllata Schemaventotto S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 2.394.796 azioni Atlantia S.p.A., corrispondenti allo 0,38% del capitale, con una spesa complessiva di euro 30 milioni.
- » Il 27 giugno 2012 è divenuto efficace il trasferimento in Italia della controllata Sintonia deciso a seguito della recessione globale iniziata nel 2008 e, più recentemente, della crisi del debito sovrano in Europa, che non hanno consentito alla Società di raggiungere l'obiettivo iniziale di attrarre nuovi investitori esteri per espandere e diversificare i propri investimenti nel settore delle infrastrutture in Italia e a livello internazionale.
- » Nel mese di luglio 2012 Sintonia S.p.A. ha acquistato n. 11.000.000 azioni Gemina S.p.A. pari allo 0,75% del capitale, con una spesa complessiva di euro 7,1 milioni.
- » In data 17 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Sintonia ha deliberato la fusione per incorporazione in Sintonia S.p.A. delle società interamente controllate Schemaventotto S.p.A. e Investimenti Infrastrutture S.p.A., nell'ambito della prevista operazione di semplificazione della catena societaria e di razionalizzazione di costi. La fusione è divenuta efficace il 4 ottobre 2012.
- » In data 21 dicembre 2012 Sintonia ha stipulato un contratto di compravendita con F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture per la cessione, per un controvalore di euro 30,5 milioni, della propria quota del 24,385% di Sagat S.p.A., società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Torino Caselle. La cessione si è concretizzata il successivo 21 gennaio 2013.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2012 e 2011 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi	12.355	100,0	12.181	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(4.135)	(33,5)	(4.046)	(33,2)
Costo del lavoro	(2.509)	(20,3)	(2.393)	(19,6)
Altri costi e spese generali, netti	(2.460)	(19,9)	(2.436)	(20,0)
Ebitda	3.251	26,3	3.306	27,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.267)	(10,3)	(1.088)	(8,9)
Risultato operativo (Ebit)	1.985	16,1	2.218	18,2
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(952)	(7,7)	(845)	(6,9)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	182	1,5	25	0,2
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	16	0,1	8	0,1
Utile ante imposte	1.230	10,0	1.405	11,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(408)	(3,3)	(529)	(4,3)
Utile da attività operative in esercizio	822	6,7	876	7,2
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	12	0,1	137	1,1
Risultato di competenza di terzi	(578)	(4,7)	(691)	(5,7)
Risultato netto di competenza del Gruppo	256	2,1	322	2,6
Risultato netto di competenza del Gruppo/Mezzi propri (ROE)	5,8%		8,2%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	8,8%		11,1%	
Cash flow (*)	2.100		2.101	

(*) Tale voce è composta dal risultato netto prima della quota di terzi aumentato di Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'incremento dei Ricavi del Gruppo è pari a euro 174 milioni (+1,4%) con un andamento disomogeneo tra le varie aree geografiche: -6,9% in Italia, +3,0% nel resto dell'Unione Europea, +23,7% in Nord e Sud America e +3,0% nel Resto del mondo. La flessione dei ricavi in Italia caratterizza tutti e tre i principali settori di attività del Gruppo, mentre il forte incremento nel continente americano è dovuto per euro 262 milioni al consolidamento delle nuove concessionarie autostradali brasiliane e cilene.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Italia	5.948	48,1	6.387	52,4	(439)
UE esclusa Italia	2.781	22,5	2.701	22,2	80
Americhe	2.629	21,3	2.125	17,4	504
Resto del mondo	997	8,1	968	7,9	29
Totale	12.355	100,0	12.181	100,0	174

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	6.687	54,1	6.422	52,7	265
Infrastrutture e servizi per la mobilità	3.815	30,9	3.684	30,2	131
Tessile e abbigliamento	1.810	14,7	2.032	16,7	(222)
Altri settori	43	0,4	43	0,4	-
Totale	12.355	100,0	12.181	100,0	174

L'Ebitda diminuisce in valore assoluto di euro 55 milioni e anche in termini di incidenza sui ricavi, dal 27,1% del 2011 al 26,3% del 2012.

Il Risultato operativo (Ebit) evidenzia una flessione più accentuata, pari a euro 233 milioni (-10,5%), per effetto, oltre che della riduzione dell'Ebitda, del maggior ammontare di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Si rimanda peraltro alle successive sezioni di commento per l'analitica descrizione dei risultati dei tre principali settori di attività del Gruppo.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti si incrementano soprattutto nel gruppo Atlantia essenzialmente per l'incremento dell'indebitamento finanziario netto e per il premio, pari a euro 33 milioni, riconosciuto per il riacquisto parziale di un prestito obbligazionario.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2012 evidenzia un saldo positivo di euro 182 milioni (euro 25 milioni nel 2011), soprattutto grazie alla rilevazione, sulla base dei principi contabili internazionali, da parte del gruppo Atlantia di consistenti proventi, euro 171 milioni, da valutazione al fair value della quota di partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America, holding a cui fanno capo le concessionarie cilene. Le altre voci principali sono costituite dalla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in IGLI S.p.A., euro 61 milioni, dalle svalutazioni delle partecipazioni di portafoglio in società quotate, per complessivi euro 35 milioni, effettuate dalla Capogruppo e dalla svalutazione per euro 23 milioni della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. da parte di Atlantia.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio si decrementano per la riduzione del reddito imponibile, Risultato operativo in contrazione e limitata rilevanza fiscale dei Proventi da partecipazioni, e per l'iscrizione del provento, pari a euro 45,8 milioni, per il rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale.

A fronte della flessione del risultato operativo di euro 233 milioni, grazie al contributo dei Proventi da partecipazioni e al minor peso delle imposte, l'Utile da attività operative in esercizio si attesta a euro 822 milioni con una contenuta flessione (-6,2%).

Nel 2012 il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione include sostanzialmente il risultato economico di Autostrada Torino-Savona S.p.A. sino alla data della sua cessione. Nel 2011 la voce includeva i risultati economici delle controllate Strada dei Parchi S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A. sino alla data del relativo deconsolidamento e le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, generatesi dalla cessione delle medesime.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 256 milioni, a fronte di euro 322 milioni registrati nel 2011 soprattutto per il venir meno del contributo delle attività cessate.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012 e 2011, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	741	3,3	733	3,7
– crediti e ratei e risconti attivi	2.528	11,2	2.256	11,3
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.737)	(16,5)	(3.946)	(19,8)
Totale capitale circolante operativo netto	(468)	(2,1)	(957)	(4,8)
Attività nette destinate alla cessione	18	0,1	314	1,6
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	7.718	34,2	7.822	39,2
– diritti concessori, netti	11.737	51,9	8.204	41,1
– immobilizzazioni materiali	2.538	11,2	2.478	12,4
– immobilizzazioni finanziarie	1.529	6,8	1.656	8,3
– attività/(passività) differite, nette	(472)	(2,1)	434	2,2
Totale capitale immobilizzato netto	23.050	102,0	20.594	103,2
Capitale investito netto	22.599	100,0	19.951	100,0
– Mezzi propri	4.396	19,5	3.915	19,6
– Azionisti di minoranza	4.886	21,6	3.922	19,7
Patrimonio netto	9.282	41,1	7.837	39,3
Indebitamento finanziario netto	13.317	58,9	12.114	60,7
Fonti di finanziamento	22.599	100,0	19.951	100,0

Il Capitale investito netto aumenta principalmente per l'iscrizione delle attività immateriali delle nuove società cilene e brasiliane consolidate dal gruppo Atlantia (euro 3.362 milioni), prevalentemente costituite dal fair value dei relativi Diritti concessori identificato nell'ambito della allocazione provvisoria del prezzo di acquisto.

L'importo indicato dei Diritti concessori è al netto del Fondo per impegni da convenzione che accoglie il valore attuale degli investimenti, non ancora effettuati, sui quali non maturano benefici tariffari aggiuntivi.

La rilevazione dei Diritti concessori sopra descritti ha determinato anche l'iscrizione di imposte differite passive per euro 894 milioni, che impattano sulla voce attività/(passività) differite nette, che si decrementa in misura significativa.

L'Indebitamento finanziario netto aumenta soprattutto nel gruppo Atlantia per effetto principalmente delle acquisizioni delle nuove società cilene e brasiliane.

L'indebitamento finanziario netto, che considera anche la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura, risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Edizione S.r.l.	(441)	(252)
Gruppo Benetton	(623)	(548)
Gruppo Autogrill	(1.495)	(1.553)
Altre società	(12)	(9)
Totale settore retail	(2.571)	(2.362)
Sintonia S.p.A.	(682)	(840)
Gruppo Atlantia	(10.064)	(8.970)
Altre società	–	58
Totale settore infrastrutture	(10.746)	(9.752)
Indebitamento consolidato Edizione	(13.317)	(12.114)

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE**

- » A seguito dell'aggiudicazione nel dicembre 2012 delle concessioni travel retail negli aeroporti spagnoli, il 14 febbraio 2013 World Duty Free Group e AENA hanno siglato il contratto per la gestione, fino al 2020, delle attività nei 26 aeroporti interessati. Successivamente la società ha corrisposto, come previsto contrattualmente, sia il pagamento anticipato di una parte dei canoni per circa euro 280 milioni sia il deposito cauzionale pari a euro 26 milioni. L'anticipo verrà decurtato dai pagamenti previsti per tutta la durata del contratto.
- » Il 3 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autogrill ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale, mediante la quale Autogrill stessa intende trasferire alla società beneficiaria interamente posseduta World Duty Free S.p.A., l'intero capitale sociale di World Duty Free Group S.A.U., società di diritto spagnolo cui fanno capo le attività del gruppo nel settore Travel retail & duty-free. La scissione ha uno scopo preminentemente industriale: la creazione di due distinti gruppi, focalizzati nei rispettivi settori di attività (Food & beverage e Travel retail & duty-free), permetterà a ciascuno di essi di meglio perseguire le proprie strategie e di migliorare i propri risultati, facendo leva sui rispettivi punti di forza; inoltre, la separazione dei due settori potrebbe consentire ai mercati finanziari una maggiore comprensione e, conseguentemente, una valutazione autonoma delle differenti strategie, nonché agevolare eventuali operazioni di aggregazione industriale nei rispettivi mercati di riferimento. La scissione da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti avrà natura proporzionale, cosicché ogni Azionista della società riceverà azioni di World Duty Free S.p.A. in numero pari a quelle possedute in Autogrill alla data di efficacia della scissione. Alla medesima data gli Azionisti di World Duty Free S.p.A. coincideranno sostanzialmente con quelli di Autogrill.

Allo stato si prevede che la scissione possa divenire efficace alla fine del prossimo mese di settembre.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ**GRUPPI ATLANTIA E GEMINA**

- » In data 7 marzo 2013 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha aumentato da "BB+" a "BBB-" il rating a lungo termine di Aeroporti di Roma (ADR); è stato anche confermato l'outlook positivo. L'agenzia ha sottolineato che con il miglioramento consistente della situazione finanziaria della società conseguito nel 2012, unitamente alla definitiva approvazione della nuova Convenzione-Contratto di programma, si è rafforzato stabilmente il profilo di credito della società, eliminando le preesistenti incertezze sul regime regolatorio-tariffario e sulla capacità di sostenere lo sviluppo programmato. In data 11 marzo 2013 anche l'agenzia Moody's ha rivisto il rating ADR aumentandolo da "Ba2" a "Baa3".
- » L'8 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione di Gemina S.p.A. e di Atlantia S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia con il seguente rapporto di cambio: n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie o di risparmio di Gemina. Non sono previsti conguagli in denaro.
- » L'integrazione tra Atlantia e Gemina creerà un gruppo con attività geograficamente diversificate combinando, da un lato, la crescente esposizione di Atlantia in mercati esteri a forte crescita (Cile e Brasile) e, dall'altro, le dinamiche del traffico aeroportuale del principale scalo italiano, che beneficia di una crescente componente di traffico inbound proveniente da mercati emergenti. Inoltre, la combinazione di sistemi regolatori – ossia quello tipico autostradale e quello aeroportuale – fra loro complementari, offrirà un profilo di crescita maggiormente bilanciato. Atlantia, inoltre, grazie alla propria comprovata esperienza, rafforzerà il know-how di ADR nell'implementazione del piano degli investimenti, in materia di accesso ai mercati dei capitali, favorendo il ricorso a fonti di finanziamento diversificate e a un'ampia base di investitori. La struttura dell'operazione prevede l'incorporazione di Gemina in Atlantia, la quale rimarrà la sola holding quotata, con un'elevata capitalizzazione e un ampio flottante.
- » In data 29 aprile 2013, la Regione Lazio ha approvato la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio in corso, che contiene le disposizioni sull'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili) che istituisce, a decorrere dal 1° maggio 2013 sugli aeroporti del Lazio, un'imposta a carico dei vettori, da versarsi alle società di gestione aeroportuale che provvederanno periodicamente al riversamento alla Regione. ADR sta valutando la legittimità di tale provvedimento alla luce delle differenti applicazioni nel contesto nazionale, riservandosi di avviare eventuali azioni e coordinandosi con le Associazioni di categoria dei gestori e dei vettori.
- » In data 30 aprile 2013 le Assemblee straordinarie degli azionisti di Gemina e Atlantia hanno approvato il progetto di fusione sulla base di un rapporto di cambio fissato dai rispettivi Consigli. Il perfezionamento dell'operazione di fusione resta subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive che risultano tutte avverate, ivi inclusa l'approvazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- » In data 3 maggio 2013, Gemina ha dato mandato a un apposito team di esperti indipendenti di assistere la società in tutte le verifiche e gli approfondimenti legali e tecnici ritenuti necessari od opportuni al fine di consentire al Consiglio di valutare l'eventuale impatto sul rapporto di cambio della costituzione di parte civile del Ministero per l'Ambiente nel procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze nei confronti di alcuni esponenti di Autostrade per l'Italia S.p.A. All'esito di tali approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione di Gemina valuterà se e quali iniziative assumere nel contesto dell'operazione di integrazione con Atlantia.

SINTONIA S.P.A.

- » Il 15 gennaio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale di Sintonia, pari a euro 221 milioni, riservato al socio Pacific Mezz Investco S.à r.l. (società interamente controllata da GIC - Government of Singapore Investment Corporation). Dopo tale operazione, Edizione detiene il 66,40% del capitale sociale di Sintonia.
- » In data 21 gennaio 2013 Sintonia ha completato la cessione della propria quota del 24,385% di Sagat S.p.A., società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Torino Caselle, in esecuzione del contratto di compravendita stipulato con F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture in data 21 dicembre 2012. La partecipazione di Sintonia è stata venduta allo stesso prezzo al quale nel dicembre 2012 il fondo F2i si è aggiudicato la partecipazione del 28% di Sagat S.p.A. messa in vendita dal Comune di Torino. Il controvalore della cessione è stato quindi pari a circa euro 30,5 milioni.

- » Nei primi mesi del 2013 Sintonia ha acquistato sul mercato: (i) n. 10.239.719 azioni Atlantia con un investimento complessivo di euro 138 milioni, la quota complessiva in Atlantia è ora pari al 47,96%; e (ii) n. 2 milioni di azioni risparmio Gemina per un controvalore complessivo di euro 3,5 milioni; le azioni detenute sono pari al 53,17% del totale delle azioni risparmio.
- » In data 30 aprile 2013 è scaduto il Patto parasociale tra Sintonia S.p.A. e altri azionisti Gemina.

LA CAPOGRUPPO

- » In data 15 gennaio 2013 è stato rinnovato, senza nessuna variazione dei partecipanti e delle azioni conferite, il patto di sindacato di Pirelli & C. S.p.A. La nuova scadenza è fissata per il 15 aprile 2014.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO**

Il nuovo anno si è aperto confermando le difficili condizioni dei mercati di principale attività del gruppo Benetton, in particolare per quanto riguarda l'area del Sud Europa.

In Italia, Grecia, Spagna e Portogallo, a uno scenario macroeconomico di contrazione di domanda e dei consumi, si aggiunge un capillare lavoro di riesame della rete commerciale, sia propria sia dei tradizionali partner.

Sul fronte industriale e della supply chain il gruppo Benetton intende proseguire nella strada da tempo avviata di semplificare il processo di sviluppo, produzione e consegna delle collezioni, incrementando ulteriormente il peso della componente acquistata da produttori terzi, agevolando in questo processo anche la velocità di presentazione del prodotto in negozio.

Questo comporterà, tra l'altro, l'importante semplificazione della struttura industriale e delle attività di supporto e staff, centrali e periferiche.

Per l'esercizio 2013 è prevedibile una riduzione del giro d'affari e un risultato netto in ulteriore calo.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nelle prime 18 settimane del 2013 il gruppo Autogrill ha registrato vendite in aumento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo 2012.

I risultati del primo trimestre non consentono di individuare le tendenze che determineranno i risultati annuali. È pertanto prematuro dare indicazioni quantitative sui risultati previsti per l'anno in corso. Tuttavia il Gruppo è fiducioso di limitare la debolezza dei risultati in Italia grazie alla buona performance e alle prospettive in Nord America e alla tenuta del Travel retail.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Per effetto di un quadro macro-economico italiano poco favorevole, Atlantia ritiene prevedibile per l'esercizio in corso una flessione dei risultati operativi in Italia, mentre il contributo delle attività all'estero, connesso sia all'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso del 2012, sia alla più favorevole dinamica del traffico, lascia prevedere una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Edizione al 31 dicembre 2012 si articola nei seguenti principali settori di attività:

- » Tessile e abbigliamento
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale
- » Infrastrutture e servizi per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.p.A., che detiene le partecipazioni in Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate.

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società direttamente partecipate suddivise per settori di attività.

I risultati economico-finanziari 2012 e 2011 dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione. I risultati delle altre società, di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

↳ SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO



SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2012: 100%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2012 e 2011 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2012	%	2011 (*)	%
Ricavi	1.820	100,0	2.032	100,0
Costo del venduto	(1.050)	(57,7)	(1.150)	(56,6)
Margine industriale lordo	770	42,3	883	43,4
Spese di vendita e generali	(711)	(39,1)	(745)	(36,7)
Risultato operativo	59	3,2	137	6,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(31)	(1,7)	(20)	(1,0)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	6	0,4	2	0,1
Utile ante imposte	34	1,9	119	5,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	(15)	(0,8)	(42)	(2,1)
Risultato di competenza di terzi	5	0,2	(4)	(0,2)
Risultato netto di competenza del gruppo	24	1,3	73	3,6
<hr/>				
Risultato netto di competenza del gruppo/Mezzi propri (ROE)	1,6%		4,9%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	2,8%		6,7%	
Capitale investito	2.137		2.055	
Patrimonio netto	1.514		1.507	
Indebitamento finanziario netto	623		548	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,41		0,36	

(*) Nel corso del 2012, il gruppo Benetton ha deciso di riclassificare dalla voce di Proventi/(Oneri) netti da coperture valutarie e differenze cambio la sola componente connessa al rischio cambio economico includendola nel risultato operativo. Tale riclassifica è stata effettuata al fine di dare una migliore rappresentazione del risultato operativo stesso, in quanto le differenze cambio e le coperture valutarie di natura economica si riferiscono a componenti di costo e ricavo di natura operativa ed è stato pertanto ritenuto più indicativo associare nello stesso raggruppamento voci per natura similari. Per rendere comparabili i due periodi di riferimento presentati in questo documento si è proceduto a riclassificare il conto economico dell'anno 2011 e rideterminare l'Ebitda e gli indicatori economico-finanziari.

Ricavi

I ricavi netti di gruppo nel 2012 sono in flessione del 10,4%; la variazione dei ricavi rispetto al 2011 va imputata prevalentemente a:

- » una riduzione dei volumi di vendita che risentono della congiuntura sfavorevole, in particolare in Italia e nell'Europa Mediterranea, oltre che di una diversa calendarizzazione delle spedizioni ai clienti della collezione Primavera/Estate 2013, più concentrata nei primi mesi del 2013;
- » un mix negativo delle collezioni caratterizzato, anche nel 2012, da categorie merceologiche a minor valore unitario.

Tale riduzione è parzialmente attenuata da:

- » una performance positiva delle vendite nei negozi a gestione diretta che nell'esercizio hanno evidenziato un buon andamento per effetto dello sviluppo di tale canale, in particolare in Europa, anche a seguito all'acquisizione di alcuni punti vendita precedentemente gestiti da partner commerciali;
- » l'impatto positivo delle valute nei confronti dell'euro, in particolare lo won coreano, il dollaro americano e lo yen giapponese.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Italia	729	40,1	910	44,8	(181)
Resto d'Europa	665	36,5	696	34,3	(31)
Asia	327	18,0	333	16,4	(6)
Americhe	81	4,5	80	3,9	1
Resto del mondo	18	1,0	13	0,6	5
Totale	1.820	100,0	2.032	100,0	(212)

Margini operativi

Il margine industriale lordo è complessivamente pari a euro 770 milioni, con un'incidenza percentuale del 42,3% (43,2% al netto dell'effetto cambi) rispetto al 43,4% dell'esercizio di confronto.

Le spese di vendita e generali risultano in flessione di euro 34 milioni, -4,7%, ma in aumento in termini di incidenza sui ricavi. Il risultato operativo è in decisa flessione a euro 59 milioni, rispetto a euro 137 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi pari al 3,2% rispetto al 6,8% dell'esercizio precedente.

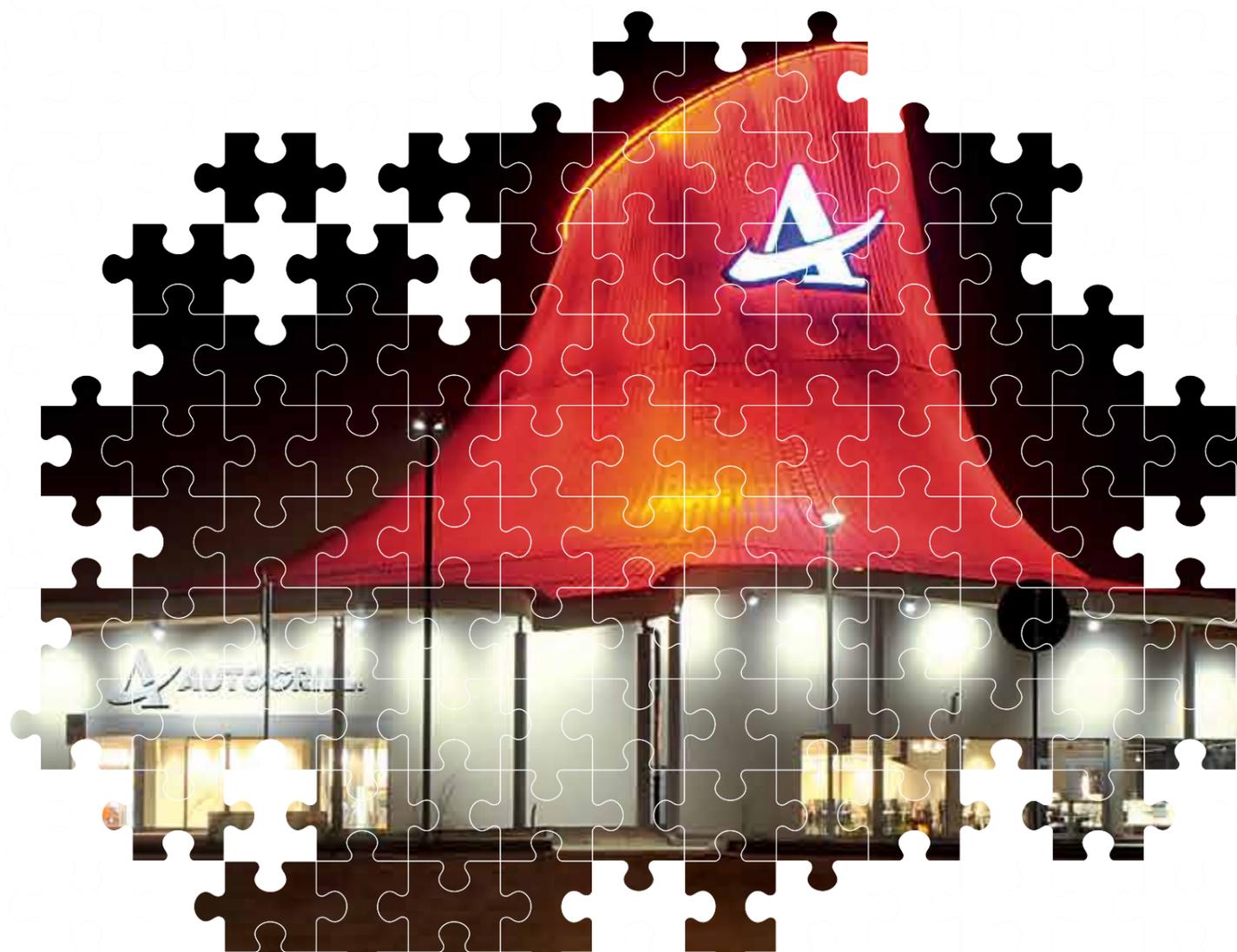
Gli oneri finanziari netti, pari a euro 31 milioni, aumentano rispetto all'esercizio di confronto, principalmente per effetto della componente finanziaria (*time value*) relativa alle operazioni di copertura del rischio economico, oltre che per l'incremento dell'indebitamento medio, in parte compensato da una lieve diminuzione dei tassi d'interesse.

Investimenti

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a euro 135 milioni (euro 102 milioni nel 2011), in particolare:

- » gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a euro 118 milioni, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia e la Spagna, oltre che i paesi in via di sviluppo come la Russia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre gli acquisti di aziende commerciali e di nuovi immobili hanno riguardato prevalentemente l'Italia, la Bosnia-Herzegovina e l'Ucraina;
- » gli investimenti produttivi, pari a euro 21 milioni, hanno interessato prevalentemente il complesso produttivo in Serbia e l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia;
- » gli altri investimenti, che ammontano a euro 15 milioni, riguardano principalmente l'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi ai costi interni sostenuti per la realizzazione e l'implementazione di software a supporto dei processi aziendali;
- » i disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente a euro 39 milioni, in prevalenza riferiti alla cessione di tre immobili commerciali a Roma e Caserta (Italia), e Astana (Kazakistan), di due aziende commerciali in Francia, oltre che alla cessione di macchinari di produzione del settore tessile;
- » la variazione dei debiti per acquisto di immobilizzazioni ammonta a euro 12 milioni prevalentemente per effetto dei pagamenti relativi agli investimenti effettuati a fine 2011;
- » il flusso delle immobilizzazioni finanziarie include, per euro 7 milioni, l'acquisto del restante 50% della controllata di diritto tedesco New Ben GmbH e della controllata di diritto turco Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.

↳ SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL
AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE



SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2012: 59,28%)

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2012 e 2011:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	6.078	100,0	5.845	100,0
Ricavi di vendita di carburanti	609	10,0	577	9,9
Altri ricavi e proventi	130	2,1	132	2,3
Totale ricavi e altri proventi operativi	6.817	112,2	6.554	112,1
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(2.775)	(45,7)	(2.696)	(46,1)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(1.295)	(21,3)	(1.194)	(20,4)
Costo del personale	(1.538)	(25,3)	(1.473)	(25,2)
Altri costi operativi	(619)	(10,2)	(575)	(9,8)
Ebitda	590	9,7	617	10,5
Ammortamenti e svalutazioni	(321)	(5,3)	(314)	(5,4)
Svalutazione degli avviamenti	(17)	(0,3)	-	-
Risultato operativo (Ebit)	252	4,1	303	5,2
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(90)	(1,5)	(84)	(1,4)
Utile ante imposte	162	2,7	219	3,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(52)	(0,9)	(80)	(1,4)
Utile da attività operative in esercizio	110	1,8	139	2,4
Risultato di competenza di terzi	(14)	(0,2)	(13)	(0,2)
Risultato netto di competenza del gruppo	97	1,6	126	2,2
Risultato netto di competenza del gruppo /Mezzi propri (ROE)	11,7%		16,1%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	10,7%		12,9%	
Capitale investito	2.344		2.352	
Patrimonio netto	849		799	
Indebitamento finanziario netto	1.495		1.553	

Ricavi

Il gruppo Autogrill ha chiuso l'esercizio con Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela pari a euro 6.078 milioni, in crescita del 4% (-0,1% a cambi costanti) rispetto a euro 5.845 milioni del 2011, grazie all'impatto positivo prodotto dalla variazione dei tassi di cambio delle valute dei principali paesi in cui il gruppo opera e in particolare dal deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e della sterlina.

I canali nei quali il gruppo Autogrill opera hanno evidenziato andamenti distinti. Alla crescita delle vendite nel canale aeroportuale, trainata dalle buone performance del Travel retail in tutti i paesi di presenza e dalla ristorazione in Nord America, fa riscontro la debolezza del canale autostradale in Europa. In particolare, in Italia la recessione ha portato a una sensibile riduzione del traffico leggero e a un calo di quello pesante superiore alle aspettative e ha provocato una drastica contrazione della spesa dei viaggiatori.

Andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela per canale:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Aeroporti	4.012	66,0	3.672	62,8	340
Autostrade	1.666	27,4	1.762	30,1	(95)
Altri	399	6,6	411	7,0	(12)
Totale	6.078	100,0	5.845	100,0	233

L'andamento dei ricavi, inclusivi delle vendite di carburante, per area geografica è stato il seguente:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Italia	1.826	27,3	1.914	29,8	(87)
Resto d'Europa	2.394	35,8	2.293	35,7	101
USA e Canada	2.071	31,0	1.872	29,2	198
Resto del mondo	396	5,9	344	5,3	53
Totale	6.687	100,0	6.422	100,0	265

L'Ebitda consolidato è stato di euro 590 milioni, in calo del 4,4% (-8,4% a cambi costanti) rispetto al 2011. Sul risultato hanno inciso oneri di riorganizzazione per euro 10 milioni, concentrati principalmente nel settore Food & beverage. L'incidenza dell'Ebitda sui ricavi è passata dal 10,5% del 2011 al 9,7% dell'esercizio 2012.

Il Risultato operativo si è attestato a euro 252 milioni, in calo del 16,9% (-21,1% a cambi costanti) rispetto a euro 303 milioni del 2011, dopo ammortamenti e svalutazioni per euro 321 milioni (euro 314 milioni nel periodo di confronto); nell'esercizio è stato inoltre svalutato l'avviamento delle attività di ristorazione spagnole, per euro 17 milioni, a causa della flessione delle vendite in autostrada in quel paese.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è in calo a euro 97 milioni.

Analisi per settore di attività

I Ricavi del Food & beverage si sono attestati a euro 4.076 milioni, in aumento dell'1,3% (-2,4% a cambi costanti) rispetto a euro 4.024 milioni del 2011.

Il settore Food & beverage presenta una crescita delle vendite nel canale aeroportuale, sostenuto da un buon flusso di passeggeri e dall'incremento dello scontrino medio, in particolare in Nord America, e la debolezza del canale autostradale in Europa, e in particolar modo nell'area mediterranea dove la recessione in atto ha portato a una forte riduzione del traffico autostradale e della spesa dei viaggiatori.

L'Ebitda è stato pari a euro 356 milioni, -14% (-17,8% a cambi costanti) rispetto a euro 414 milioni del 2011; sul risultato hanno inciso costi di riorganizzazione per circa euro 10 milioni.

L'Ebitda margin è in calo per effetto dell'aumento del costo del lavoro e dell'incidenza degli affitti e delle concessioni che, nonostante la significativa riduzione di vendite registrata in Europa, hanno mostrato una limitata elasticità, a causa dell'elevata componente fissa.

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi	4.076	100,0	4.024	100,0
Ebitda	356	8,7	414	10,3
Risultato operativo (Ebit)	102	2,5	196	4,9

Il Travel retail & duty-free ha generato ricavi per euro 2.002 milioni, +10% (+5,2% a cambi costanti) rispetto a euro 1.821 milioni del 2011. Le attività negli aeroporti del Regno Unito hanno registrato un incremento delle vendite del 4,5%, a fronte di un flusso passeggeri in crescita dell'1,2%. Negli aeroporti spagnoli, nonostante il traffico si sia contratto del 5%, le vendite sono risultate in crescita del 2,3%, trainate dalla performance di Barcellona (+11,9%).

Crescono del 16,1% (+9,7% a cambi costanti) i ricavi negli altri Paesi, con incrementi a doppia cifra in quasi tutte le aree geografiche e in particolare nell'aeroporto di Vancouver che ha beneficiato di maggiori collegamenti con l'Asia.

L'Ebitda è cresciuto del 14,9% (+11,1% a cambi costanti), attestandosi a euro 262 milioni rispetto a euro 228 milioni del 2011.

Il miglioramento della marginalità sulle vendite, passata dal 12,5% al 13,1% dei ricavi, riflette il mix di vendita orientato verso prodotti a più alto margine quali i cosmetici, nonché, negli scali europei, il maggior flusso di traffico con destinazioni extra-europee, caratterizzato da una maggiore propensione alla spesa.

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi	2.002	100,0	1.821	100,0
Ebitda	262	13,1	228	12,5
Risultato operativo (Ebit)	150	7,5	107	5,9

Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è stata di euro 1.495 milioni, in miglioramento di euro 58 milioni rispetto a euro 1.553 milioni del 31 dicembre 2011. Il risultato riflette un significativo aumento del flusso monetario da attività operative, ottenuto grazie alle maggiori efficienze nella gestione del capitale circolante netto e ai minori interessi netti pagati nel 2012 rispetto al 2011.

La struttura patrimoniale, suddivisa per settore di attività, nel 2012 è la seguente:

(in milioni di euro)	Food & beverage	Travel retail & duty-free
Capitale investito	1.171	1.173
Patrimonio netto	238	611
Indebitamento finanziario netto	933	562

Investimenti

Nel 2012 il Gruppo ha effettuato investimenti netti per euro 281 milioni rispetto a euro 209 milioni del 2011. Gli interventi sono stati concentrati nel Food & beverage, in particolare nel canale aeroportuale nordamericano.

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%	Variazione
Food & beverage	246	87,7	185	88,2	62
Travel retail & duty-free	28	10,1	19	8,9	10
Corporate e non allocati	6	2,2	6	3,0	-
Totale	281	100,0	209	100,0	72

Autogrill in Borsa

Dati azionari e borsistici	2012	2011
Utile per azione (in euro)	0,38	0,50
Patrimonio netto per azione (in euro)	3,23	3,07
Dividendo per azione (in euro)	-	0,28
Pay out ratio	-	56,2%
Dividend yield	-	3,7%
Prezzo al 31.12 (in euro)	8,7	7,5
Prezzo massimo telematico (in euro)	8,7	11,0
Prezzo minimo telematico (in euro)	6,1	7,2
Prezzo per azione/Utile per azione	22,8	15,1
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	2,7	2,5
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	2.209	1.918
N. azioni che compongono il capitale sociale	254.400.000	254.400.000

Andamento del titolo Autogrill nel 2012



↳ SETTORE INFRASTRUTTURE
E SERVIZI PER LA MOBILITÀ



SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Le partecipazioni del settore fanno capo alla controllata Sintonia S.p.A., che al 31 dicembre 2012 detiene il 46,03% di Atlantia S.p.A., il 35,93% di Gemina S.p.A. (Aeroporti di Roma) e il 24,38% di Sagat S.p.A. (Aeroporto di Torino). Nei primi mesi del 2013 si è perfezionata la cessione a terzi dell'intera partecipazione detenuta in Sagat ed è stata incrementata la partecipazione in Atlantia, ora pari al 47,96%.

Nel 2012 e 2011 Sintonia S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2012	2011
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	224	122
Costi di gestione	(9)	(6)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(38)	(53)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(51)	-
Proventi/(Oneri) straordinari	(12)	(1)
Risultato dell'esercizio	115	62
Patrimonio netto	3.131	2.282
Indebitamento finanziario netto	626	762

Nell'ambito di una razionalizzazione della catena societaria, con efficacia 4 ottobre 2012, Sintonia ha incorporato le controllate totalitarie Schemaventotto S.p.A., che deteneva una partecipazione del 37,44% in Atlantia S.p.A., e Investimenti Infrastrutture S.p.A., che deteneva una partecipazione del 25,27% in Gemina S.p.A.

La fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2012, di conseguenza i risultati 2012 di Sintonia includono i risultati, fino al 3 ottobre 2012, delle due società incorporate.

La voce principalmente interessata da tale fenomeno è quella relativa ai Dividendi e altri proventi da partecipazioni che includono per euro 131 milioni i dividendi Atlantia incassati direttamente da Sintonia e per euro 93 milioni i dividendi Atlantia incassati dall'incorporata Schemaventotto.

I Costi di gestione includono i costi del personale, le spese di consulenza e assistenza legale, fiscale e societaria, le consulenze su progetti speciali, nonché gli emolumenti agli amministratori e ai sindaci. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alle attività connesse al trasferimento in Italia e agli oneri sostenuti per la chiusura dei rapporti di lavoro con il personale in Lussemburgo.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti sono pari a euro 38 milioni (euro 53 milioni nel 2011). Il dato 2011 include il fair value negativo (circa euro 11 milioni) dei contratti derivati non più di copertura in quanto relativi alla porzione di debito rimborsata a fine 2011.

Le Rettifiche di valore di partecipazioni sono relative principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società Sagat S.p.A., il cui valore è stato allineato a quello realizzato dalla vendita della partecipazione nel mese di gennaio 2013.

I Proventi/(Oneri) straordinari includono principalmente l'importo di euro 12 milioni accantonato a fronte dell'onere fiscale, inclusivo di interessi e sanzioni, conseguente all'avvenuta sottoscrizione in data 15 maggio 2013 di un atto di accertamento con adesione all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate per l'esercizio 2001.

L'Indebitamento finanziario netto a fine esercizio risulta pari a euro 626 milioni e si riduce di euro 136 milioni, nonostante l'avvenuta distribuzione di dividendi per euro 50 milioni.

Nei primi mesi del 2013 l'indebitamento si è ulteriormente ridotto a seguito dell'avvenuta sottoscrizione e versamento di un aumento di capitale di complessivi euro 222 milioni da parte del socio Pacific Mezz Investco S.à.r.l. (Singapore) che è salito al 17,68% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 66,4%.

Atlantia S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.p.A. al 31.12.2012: 46,03%)

Nel corso del 2012, il gruppo Atlantia, grazie alla propria solida struttura finanziaria, ha potuto accelerare sia la realizzazione del piano di investimenti in Italia per il potenziamento della rete, sia la crescita internazionale in economie in forte espansione (Brasile, Cile e India).

I principali dati economici e finanziari consolidati 2012 e 2011 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2012	%	2011 (*)	%
Ricavi	4.034	100,0	3.902	100,0
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.398	59,4	2.355	60,4
Risultato operativo (Ebit)	1.644	40,7	1.749	44,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(497)	(12,3)	(576)	(14,8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(328)	(8,1)	(405)	(10,4)
Utile da attività operative in esercizio	818	20,3	769	19,7
Risultato netto da attività operative cessate	12	0,3	139	3,5
Risultato di competenza di terzi	(22)	(0,5)	(9)	(0,2)
Risultato netto di competenza del gruppo	808	20,0	899	23,0
<hr/>				
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	40,7%		44,8%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	10,6%		13,5%	
Cash Flow Operativo (FFO)	1.508		1.692	
Capitale investito	15.512		13.001	
Patrimonio netto	5.448		4.031	
Indebitamento finanziario netto	10.064		8.970	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	4,20		3,81	

(*) A seguito del completamento dell'attività di identificazione dei fair value delle attività e passività della neoconsolidata Triangolo do Sol e della diversa rappresentazione dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS5, alcuni dati del 2011 sono stati modificati.

Ricavi

Tra i ricavi del gruppo Atlantia i ricavi da pedaggio ammontano a euro 3.392 milioni e rappresentano l'84% del totale, mentre l'importo residuo è costituito da una miscellanea di ricavi diversi (royalty da aree di servizio, servizi telepass, ecc.). Nel 2012 i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 121 milioni grazie alla contribuzione delle società autostradali cilene e brasiliane neoconsolidate. A parità di perimetro, i ricavi da pedaggio si decrementano di euro 141 milioni (-4,3%) a causa soprattutto della contrazione del traffico sulla rete autostradale italiana, -6,8%.

Margini operativi

L'Ebitda aumenta di euro 43 milioni (+1,8%) ma, a parità di perimetro di consolidamento, si decrementa di euro 134 milioni. Il risultato operativo evidenzia un decremento di euro 105 milioni (-6,0%) rispetto al 2011, penalizzato da maggiori ammortamenti e svalutazioni. A parità di perimetro il decremento risulta pari a euro 197 milioni.

Gli Oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, evidenziano un decremento nonostante il maggior indebitamento dell'esercizio, grazie prevalentemente ai consistenti proventi da valutazione al fair value emersi contabilmente a seguito dell'assunzione del controllo in Autostrade Sud America, holding a cui fanno capo le concessionarie cilene.

Il Risultato netto da attività operative cessate è in decisa contrazione per il venir meno delle consistenti plusvalenze di cui aveva beneficiato il 2011 a seguito della cessione di Strada dei Parchi e di Società Autostrada Tirrenica.

Il Risultato netto di competenza del gruppo Atlantia (euro 808 milioni) rileva una diminuzione di euro 91 milioni rispetto al valore del 2011.

Escludendo gli effetti contabili derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del gruppo è pari a euro 597 milioni e diminuisce di euro 9 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nel 2012, a causa dei rilevanti investimenti effettuati dal gruppo e delle nuove consolidate cilene e brasiliane, il capitale investito netto aumenta di euro 2.511 milioni rispetto al 2011.

La posizione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento netto complessivo pari a euro 10.064 milioni, in aumento di euro 1.094 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 8.970 milioni), di cui euro 545 milioni per effetto del consolidamento delle nuove società.

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a euro 1.863 milioni ed è determinato essenzialmente da:

- l'effetto complessivo (euro 545 milioni) dell'acquisto e consolidamento delle società brasiliane e cilene, al netto della cessione della partecipazione in Autostrada Torino-Savona, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto;
- gli investimenti in attività in concessione al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari per gli investimenti realizzati (complessivamente pari a euro 1.178 milioni);
- il realizzo della cessione della partecipazione in IGLI (euro 88 milioni).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo, che è espresso per il 93% a tasso fisso, è pari a circa 7 anni.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria, il gruppo Atlantia non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del gruppo è stato di circa il 5,2%.

Al 31 dicembre 2012 il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 6.547 milioni così composta:

- euro 2.811 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- euro 663 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- euro 3.073 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Atlantia in Borsa

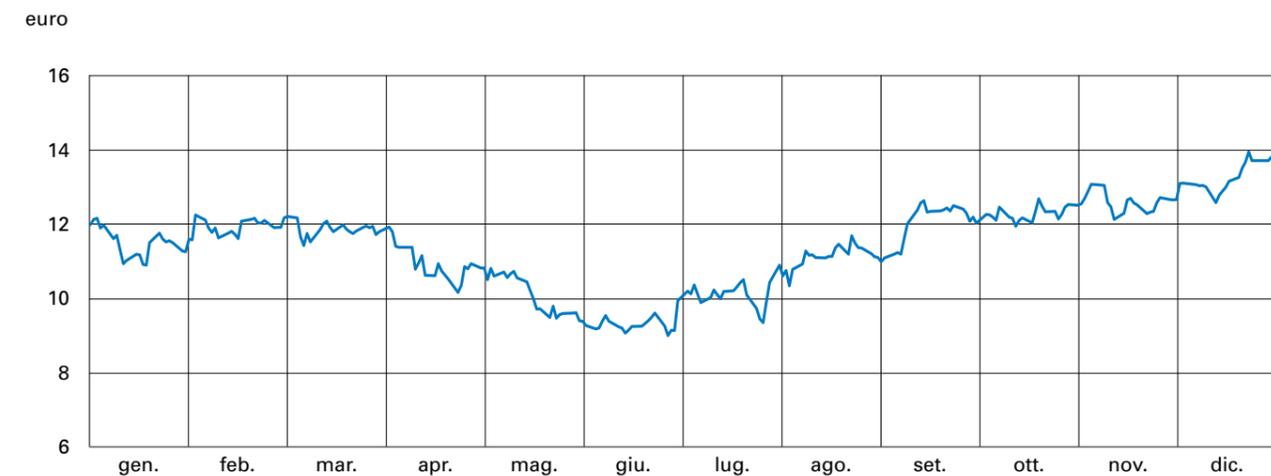
Dati azionari e borsistici	2012	2011 (*)
Utile per azione (in euro)	1,25	1,39
Patrimonio netto per azione (in euro)	8,23	6,39
Dividendo per azione (in euro)	0,75	0,75
Pay out ratio	59,7%	53,7%
Dividend yield	5,5%	6,0%
Prezzo al 31.12 (in euro)	13,67	11,78
Prezzo massimo telematico (in euro)	13,95	15,33
Prezzo minimo telematico (in euro)	9,14	8,92
Prezzo per azione/Utile per azione	10,9	8,5
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	1,66	1,84
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	9.047	7.797
N. azioni che compongono il capitale sociale	661.827.592	630.311.992

Rating del gruppo

Standard&Poor's	BBB+ (outlook negativo)
Moody's	Baa1 (outlook negativo)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)

(*) In data 4 giugno 2012 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società in data 24 aprile 2012 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute. Rispetto a quanto già pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, i dati per azione del 2011 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento gratuito.

Andamento del titolo Atlantia nel 2012



Gemina S.p.A. (partecipazione detenuta da Sintonia S.p.A. al 31.12.2012: 35,93%)

La partecipazione in Gemina S.p.A. detenuta da Sintonia S.p.A. è pari al 35,93% ed è valutata con il metodo del patrimonio netto nel consolidato di Edizione, non trattandosi di una partecipazione di controllo.

Al 31 dicembre 2012 Gemina controlla il 95,90% del capitale sociale di ADR - Aeroporti di Roma S.p.A., che ne costituisce sostanzialmente l'unico asset.

Vengono di seguito commentati i principali dati economici e finanziari consolidati 2012 e 2011 di Gemina:

(in milioni di euro)	2012	%	2011	%
Ricavi da gestione aeroportuale	545	100,0	544	100,0
Margine operativo lordo (Ebitda)	266	48,8	264	48,5
Risultato operativo	99	18,2	94	17,3
Risultato netto di competenza del gruppo	194	35,6	(15)	(2,7)
<hr/>				
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	18,2%		17,3%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	3,6%		3,3%	
Capitale investito	2.768		2.847	
Patrimonio netto	1.751		1.565	
Indebitamento finanziario netto	973		1.248	

Il trasporto aereo in Europa nel 2012 ha registrato complessivamente un aumento del traffico passeggeri pari all'1,8% rispetto al 2011, trainato dall'incremento registrato in ambito internazionale (+2,8%), che ha più che controbilanciato la riduzione del domestico (-1,8%). Il traffico merci complessivo è invece diminuito del 3,0% rispetto al 2011.

Nello stesso arco temporale il trasporto aereo in Italia ha visto ridursi i volumi passeggeri dell'1,3%, con +1,7% in ambito Internazionale a fronte del -5,2% del domestico, mentre il traffico merci si è ridotto del 4,9%.

In questo contesto, il sistema aeroportuale romano nel 2012 ha sottoperformato rispetto alla media italiana, registrato una riduzione del 2,2% del traffico passeggeri, con un +3,1% del traffico extra UE, una flessione dello 0,7% del traffico UE e una flessione del 7,9% del traffico domestico.

I Ricavi da gestione aeroportuale del gruppo Gemina, pari a euro 545 milioni, sono sostanzialmente allineati al 2011, in quanto l'apporto positivo del comparto non aviation, in crescita dello 0,9%, è stato compensato dalla leggera flessione delle attività aeronautiche (-0,6%), avendo beneficiato dell'incremento tariffario relativo all'inflazione programmata solo a partire dal mese di giugno 2012.

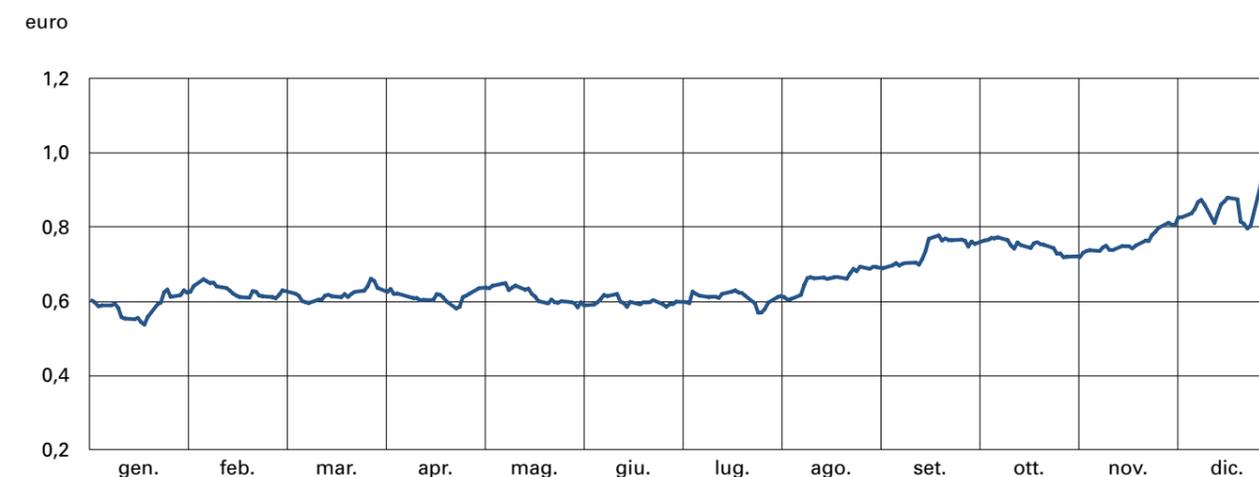
Il Margine operativo lordo (Ebitda) risulta pari a euro 266 milioni, in miglioramento di euro 2,2 milioni rispetto al 2011, registrando quindi una crescita pari allo 0,8%.

L'Ebitda "normalizzato" ammonta a euro 294 milioni, in miglioramento di euro 9 milioni rispetto all'esercizio a confronto, con un'incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che passa dal 52,3% al 54,0% del 2012.

Il Risultato operativo si attesta a euro 99 milioni, in crescita di euro 5 milioni (+5,7%) rispetto al 2011 per effetto dei minori ammortamenti e accantonamenti al fondo rinnovo.

Gli Oneri finanziari netti sono pari a euro 89 milioni, in aumento di euro 1 milione rispetto al 2011. La riduzione degli oneri per interessi, derivanti dalla progressiva riduzione del debito e dal favorevole andamento dei tassi variabili, è stata infatti, compensata da un incremento degli altri oneri finanziari, per lo più riferibile ai maggiori oneri da attualizzazione fondo rinnovo per effetto della dinamica sfavorevole dei tassi rispetto al 2011.

Il Risultato netto di competenza del gruppo, pari a euro 194 milioni, beneficia della plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale e dei costi accessori alla vendita, ammonta a euro 206 milioni.

Andamento del titolo Gemina nel 2012


LA CAPOGRUPPO

Edizione S.r.l.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2012 e 2011 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2012	2011
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	83	93
Ricavi e proventi diversi	9	9
Costi di gestione	(14)	(14)
Ammortamenti e svalutazioni	(11)	(4)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(26)	(13)
Svalutazioni dei titoli non immobilizzati	-	(2)
Risultato della gestione	41	69
Ripristini di valore/(Svalutazioni) delle partecipazioni immobilizzate netti	(23)	(29)
Plusvalenze e proventi da partecipazioni	6	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1	4
Risultato netto	26	45
	31.12.2012	31.12.2011
Partecipazioni immobilizzate	2.734	2.547
Immobili e altre attività nette	168	174
Capitale investito	2.902	2.721
Patrimonio netto	2.485	2.500
Indebitamento finanziario netto	417	221

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sulle azioni della controllata Benetton Group S.p.A., che ha portato a un esborso complessivo di euro 214 milioni, e che spiega sia l'incremento della voce Partecipazioni immobilizzate sia l'aumento dell'indebitamento.

Il conto economico 2012 evidenzia Dividendi e altri proventi da partecipazioni in flessione per la mancata distribuzione di dividendi da parte della controllata Benetton Group.

La voce Ammortamenti e svalutazioni si incrementa per l'ammortamento, euro 2,6 milioni, degli oneri capitalizzati relativi al nuovo contratto di finanziamento e per la svalutazione di alcuni immobili per complessivi euro 5,4 milioni.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 26 milioni (euro 13 milioni nel precedente esercizio), per effetto del maggior indebitamento medio dell'esercizio e per la maggior onerosità delle fonti di finanziamento.

Le Svalutazioni delle partecipazioni immobilizzate nette sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in Mediobanca S.p.A., Prelios S.p.A., Verdesport S.p.A. e Il Sole 24 Ore S.p.A., al netto dei ripristini di valore delle partecipazioni in Pirelli & C. S.p.A. e Acegas-Aps S.p.A.

 **SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO**
MEGASTORE BENETTON (BARCELLONA - SPAGNA)
MEGASTORE BENETTON (BARCELLONA - SPAGNA)
STORE PLAYLIFE (TORINO - ITALIA)
STORE PLAYLIFE (FERRARA - ITALIA)

 **SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL
AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE**
AUTOGRILL - AREA DI SERVIZIO VILLORESI (ITALIA)
BUBBLES WINE BAR - AEROPORTO O'HARE INTL DI CHICAGO (USA)
THE SHOP - AEROPORTO DI ALICANTE (SPAGNA)
WORLD DUTY FREE - AEROPORTO DI LONDON HEATHROW (UK)

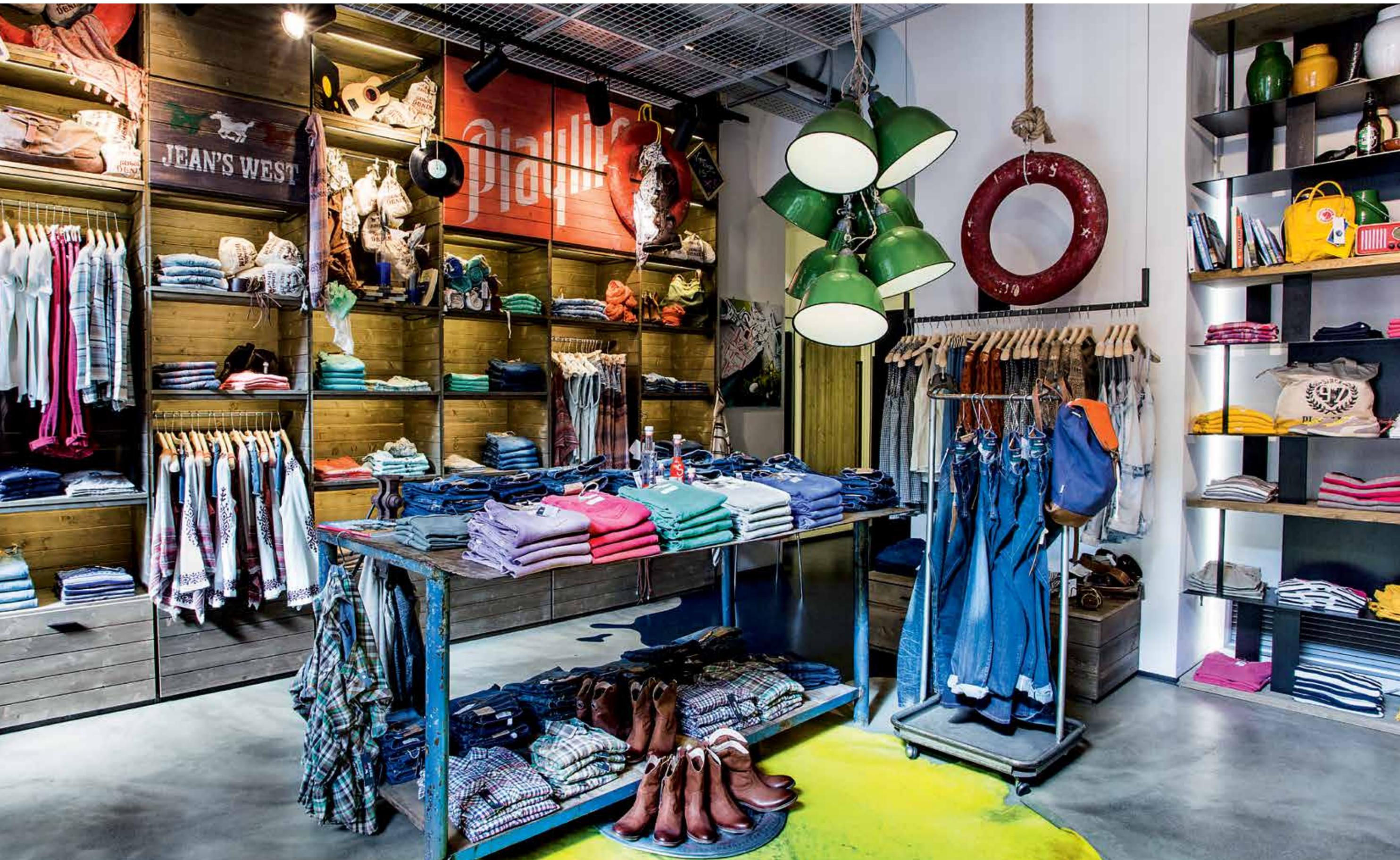
 **SETTORE INFRASTRUTTURE
E SERVIZI PER LA MOBILITÀ**
AEROPORTO LEONARDO DA VINCI (ROMA - ITALIA)
A1 - VIADOTTO AGLIO (ITALIA)
A1 - STAZIONE DI PEDAGGIO DI SASSO MARCONI (ITALIA)

UNITED COLORS OF BENETTON.

UNITED COLORS
OF BENETTON.

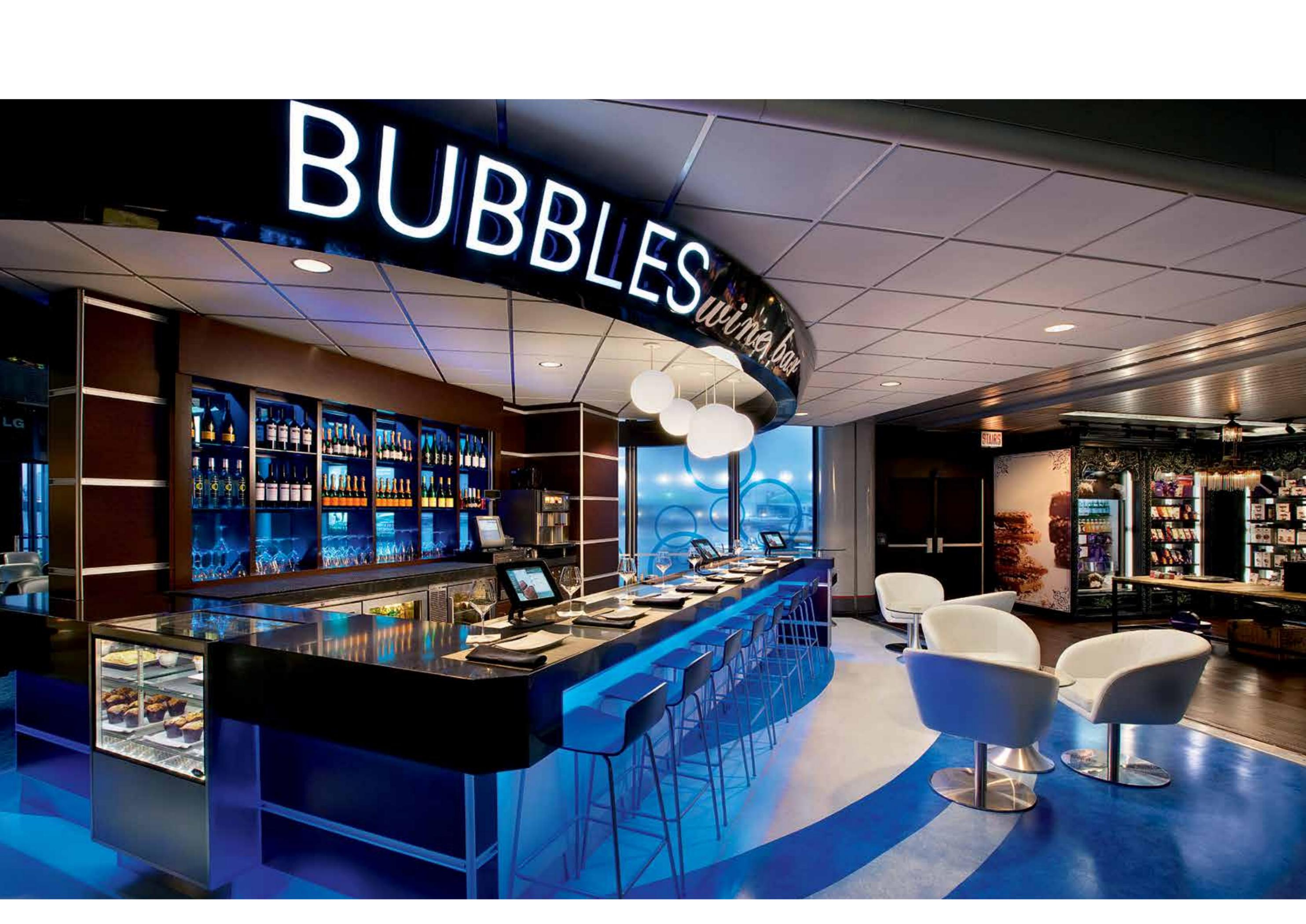












BUBBLES

winery bar

STAIRS

THE SHOP











SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	1.101.508	1.077.307	
Investimenti immobiliari	53.748	55.245	
Impianti, macchinari e attrezzature	499.714	498.587	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	119.425	118.488	
Beni devolvibili	112.530	112.642	
Migliorie su beni di terzi	370.362	365.123	
Altre immobilizzazioni materiali	78.308	80.813	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	202.801	176.254	
Totale attività materiali	2.538.396	2.484.459	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	6.828.385	6.845.147	
Diritti concessori immateriali	16.548.072	12.890.630	
Attività immateriali a vita definita	889.625	976.709	
Totale attività immateriali	24.266.082	20.712.486	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	448	284	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	895.937	1.070.897	4
Partecipazioni in altre imprese	567.510	506.383	5
Titoli immobilizzati	26.548	41.395	6
Depositi cauzionali	43.228	36.720	7
Altre attività finanziarie non correnti	1.939.088	1.201.258	8
Altri crediti non correnti	70.545	62.280	9
Attività fiscali differite	2.174.264	2.158.636	10
Totale altre attività non correnti	5.717.568	5.077.853	
Totale attività non correnti	32.522.046	28.274.798	
Attività correnti			
Rimanenze	741.051	733.490	11
Crediti commerciali	1.853.628	1.775.027	12
Crediti tributari	301.000	141.039	13
Ratei e risconti attivi	66.969	62.811	14
Altri crediti correnti	303.786	268.003	15
Altre attività finanziarie correnti	991.067	305.292	16
Altre partecipazioni	27.041	8.606	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.222.475	1.090.412	18
Totale attività correnti	7.507.017	4.384.680	
Attività destinate alla cessione	19.154	313.972	19
TOTALE ATTIVITÀ	40.048.217	32.973.450	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	20
Riserva di fair value e di copertura	(1.366)	(111.466)	21
Altre riserve e utili indivisi	2.728.021	2.250.791	22
Riserva di traduzione	(86.692)	(47.954)	23
Utile di periodo	255.602	321.840	
Totale	4.395.565	3.913.211	
Quote di pertinenza di terzi	4.886.451	3.924.084	24
Totale patrimonio netto	9.282.016	7.837.295	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	10.289.819	7.839.479	25
Finanziamenti non correnti	6.647.924	5.091.088	26
Altri debiti non correnti	186.722	180.417	27
Debiti verso società di locazione finanziaria	16.362	12.661	28
Altre passività finanziarie non correnti	366.232	250.069	29
Fondi per beneficiari dipendenti	268.036	261.324	30
Fondo imposte differite	1.179.821	346.031	31
Altri fondi e passività non correnti	1.078.481	992.444	32
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.321.448	4.134.960	33
Totale passività non correnti	24.354.845	19.108.473	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.491.396	2.593.524	34
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	979.175	1.018.578	35
Fondo imposte correnti	51.063	153.104	36
Altri fondi e passività correnti	215.294	180.322	32
Fondo per impegni da convenzioni correnti	489.812	551.606	33
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	1.911	1.900	37
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	1.392.035	786.284	38
Altre passività finanziarie correnti	594.148	499.949	39
Debiti verso banche	196.522	242.127	40
Totale passività correnti	6.411.356	6.027.394	
Passività destinate alla cessione	-	288	19
Totale passività	30.766.201	25.136.155	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.048.217	32.973.450	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2012	2011	Note
Ricavi	12.355.475	12.181.296	41
Ricavi per servizi di costruzione	1.066.855	940.376	42
Altri proventi e ricavi operativi	407.944	371.073	43
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	67.334	117.420	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(4.031.826)	(3.954.124)	44
Costi del personale	(2.508.676)	(2.393.591)	45
Altre spese operative:	(4.576.461)	(4.467.384)	
– per servizi	(2.512.919)	(2.506.438)	46
– per godimento di beni di terzi	(1.875.563)	(1.790.854)	47
– altri oneri operativi	(187.979)	(170.092)	48
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	470.688	511.066	49
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti:	(1.266.790)	(1.088.419)	
– di immobilizzazioni materiali	(361.238)	(336.518)	50
– di immobilizzazioni immateriali	(704.367)	(603.819)	51
– svalutazioni delle immobilizzazioni	(57.029)	(35.801)	52
– svalutazioni dei crediti	(44.884)	(37.683)	53
– accantonamenti per rischi	(99.272)	(74.598)	54
Risultato operativo	1.984.543	2.217.713	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	3.056	18.954	55
Proventi finanziari	491.785	273.767	56
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(69.296)	(119.034)	57
Oneri finanziari	(1.196.284)	(994.500)	58
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	16.209	8.050	59
Utile ante imposte	1.230.013	1.404.950	
Imposte	(408.099)	(529.360)	60
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	11.614	136.995	61
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	833.528	1.012.585	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
– Azionisti della società Capogruppo	255.602	321.840	
– Azionisti terzi	577.926	690.745	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2012	2011
Utile/(Perdita) del periodo	833.528	1.012.585
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(115.465)	10.917
Valutazione al fair value delle attività finanziarie “disponibili per la vendita”	123.051	(48.548)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(88.700)	(63.428)
Altre valutazioni al fair value	(27.632)	(3.186)
Effetto fiscale	72.566	1.275
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(36.180)	(102.970)
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	797.348	909.615
– Azionisti della società Capogruppo	319.211	268.425
– Azionisti terzi	478.137	641.190

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza di terzi	Totale
Saldi al 01.01.2011	1.500.000	(77.465)	2.022.169	(29.180)	259.635	3.517.529	7.192.688
Riporto a nuovo dell'utile 2010			259.635		(259.635)	-	-
Distribuzione dividendi			(40.000)			(336.770)	(376.770)
Operazioni con gli azionisti terzi			6.055			15.538	21.593
Variazione dell'area di consolidato						81.051	81.051
Altri movimenti			3.572			5.546	9.118
Risultato economico complessivo del periodo		(34.001)	(640)	(18.774)	321.840	641.190	909.615
Saldi al 31.12.2011	1.500.000	(111.466)	2.250.791	(47.954)	321.840	3.924.084	7.837.295
Riporto a nuovo dell'utile 2011			321.840		(321.840)	-	-
Distribuzione dividendi			(40.000)			(324.152)	(364.152)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						(2.666)	(2.666)
Operazioni con gli azionisti terzi			203.199			(370.403)	(167.204)
Variazione dell'area di consolidato			628			1.181.875	1.182.503
Altri movimenti			(684)			(424)	(1.108)
Risultato economico complessivo del periodo		110.100	(7.753)	(38.738)	255.602	478.137	797.348
Saldi al 31.12.2012	1.500.000	(1.366)	2.728.021	(86.692)	255.602	4.886.451	9.282.016
Note	20	21	22	23		24	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2012	2011
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	833.528	1.012.585
Imposte	408.099	536.812
Utile ante imposte	1.241.627	1.549.397
Rettifiche per:		
- ammortamenti	1.065.605	940.337
- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	36.547	23.257
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	128.131	97.980
- (utili)/perdite da società collegate	(3.056)	(18.954)
- dividendi da società collegate	2.838	5.512
- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	(143.762)	(99.952)
- oneri/(proventi) finanziari netti	918.911	843.006
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.246.841	3.340.583
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(412.884)	(62.838)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(17.675)	(31.153)
Pagamento imposte	(581.752)	(241.639)
Pagamento T.F.R.	(20.973)	(24.605)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(753.745)	(729.141)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.459.812	2.251.207
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.757.101)	(1.856.842)
Disinvestimenti operativi	52.300	37.591
Acquisti di partecipazioni	(39.346)	(324.498)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(806.602)	(431.076)
Cessione di partecipazione	915.925	85.536
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(5.171)	13.851
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.639.995)	(2.475.438)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	349.172	319.955
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	4.991.166	1.477.723
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(1.665.553)	(3.417.288)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(999.807)	300.325
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(364.152)	(376.770)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	2.310.826	(1.696.055)
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.130.643	(1.920.286)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.044.379	2.970.548
Differenze di conversione e altri movimenti	(11.660)	(5.883)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	3.163.362	1.044.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.044.379	2.970.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.090.412	3.009.254
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività destinate alla cessione	-	15.494
Scoperti di conto corrente	(46.033)	(46.144)
Scoperti di conto corrente di attività destinate alla cessione	-	(8.056)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	3.163.362	1.044.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.222.475	1.090.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività destinate alla cessione	-	-
Scoperti di conto corrente	(59.113)	(46.033)
Scoperti di conto corrente di attività destinate alla cessione	-	-

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2012 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- » Tessile e abbigliamento
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale
- » Infrastrutture e servizi e per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.p.A., che detiene le partecipazioni in Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le imprese controllate, ai sensi dello IAS 27, le joint-venture, ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31 e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è realizzato mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2012 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto o sulle quali esercita un'influenza dominante. Specificatamente, le società consolidate sulle quali il Gruppo esercita una influenza dominante, pur in assenza della maggioranza assoluta dei diritti di voto, sono:

- a. Atlantia S.p.A., sulla quale il Gruppo esercita una influenza dominante in virtù di un controllo di fatto;
- b. Benetton Korea Inc. (società di diritto coreano), in quanto i diritti di voto effettivi in assemblea detenuti dal gruppo Benetton rappresentano il 51% del totale;
- c. Ben-Mode AG, in quanto il gruppo Benetton ha potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione e detiene la maggioranza dei diritti di voto effettivi in assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;
- d. Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcares S.A., S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint-venture americane, società controllate dal gruppo Autogrill in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di contratti che conferiscono al gruppo la gestione dell'attività.

Il gruppo Autogrill detiene il controllo paritetico congiunto di Caresquick N.V. (Belgio) e della neocostituita ITDC-Aldeasa India Pvt. Ltd. (India). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Al riguardo, si evidenzia che i risultati dell'esercizio 2012 non sono perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio 2011 per i seguenti effetti:

- a. il consolidamento di Autostrade Sud America S.r.l., holding italiana di cui il gruppo Atlantia già deteneva il 45,765% del capitale sociale, e che a fine 2012 risulta controllata al 100%. Risultano consolidate le seguenti società, direttamente o indirettamente controllate da Autostrade Sud America:
 - » Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.;
 - » Sociedad Concesionaria AMB S.A.;
 - » Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.;
 - » Sociedad Gestion Vial S.A.;
 - » Grupo Costanera S.A.

Inoltre, poiché la società Grupo Costanera deteneva, al momento dell'acquisizione del controllo, il 50% del capitale della holding di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal gruppo Atlantia già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Autostrade Holding Do Sur Ltda), la stessa Nueva Inversiones, incorporata poi nel corso del 2012 in Grupo Costanera, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle società da essa direttamente o indirettamente controllate di seguito elencate:

- » Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A.;
 - » Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.;
 - » Sociedad de Operacion y Infraestructuras S.A.;
- b. il consolidamento di Infra Bertin Participações S.A., holding di diritto brasiliano di cui il gruppo Atlantia ha acquisito il 50% più una delle azioni rappresentative del capitale sociale, nell'ambito di un accordo con il gruppo Bertin per effetto del quale è stato acquisito il controllo delle seguenti società concessionarie autostradali brasiliane, detenute indirettamente (attraverso le subholding di nuova costituzione Triangulo do Sol Participações S.A. e Atlantia Bertin Concessões S.A.) al 100% da Infra Bertin Participações:
- » Rodovias das Colinas S.A.;
 - » Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.;
- c. l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino-Savona S.p.A. a seguito dell'esercizio nel settembre 2012 del diritto di opzione call concesso dal gruppo Atlantia a Società Iniziative Autostradali S.p.A. - SIAS per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale. Il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati fino alla data di cessione è presentato nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione come disposto dall'IFRS 5, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, in conformità all'IFRS 5, il contributo della società ai risultati economici comparativi dell'esercizio 2011 è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, mantenendo invariata la presentazione dei dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle relative attività e passività;
- d. l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility S.p.A., per effetto della cessione a terzi dell'intero pacchetto di controllo della società intercorsa nel quarto trimestre 2012.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2012, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 31 dicembre 2011-28 dicembre 2012, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 1° gennaio 2011-30 dicembre 2011.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala che il bilancio pubblicato nell'esercizio 2011 è stato modificato, oltre che per riflettere la contabilizzazione della società Autostrada Torino-Savona S.p.A. sulla base delle disposizioni dell'IFRS 5, anche per le variazioni derivanti dal completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Triangulo do Sol, consolidata a partire dal 1° luglio 2011, commentate alla Nota [65] Aggregazioni aziendali.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2012	Cambio medio 2012
Euro/Dollaro americano	1,319	1,285
Euro/Zloty polacco	4,074	4,185
Euro/Peso cileno	631,729	624,801
Euro/Peso argentino	6,486	5,840
Euro/Real brasiliano	2,704	2,508
Euro/Rupia indiana	72,560	68,597
Euro/Corona ceca	25,151	25,149
Euro/Sterlina inglese	0,816	0,811
Euro/Yen giapponese	113,610	102,492
Euro/Dollaro di Hong Kong	10,226	9,966
Euro/Rublo russo	40,330	39,926
Euro/Won coreano	1.406,230	1.447,690
Euro/Dollaro canadese	1,314	1,284
Euro/Franco svizzero	1,207	1,205

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2012 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2012:

» Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie.

Tali modifiche non hanno presentato effetti significativi per il Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2012:

» Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

» Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti. Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti: a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico; b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio; c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dalla precedente versione del principio.

Dal nuovo principio IAS 19 non sono attesi impatti per il gruppo Atlantia, che adotta già la metodologia di rilevazione immediata degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, mentre sono attesi impatti sui gruppi Autogrill e Benetton, non ancora quantificabili in maniera puntuale.

» Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato delle modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, abrogando inoltre il SIC 21 – Imposte sul reddito – recupero di attività rivalutate non ammortizzabili". Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività invece che tramite la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari e alle attività materiali e immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverteranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

» Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie. In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio. Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto: a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri, b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

» IFRS 13 – Valutazione del fair value. Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

» IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio separato e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione dello stesso. Il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e separato – definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, mentre il SIC 12 – Consolidamento Special Purpose Entities – interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici. Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio separato, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già rappresentate nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha la possibilità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento. In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze: a) quando vi sono diritti di voto, o diritti simili, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali, b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali, c) nei rapporti di agenzia, d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità. Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso sempre contestualmente), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11). Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

» IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint-venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint-venture – e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio. Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all'IFRS 11, gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie: a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo, b) joint-venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria. Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e la forma legale dell'accordo, oltre naturalmente ai

termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze. Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation, l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint-venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale.

Dal nuovo principio IFRS 11 non sono attesi impatti per il gruppo Atlantia, che adotta già il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tali partecipazioni, mentre è possibile che il gruppo Autogrill debba riclassificare i propri accordi a controllo congiunto, e quindi modificare la contabilizzazione attualmente applicata a dette partecipazioni.

- » IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint-venture. Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint-venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi. Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non modifica il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint-venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- » IAS 1 – Presentazione del bilancio – circa le informazioni comparative si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità deve presentare una situazione patrimoniale riferita all'inizio del periodo comparativo, ma nelle note illustrative non sono richieste informazioni relative a tale situazione patrimoniale aggiuntiva, se non per quanto attiene alle voci interessate dalla rettifica/riclassifica;
- » IAS 16 – Immobili, Impianti e Macchinari – circa la classificazione dei servicing equipment (attrezzature per la manutenzione) si chiarisce che i servicing equipment devono essere classificati tra gli Immobili, Impianti e Macchinari se utilizzabili per più di un esercizio, mentre devono essere classificati tra le rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- » IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – circa le imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale, si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

Il documento è stato omologato dall'Unione Europea in data 27 marzo 2013.

A marzo e aprile 2013 inoltre l'Unione Europea ha omologato anche i seguenti documenti, emessi dallo IASB rispettivamente a marzo e giugno 2012: "Modifiche all'IFRS 1 – Contributi governativi" e "Guida alla transizione – modifiche ai principi IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 e IAS 28" applicabili a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013.

Nuovi principi contabili

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

- » IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate: a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a: a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio, b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Le fasi 2 e 3 del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all'hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha approvato il documento "Società d'investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 e allo IAS 28", la cui data di entrata in vigore è dal 1° gennaio 2014, previa omologazione dell'Unione Europea.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni di imprese sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata al fair value dell'interessenza di minoranza oppure in misura pari alla loro quota del fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo che determinano la perdita del controllo della partecipata generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2%–33,3%
Impianti e macchinari	7%–34%
Attrezzature industriali e commerciali	6,7%–40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10%–25%
Automezzi	20%–25%
Altri beni	5%–40%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi di cassa, o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo, all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - 2) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/ adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 - 3) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 - 4) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdita di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i 5 e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b). Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Le partecipazioni a controllo congiunto (joint-venture) sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto o del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota parte degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni di patrimonio netto della partecipazione riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b).

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate può essere rettificato per perdita durevole di valore con contropartita il conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. In questo caso le perdite durevoli di valore non sono soggette a eventuali ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- » attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- » investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- » attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e accumulate in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi

solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino dei beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi.

Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi.

Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- » le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- » le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- » le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze

cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- » il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

» il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- » rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- » fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- » sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- » i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- » i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- » i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- » i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2007-2009. L'opzione è stata poi rinnovata per il triennio 2010-2012 ed è in corso il rinnovo per un ulteriore triennio.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante.

A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa

noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- » il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- » il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è descritta separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- » il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Nel seguito sono commentate le principali voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. Si segnala che nel corso del 2012 le variazioni di perimetro hanno riguardato il consolidamento di Autostrade Sud America S.r.l., e quindi il Grupo Costanera e le altre società concessionarie cilene, e di Infra Bertin Participações S.A. e talune società concessionarie autostradali operanti in Brasile, e l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino-Savona S.p.A. e Port Mobility S.p.A.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

[1] Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2012			31.12.2011		
	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	1.470.404	(368.896)	1.101.508	1.420.350	(343.043)	1.077.307
Investimenti immobiliari	80.658	(26.910)	53.748	79.986	(24.741)	55.245
Impianti, macchinari e attrezzature	1.822.708	(1.322.994)	499.714	1.759.207	(1.260.620)	498.587
Mobili, arredi e macchine elettroniche	476.690	(357.265)	119.425	452.386	(333.898)	118.488
Beni devolvibili	482.990	(370.460)	112.530	472.390	(359.748)	112.642
Migliorie su beni di terzi	1.217.883	(847.521)	370.362	1.244.072	(878.949)	365.123
Altre immobilizzazioni materiali	169.883	(91.575)	78.308	152.498	(71.685)	80.813
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	202.801	–	202.801	176.550	(296)	176.254
Totale	5.924.017	(3.385.621)	2.538.396	5.757.439	(3.272.980)	2.484.459

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2012 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2011	1.085.156	56.772	515.199	110.927	111.675	367.880	73.121	145.856	2.466.586
Incrementi	20.299	–	85.469	47.141	16.626	40.547	18.632	143.893	372.607
Decrementi	(4.695)	–	(10.566)	(1.266)	(376)	(3.340)	(2.111)	(144)	(22.498)
Ammortamenti	(26.496)	(1.724)	(148.961)	(39.976)	(27.271)	(81.147)	(11.907)	–	(337.482)
Svalutazioni	(614)	–	(2.028)	(1.790)	(1.429)	(3.870)	–	(342)	(10.073)
Variazioni di perimetro	380	–	6.183	308	–	–	–	–	6.871
Differenze di conversione	(3.568)	(111)	(1.128)	(876)	–	2.084	(709)	1.730	(2.578)
Altri movimenti	4.243	308	53.079	4.015	13.417	42.969	3.775	(114.510)	7.296
Riclassifica da/(ad) attività destinate alla cessione	2.602	–	1.340	5	–	–	12	(229)	3.730
Saldo al 31.12.2011	1.077.307	55.245	498.587	118.488	112.642	365.123	80.813	176.254	2.484.459
Incrementi	70.448	6	100.769	41.584	17.840	59.477	13.266	168.524	471.914
Decrementi	(13.438)	–	(4.054)	(1.643)	(377)	(3.195)	(1.966)	(4.362)	(29.035)
Ammortamenti	(26.890)	(1.721)	(156.323)	(39.300)	(30.369)	(91.023)	(15.612)	–	(361.238)
Svalutazioni	(8.410)	–	(1.519)	(2.474)	(448)	(8.290)	(5.400)	–	(26.541)
Ripristini di valore	471	–	–	–	–	–	–	–	471
Variazioni di perimetro	(2.844)	–	2.487	981	–	70	7.060	–	7.754
Differenze di conversione	(10.140)	92	610	297	–	(1.650)	(2.412)	(2.381)	(15.584)
Altri movimenti	15.004	126	59.157	1.492	13.242	49.850	2.559	(135.234)	6.196
Saldo al 31.12.2012	1.101.508	53.748	499.714	119.425	112.530	370.362	78.308	202.801	2.538.396

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2012 sono risultati pari a euro 471.914 e sono attribuibili per euro 274.097 al gruppo Autogrill, per euro 133.328 al gruppo Benetton e per euro 56.529 al gruppo Atlantia.

Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente sul settore Food & beverage, in Italia e negli Stati Uniti, a fronte delle nuove aperture e delle ristrutturazioni di locali esistenti, in particolare nel canale autostradale.

Il gruppo Benetton ha effettuato investimenti prevalentemente in immobili a uso commerciale e in opere di riammodernamento e riqualificazione dei punti vendita destinati allo sviluppo della rete commerciale in Italia, Spagna, Russia; sono stati acquistati tre immobili rispettivamente in Italia, Bosnia-Herzegovina e Ucraina; infine sono stati effettuati investimenti per incrementare la capacità produttiva in Croazia e in Serbia.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 29.035 e riguardano in prevalenza la cessione di macchinari di produzione e di tre immobili (due in Italia e uno in Kazakistan) del gruppo Benetton (euro 17.877) e la dismissione di attività del gruppo Autogrill (euro 6.384).

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio, pari a euro 26.541, derivano dalle perdite di valore di alcune immobilizzazioni a uso commerciale del gruppo Autogrill, euro 8.165, e del gruppo Benetton, euro 12.952, nonché dalla svalutazione di alcuni immobili della Capogruppo.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o sub concessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Terreni e fabbricati	16.399	12.795
Impianti, macchinari e attrezzature	1.039	947
Beni devolvibili	12.788	12.788
Migliorie su beni di terzi	127	68
Altri beni	1.943	1.587
(Fondo ammortamento)	(23.118)	(21.762)
Totale	9.178	6.423

L'incremento della voce Terreni e fabbricati è riconducibile alle variazioni di perimetro del gruppo Atlantia.

La quota capitale residua al 31 dicembre 2012 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti alla Nota [28] Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 16.362); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti alla Nota [37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 1.911).

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

[2] Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso del 2012 sono di seguito rappresentati:

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2011	6.825.703	11.725.427	3.395	823.709	146.281	78.331	19.602.846
Incrementi	–	36	4.023	9.878	14.852	40.384	69.173
Incrementi per opere realizzate	–	903.996	–	–	–	–	903.996
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	–	380.281	–	–	–	–	380.281
Decrementi	–	–	–	1.926	(26)	(173)	1.727
Ammortamenti	–	(463.625)	(1.245)	(94.778)	(16.535)	(36.945)	(613.128)
Svalutazioni	(13.688)	–	–	(9.133)	(2.900)	(8)	(25.729)
Ripristini di valore	2	–	–	–	819	–	821
Variazioni di perimetro	–	460.636	–	87	–	–	460.723
Differenze di conversione	33.130	(72.938)	(64)	12.776	(587)	410	(27.273)
Altri movimenti	–	(43.183)	–	4.468	532	(2.768)	(40.951)
Saldo al 31.12.2011	6.845.147	12.890.630	6.109	748.933	142.436	79.231	20.712.486
Incrementi	–	4.554	1.601	12.259	11.381	37.807	67.602
Incrementi per opere realizzate	–	746.897	–	–	–	–	746.897
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	–	430.030	–	–	–	–	430.030
Decrementi	–	–	–	(112)	(3.002)	(140)	(3.254)
Ammortamenti	–	(558.869)	(1.955)	(93.986)	(16.014)	(33.543)	(704.367)
Svalutazioni	(16.700)	–	(676)	(4.750)	(5.820)	(2.542)	(30.488)
Variazioni di perimetro	(220)	3.099.818	–	3.573	–	(7)	3.103.164
Differenze di conversione	158	(18.175)	9	7.480	421	(193)	(10.300)
Altri movimenti	–	(46.813)	47	4.023	1.643	(4.588)	(45.688)
Saldo al 31.12.2012	6.828.385	16.548.072	5.135	677.420	131.045	76.025	24.266.082

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2012 è composto prevalentemente da avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 5.381.980) e al gruppo Autogrill (euro 1.413.050).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità. La svalutazione di euro 16.700 si riferisce interamente all'avviamento allocato alla CGU Food & beverage Spagna del gruppo Autogrill ed è stata determinata dalla perdurante debolezza del canale autostradale dovuta alla situazione economica del paese.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Diritti acquisiti	2.983.365	641.454
Opere senza benefici economici aggiuntivi	9.449.182	9.288.720
Opere con benefici economici aggiuntivi	4.069.901	2.913.076
Opere a carico dei subconcessionari	45.624	47.380
Totale	16.548.072	12.890.630

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi; i diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente riguardano: l'incremento di euro 746.897 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2012 su opere con benefici economici aggiuntivi; l'incremento di euro 430.030, che trova analoga contropartita nel Fondo per impegni da convenzioni alla Nota [33], e che rileva l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro sulle opere senza benefici economici aggiuntivi; l'ammortamento di euro 558.869.

Le variazioni di perimetro riguardano le operazioni straordinarie effettuate dal gruppo Atlantia nel corso del 2012. In particolare, l'importo di euro 3.099.818 è relativo, per euro 3.358.262, all'iscrizione dei diritti concessori immateriali relativi alle concessionarie cilene e brasiliane e, in segno negativo, per euro 258.444, al valore dei diritti concessori di Autostrada Torino-Savona S.p.A., uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del 2012.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2012 si riferisce per la maggior parte al gruppo Autogrill (euro 657.007) e include il valore di attività immateriali, individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite di World Duty Free Group UK Holding Ltd (già World Duty Free Europe Ltd.) e World Duty Free España S.A. (già Aldeasa S.A.) e rappresentate da Diritti contrattuali (euro 518.862) e dal marchio World Duty Free (euro 98.675). L'importo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton. Si segnala che i marchi United Colors of Benetton e Sisley, iscritti in bilancio per un valore rispettivamente di euro 3.798 e di euro 464, sono soggetti a vincoli di cessione a garanzia di finanziamenti "committed".

Le svalutazioni della voce in oggetto sono essenzialmente riferibili al gruppo Atlantia per le perdite di valore sul marchio iscritto nel 2007 per l'acquisizione del controllo della società Electronic Transaction Consultants.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i "fonds de commerce" delle società del gruppo Benetton ammortizzati in 20 anni).

L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 5.820.

Nel saldo delle Altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 22.282 al gruppo Benetton, per euro 9.332 al gruppo Autogrill e per euro 10.433 al gruppo Atlantia. La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 27.546.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- » verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- » confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso. Ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Le svalutazioni rilevate nel corso dell'esercizio a seguito del test di impairment da parte del gruppo Benetton sono principalmente riferite ad attività commerciali (negozi), sia in gestione diretta che gestiti da partner. Ogni singolo negozio viene considerato una unità generatrice di cassa (CGU) e per ciascuno di essi si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (valore d'uso) da confrontare con il valore contabile della CGU. Quando il valore d'uso è inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono oggetto di svalutazione. Relativamente ai fabbricati e ai "fonds de commerce", qualora dai flussi di cassa netti prospettici delle CGU cui sono allocati vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, il valore recuperabile degli stessi è determinato tramite perizia o, nel caso di immobili "flagship", tramite i flussi di cassa generati a livello Paese o "corporate".

Nel 2012 le attività commerciali oggetto di svalutazione, per effetto della riduzione dei flussi di cassa causata da una riduzione delle vendite realizzate e prospettiche (a eccezione di alcuni casi in cui è stato possibile esprimere il valore di mercato), comprendono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali (key money) e migliorie su beni di terzi. Tali attività sono ubicate prevalentemente in Italia, Nord America e Spagna.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill. Il test di impairment, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

Per quanto riguarda il test di impairment effettuato sull'avviamento, le unità generatrici di cassa sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di cassa è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2013 e delle previsioni di piano 2014-2017, aggiornati a un tasso che rifletta il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole unità generatrici di cassa.

Nel 2012 si è riscontrata l'integrale recuperabilità dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU del gruppo Autogrill, ad eccezione della CGU Food & beverage Spagna, a causa della perdurante debolezza del canale autostradale dovuta alla situazione economica del Paese che ha comportato una svalutazione parziale dell'avviamento, pari a euro 16.700.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica unità generatrice di cassa.

Anche le società controllate che non risultano titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il concedente.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); i test di impairment effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Il tasso utilizzato per l'aggiornamento dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell'1% a un massimo del 4%. Il periodo di previsione esplicita non supera i 5 anni, ad eccezione delle CGU del gruppo Atlantia per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2012 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia per settore e per tipologia di attività le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Tessile e abbigliamento	Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Altri settori	Totale
Attività materiali					
Fabbricati	2.986	–	–	5.424	8.410
Impianti, macchinari e attrezzature	116	1.403	–	–	1.519
Mobili, arredi e macchine elettroniche	2.468	6	–	–	2.474
Migliorie su beni di terzi	1.982	6.308	–	–	8.290
Altri beni	5.400	448	–	–	5.848
Totale attività materiali	12.952	8.165	–	5.424	26.541
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	–	16.700	–	–	16.700
Attività immateriali a vita definita	5.822	–	7.966	–	13.788
Totale attività immateriali	5.822	16.700	7.966	–	30.488
Totale	18.774	24.865	7.966	5.424	57.029

L'importo relativo agli Altri settori si riferisce alla svalutazione di alcuni immobili della Capogruppo.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI**[3] Partecipazioni in imprese controllate**

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

[4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Gemina S.p.A.	35,93%	705.340	34,77%	698.631
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	50.790	32,71%	50.790
Sagat S.p.A.	24,38%	30.479	24,38%	34.278
Società Autostrada Tirrenica p.A.	24,98%	26.477	24,98%	24.483
Autostrade Sud America S.r.l.	–	–	45,77%	170.645
Atlantia Bertin Participações S.A.	50,00%	23.227	–	–
IGLI S.p.A.	–	–	33,33%	26.631
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	26,40%	19.785	27,43%	19.766
Pune-Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	14.262	50,00%	18.264
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	5.969	46,60%	6.098
Altre minori	–	19.608	–	21.311
Totale		895.937		1.070.897

Nel corso dell'esercizio, la controllata Sintonia S.p.A. ha acquistato n. 17.000.000 azioni Gemina S.p.A. sul mercato, pari all'1,16% del capitale ordinario, per un esborso complessivo di euro 10,9 milioni. L'effetto della valutazione di tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto è negativo per euro 4,2 milioni.

Il valore di Sagat S.p.A. è stato allineato al prezzo di cessione dell'intera partecipazione, perfezionatasi nel mese di gennaio 2013.

La società Autostrade Sud America S.r.l. e le sue controllate sono state consolidate a partire dal 1° aprile 2012. Il processo di consolidamento delle società è commentato alla Nota [65] Aggregazioni aziendali.

La partecipazione in Atlantia Bertin Participações S.A. (50% meno una azione) è stata acquisita dal gruppo Atlantia nel corso dell'esercizio per euro 25.699. Tale holding brasiliana detiene una quota del 50% della società concessionaria Rodovias do Tiétê S.A. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione è stato adeguato alla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2012 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta nel capitale di IGLI S.p.A., azionista di riferimento di Impregilo S.p.A.; la cessione della partecipazione ha comportato un incasso di euro 87,6 milioni e una plusvalenza di euro 61 milioni. La variazione di valore delle partecipazioni in Società Autostrade Tirrenica p.A., Pune-Solapur Expressway Private Ltd, Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Società Infrastrutture Toscane S.p.A. è imputabile alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto.

[5] Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2012.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	194.500	0,94%	172.338
Pirelli & C. S.p.A.	4,61%	193.232	4,77%	151.351
Mediobanca S.p.A.	2,16%	81.232	2,16%	87.122
RCS MediaGroup S.p.A.	5,10%	47.784	5,10%	28.005
Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	17.600	8,85%	41.000
Club Méditerranée S.A.	2,22%	9.282	-	-
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,93%	8.096	1,93%	11.026
Acegas-Aps S.p.A.	1,94%	5.537	1,94%	3.488
Prelios S.p.A.	2,70%	1.633	2,70%	2.169
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	1.410	2,00%	2.089
Altre minori	-	7.204	-	7.795
Totale		567.510		506.383

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31.12.2011	Incrementi/decrementi	Svalutazioni	Adeguamenti al fair value	Valore di bilancio al 31.12.2012
Assicurazioni Generali S.p.A.	172.338	-	-	22.162	194.500
Pirelli & C. S.p.A.	151.351	(4.928)	-	46.809	193.232
Mediobanca S.p.A.	87.122	-	(26.980)	21.090	81.232
RCS MediaGroup S.p.A.	28.005	-	-	19.779	47.784
Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	41.000	-	(23.400)	-	17.600
Club Méditerranée S.A.	-	8.996	-	285	9.281
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	11.026	(2.930)	-	-	8.096
Acegas-Aps S.p.A.	3.488	-	-	2.049	5.537
Prelios S.p.A.	2.169	-	(6.638)	6.102	1.633
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2.089	-	(1.316)	637	1.410
Altre minori	7.795	(27)	(564)	-	7.204
Totale	506.383	1.111	(58.898)	118.913	567.509

Le svalutazioni delle partecipate Mediobanca S.p.A., Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., Prelios S.p.A. e Il Sole 24 Ore S.p.A. sono state rilevate nel conto economico perché le corrispondenti perdite di valore sono ritenute di natura durevole.

In relazione alla partecipazione in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., in considerazione delle perdite economiche persistenti della società e non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value, si è fatto riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota della stessa alla chiusura dell'esercizio, rilevando una rettifica di euro 23,4 milioni nel valore di carico della partecipazione.

Nell'esercizio 2012 è stata ceduta la quota dello 0,16% di Pirelli & C. S.p.A. non vincolata al patto di sindacato. Dall'incasso della vendita si è realizzata una plusvalenza consolidata di euro 5 milioni.

La voce include anche il fair value delle n. 708.000 obbligazioni convertibili Club Méditerranée sottoscritte nel corso del 2009 dalla Capogruppo (euro 9.281). Tali obbligazioni sono state convertite alla scadenza, 8 giugno 2012, in azioni ordinarie Club Méditerranée nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta.

[6] Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce a investimenti in fondi chiusi di investimento facenti capo alla controllata Schemaquattordici S.p.A., per euro 8.807, e alla Capogruppo, per euro 15.831. Tali fondi sono valutati al fair value al 31 dicembre 2012.

La Capogruppo detiene anche ulteriori n. 107.456 obbligazioni convertibili Club Méditerranée che, nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta, sono convertibili, a sola richiesta da parte del possessore, in azioni ordinarie della società entro il 1° novembre 2015 a un prezzo di conversione di euro 16,365 e il cui fair value al 31 dicembre 2012 è pari a euro 1.760.

[7] Depositi cauzionali

Il saldo include in prevalenza depositi cauzionali relativi al gruppo Benetton (euro 26.866) e al gruppo Autogrill (euro 11.897).

[8] Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2012 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Diritti concessori finanziari non correnti	1.037.731	452.334
Depositi vincolati convertibili	307.729	290.334
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	236.958	238.657
Crediti per obbligazioni convertibili	241.012	-
Crediti finanziari verso imprese collegate	-	110.000
Derivati attivi cash flow hedge	-	27.678
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	115.658	82.255
Totale	1.939.088	1.201.258

I Diritti concessori finanziari non correnti sono riferiti al gruppo Atlantia e includono:

- » il valore attuale dei pagamenti minimi garantiti dagli enti concedenti cileni in virtù delle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo (euro 697.110);
- » gli investimenti in diritti concessori finanziari di Ecomouv' relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia (euro 340.621).

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è determinata essenzialmente dal valore dei diritti finanziari per minimo garantito apportati dalle nuove società cilene consolidate (euro 648.864) e dagli investimenti relativi al progetto di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia (euro 296.610), al netto della riclassifica tra le Altre attività finanziarie correnti (Nota [16]), dei diritti di subentro di Società Autostrade Meridionali S.p.A., che al 31 dicembre 2011 ammontavano a euro 346.209.

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere, che saranno svincolati e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Crediti per obbligazioni convertibili si riferiscono alle obbligazioni convertibili emesse da Infra Bertin Empreendimentos S.A. e sottoscritte dalla controllata Atlantia Bertin Concessões S.A. per supportarne il programma di investimenti (euro 241.012).

Al 31 dicembre 2011 i Crediti finanziari verso imprese collegate erano relativi al finanziamento a lungo termine concesso a Società Autostrada Tirrenica p.A. dal gruppo Atlantia. Tali crediti sono stati riclassificati nell'esercizio 2012 alla voce Altre attività finanziarie correnti, Nota [16], in quanto scadranno nel mese di giugno 2013.

Le Altre attività finanziarie e crediti verso terzi includono il credito a medio e lungo termine della società del gruppo Atlantia Vespucio Sur verso il concedente (euro 52.331).

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza della voce in esame:

(in migliaia di euro)	31.12.2012
Da 1 a 5 anni	1.329.802
Oltre 5 anni	609.286
Totale	1.939.088

[9] Altri crediti non correnti

Il saldo della voce accoglie l'apporto del gruppo Autogrill, pari a euro 34.728, in prevalenza riferito a crediti verso fornitori per contributi su accordi pluriennali di fornitura e a canoni corrisposti in via anticipata, e quello del gruppo Benetton per crediti commerciali verso clienti, euro 21.270 e crediti per la cessione di immobilizzazioni, euro 3.415. Risulta inoltre ancora iscritto il contributo di euro 6 milioni anticipato dalla Capogruppo al Comune di Venezia a titolo di beneficio pubblico. Tale contributo è stato depositato in un conto vincolato e indisponibile del Comune di Venezia e, sulla base degli accordi sottoscritti con quest'ultimo, al mancato verificarsi di talune condizioni è prevista la facoltà per la Capogruppo di chiederne l'immediata restituzione per l'intero importo maggiorato di interessi.

[10] Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	882.125	987.925
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	560.729	580.170
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	357.508	281.000
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	214.490	180.608
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	47.629	52.535
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	4.775	5.264
Altre imposte anticipate	471.609	194.478
Totale attività fiscali differite	2.538.865	2.281.980
Imposte differite compensabili	(364.601)	(123.344)
Attività fiscali differite nette	2.174.264	2.158.636

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a euro 1.910.572, si compone principalmente delle residue imposte anticipate (euro 882.125), rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente

contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate (euro 560.729), rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione.

Gruppo Benetton

Il saldo della voce, euro 157.130, è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni, valutate in base alle prospettive di recuperabilità futura dei benefici fiscali.

Si segnala che il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del gruppo, pari a euro 292 milioni al 31 dicembre 2012, è stato rettificato per euro 275 milioni in quanto, a oggi, non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill, euro 71.023, si riferiscono:

- » per euro 25.363, alle società italiane, in cui le imposte differite si sono generate, prevalentemente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni e della deducibilità differita di accantonamenti per rischi e oneri;
- » per euro 27.877, alle società che operano nel settore Travel retail & duty-free, e sono principalmente connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo;
- » per euro 10.064, alle unità francesi operative nel settore Food & beverage e riguardano, per la maggior parte, attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2012 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a euro 185.632.

ATTIVITÀ CORRENTI

[11] Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	391.342	414.064
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.954	62.873
Prodotti finiti	265.334	218.413
Lavori in corso su ordinazione	31.338	37.865
Acconti	83	275
Totale	741.051	733.490

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione, che risulta pari a euro 39.160. L'incremento nel corso del 2012, pari a euro 7.561, è attribuibile per euro 4.500 al gruppo Benetton ed è connesso a una diversa calendarizzazione delle spedizioni ai clienti nel primo trimestre 2013.

[12] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali	2.086.565	1.944.082
Fondo svalutazione crediti	(232.937)	(169.055)
Totale	1.853.628	1.775.027

I Crediti commerciali includono l'apporto del gruppo Benetton, euro 832.059, e del gruppo Atlantia, euro 1.003.500.

L'incremento dell'esercizio, pari a euro 78.601, è quasi interamente riferibile al gruppo Atlantia per la quota relativa al credito per pedaggio (in corso di regolazione da parte degli intermediari bancari a fine esercizio) e per l'apporto delle società incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal 2012.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Variazioni di perimetro	Differenze di conversione e altri mov.	31.12.2012
Fondo svalutazione crediti	169.055	42.904	(20.173)	(1.168)	20.258	22.061	232.937

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto.

[13] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

- » i crediti verso l'Erario per imposte sul valore aggiunto per euro 93.285 (euro 77.919 al 31 dicembre 2011), di cui euro 25.643 del gruppo Autogrill, euro 18.675 del gruppo Benetton ed euro 47.010 del gruppo Atlantia;
- » i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 147.107 (euro 51.133 al 31 dicembre 2011), di cui euro 100.793 del gruppo Atlantia, euro 29.375 del gruppo Autogrill, euro 4.754 del gruppo Benetton ed euro 8.924 di pertinenza della Capogruppo;
- » altri crediti verso l'Erario per euro 60.608 (euro 11.987 al 31 dicembre 2011).

Si segnala che il credito relativo al rimborso da deduzione IRAP da IRES ammonta a euro 48.860.

[14] Ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	34.452	35.060
Altri ratei e risconti attivi	32.517	27.751
Totale	66.969	62.811

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

[15] Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Anticipi a fornitori	140.511	129.423
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	41.098	35.320
Anticipi a dipendenti e agenti	9.877	8.449
Crediti verso enti previdenziali	1.078	2.560
Crediti per cessione cespiti e partecipazioni	–	1.400
Altri crediti	111.222	90.851
Totale	303.786	268.003

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 92.994 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché anticipi a fornitori per servizi e, per euro 40.785, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici.

I Crediti verso utenti e assicurazioni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- » del gruppo Autogrill (euro 55.457) per crediti verso sub-concessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di sub-concessionari, per crediti verso società emittenti carte di credito e per le commissioni da incassare relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio;

- » del gruppo Atlantia (euro 36.659), che per euro 19.912 si riferisce all'apporto delle nuove società brasiliane e cilene per crediti iscritti prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche;
- » del gruppo Benetton (euro 17.714), che include un credito di euro 9 milioni verso lo Stato serbo a titolo di contributo per gli investimenti pianificati dal gruppo Benetton nel nuovo polo produttivo presso la città di Niš (Serbia).

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti pari a euro 40.541, che per euro 33.819 è riconducibile al gruppo Atlantia. Tale fondo è prevalentemente relativo ai crediti di Stalexport Autostrady S.A. verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

[16] Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Diritti concessori finanziari correnti	386.516	7.340
Depositi vincolati convertibili	355.042	76.580
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	121.729	6.282
Crediti finanziari correnti verso terzi	38.844	67.283
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	23.784	51.023
Derivati attivi: fair value hedge	15.709	46.368
Derivati attivi: cash flow hedge	9.036	12.940
Altri crediti e attività finanziarie correnti	40.407	37.476
Totale	991.067	305.292

L'incremento dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente riferito al diritto di subentro (euro 357.775) di Autostrade Meridionali S.p.A., dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla stessa negli ultimi anni di durata della concessione e non ammortizzati. Tali diritti concessori sono stati svalutati per euro 22.682 in relazione all'aggiornamento della stima del valore dell'indennizzo spettante ad Autostrade Meridionali.

I Crediti finanziari verso imprese del Gruppo sono relativi per euro 110.000 al finanziamento concesso dal gruppo Atlantia alla società collegata Società Autostrada Tirrenica p.A. con scadenza giugno 2013, e per euro 10.890, alle somme erogate alle società collegate al gruppo Autogrill.

Per quanto riguarda i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota [8] Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

L'incremento del valore dei Depositi vincolati convertibili è riconducibile alle somme apportate dalle nuove società cilene consolidate e destinate al servizio del pagamento del debito delle stesse nonché alla costituzione di un deposito di euro 77.436, destinato al finanziamento che sarà erogato entro il 2013 da una società del gruppo Atlantia a una società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo.

La diminuzione delle Attività finanziarie per contributi su opere autostradali è dovuta agli incassi dell'esercizio.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo prevalentemente a crediti finanziari verso ANAS e agli investimenti finanziari in gestioni patrimoniali a breve termine effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady.

La voce Derivati attivi: fair value hedge include i differenziali su operazioni di copertura rischio tasso del gruppo Autogrill, euro 11.182 e i differenziali su operazioni in valuta a termine del gruppo Benetton, euro 4.527.

La voce Derivati attivi: cash flow hedge si riferisce quasi interamente alla valutazione al fair value di operazioni di copertura del rischio cambio effettuate dal gruppo Benetton.

La voce Altri crediti e attività finanziarie correnti è composta da ratei attivi su operazioni derivate prevalentemente del gruppo Atlantia (euro 23.208) e da ratei e risconti attivi finanziari (euro 17.199).

[17] Altre partecipazioni

La voce accoglie le attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita" e così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Brunello Cucinelli S.p.A.	18.170	–
Caltagirone Editore S.p.A.	2.419	2.859
Altri titoli	6.452	5.747
Totale	27.041	8.606

In data 27 aprile 2012 il gruppo Benetton ha acquistato per euro 10.540, il 2% del capitale sociale di Brunello Cucinelli S.p.A., il cui fair value al 31 dicembre 2012 è pari a euro 18.170.

Il valore di carico della partecipazione in Caltagirone Editore S.p.A. è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2012.

Gli Altri titoli sono riferibili al gruppo Atlantia.

[18] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Depositi a termine	2.344.507	335.727
Conti correnti bancari attivi	736.973	585.671
Denaro e valori in cassa	95.519	92.731
Assegni	45.476	76.283
Totale	3.222.475	1.090.412

I Depositi a termine sono riferibili prevalentemente al gruppo Atlantia e il loro incremento nel corso dell'esercizio è riconducibile all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari.

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'illustrazione della dinamica dei flussi di cassa dell'esercizio.

[19] Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2012 il saldo include principalmente la partecipazione di minoranza detenuta dal gruppo Atlantia in Lusoponte (euro 11.895) e crediti verso la stessa società (euro 1.643). Sono inoltre ricompresi nella voce una porzione di immobile e macchinari di produzione del gruppo Benetton.

Al 31 dicembre 2011 il saldo comprendeva il valore delle partecipazioni in Nueva Inversiones S.A. (euro 290.241), entrata nel perimetro di consolidamento del gruppo Atlantia dal 1° aprile 2012 nell'ambito del consolidamento del gruppo Autostrade Sud America e successivamente, nel corso del terzo trimestre 2012, oggetto di fusione per incorporazione in Grupo Costanera.

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 25 giugno 2012 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 40 milioni; tale dividendo è stato pagato nel corso dell'esercizio.

[20] Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

[21] Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

[22] Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 2.728.021 (euro 2.250.791 al 31 dicembre 2011), comprende:

- » euro 8.104 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- » euro 951.641 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- » euro 1.768.276 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

[23] Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(130.036)	56.419	(73.617)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	14.571	(3.984)	10.587
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	123.051	(13)	123.038
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(66.530)	16.381	(50.149)
Trasferimento a conto economico degli utili/(perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(22.170)	–	(22.170)
Altre valutazioni al fair value	(29.015)	3.763	(25.252)
Trasferimento a conto economico degli utili/(perdite) da altre valutazioni al fair value	1.383	–	1.383
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(108.746)	72.566	(36.180)

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2012 tra il Patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati è sotto rappresentato.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	2.485.537	25.792
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	13.227	(16.609)
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	2.498.764	9.183
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	992.136	533.787
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	–	(340.230)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1.014.971	–
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(32.560)	50.049
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(58.482)	1.206
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(19.264)	1.607
Come da bilancio consolidato di Gruppo	4.395.565	255.602

[24] Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2012 e 2011, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Gruppo Atlantia	3.648.115	2.355.561
Sintonia S.p.A.	870.245	814.283
Gruppo Autogrill	359.565	335.315
Gruppo Benetton	17.716	425.217
Schemaquattordici S.p.A.	5.229	9.112
Altre società e scritture di consolidamento	(14.419)	(15.404)
Totale	4.886.451	3.924.084

Con riferimento al gruppo Atlantia, il patrimonio netto di terzi si incrementa essenzialmente per effetto dell'iscrizione della quota detenuta dagli azionisti di minoranza delle società cilene e brasiliane consolidate nell'esercizio (euro 1.180.595).

L'incremento del patrimonio di terzi riferibile al gruppo Autogrill deriva dal positivo risultato gestionale delle partecipate.

Si segnala che nel corso del 2012 le Quote di pertinenza di terzi del gruppo Benetton sono state acquisite dalla Capogruppo nell'ambito di una Offerta Pubblica di Acquisto azioni della controllata Benetton Group S.p.A.

Il decremento del patrimonio di terzi di Schemaquattordici S.p.A. è dovuto prevalentemente ai rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'esercizio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

[25] Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari si riferiscono per euro 10.166.154 al gruppo Atlantia e per euro 123.665 al gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo al 31 dicembre 2012 si riferisce a 12 prestiti obbligazionari emessi da Atlantia S.p.A. (scadenze comprese tra il 2014 e il 2038) e ai prestiti obbligazionari delle società cilene Costanera Norte e Vespucio Sur (ultima scadenza 2028). Tale saldo si incrementa nell'esercizio in relazione ai seguenti principali fenomeni:

- » le emissioni riservate a investitori istituzionali nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN) da euro 10 miliardi, predisposto da Atlantia S.p.A., che nel 2012 hanno riguardato sia i prestiti obbligazionari di importo nominale pari a euro 1.000 milioni (con cedola del 4,5% e scadenza 2019), euro 750 milioni (con cedola del 4,375% e scadenza 2020) ed euro 35 milioni (con cedola del 4,8% e scadenza 2032), sia uno Zero Coupon Note di importo iscritto a bilancio pari a euro 48,6 milioni (con tasso del 5,242% e scadenza 2032);
- » un nuovo prestito obbligazionario retail destinato ai piccoli risparmiatori di importo nominale pari a euro 1.000 milioni (con cedola del 3,625% e scadenza nel 2018);
- » il riacquisto parziale per euro 655,8 milioni del prestito obbligazionario con scadenza 2014;
- » l'iscrizione del debito apportato dalle nuove società cilene, relativo essenzialmente ai project bond emessi da Costanera Norte (con scadenze fino al 2016 e al 2024) e Vespucio Sur (con scadenza fino al 2028), complessivamente pari a euro 530,3 milioni.

Tutti i prestiti obbligazionari sono valutati al costo ammortizzato.

A fronte di alcune delle passività sopra indicate, il gruppo Atlantia ha posto in essere strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap e Cross Currency Interest Rate Swap finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse e di variazione del tasso di interesse e di cambio, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2012 è commentato alla Nota [29] Altre passività finanziarie non correnti.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal gruppo Atlantia, si rinvia alla nota [63] Gestione dei rischi finanziari.

Con riferimento al gruppo Autogrill, il valore in essere al 31 dicembre 2012 è relativo a titoli obbligazionari non quotati ("private placement") emessi, con la garanzia di Autogrill S.p.A., da HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) nel maggio 2007, per complessivi Usd 150 milioni. L'emissione è stata effettuata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scadenza maggio 2017. A parziale copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di Usd 75 milioni.

La variazione in diminuzione nell'esercizio è dovuta alla riclassifica tra i debiti finanziari correnti del private placement emesso nel gennaio 2003, per complessivi Usd 370 milioni e che, al 31 dicembre 2012, residua per complessivi Usd 266 milioni, con scadenza gennaio 2013.

Il regolamento del private placement prevede il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un leverage ratio (indebitamento finanziario lordo/Ebitda) non superiore a 3,5 volte e un interest cover (Ebitda/oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte, calcolati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation.

[26] Finanziamenti non correnti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito (euro 6.572.501) e dai debiti verso altri finanziatori (euro 75.423).

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito si riferiscono per euro 3.781.258 al gruppo Atlantia, per euro 1.183.028 al gruppo Autogrill, per euro 768.839 a Sintonia S.p.A., per euro 610.620 al gruppo Benetton e per euro 220.432 alla Capogruppo. Il saldo si incrementa nell'esercizio essenzialmente a seguito di nuove accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine del gruppo Atlantia, e in particolare:

- » utilizzo della tranche residua di nominali euro 500 milioni relativa a un finanziamento con scadenza nel 2036 e a tasso fisso pari al 4,596%, sottoscritto nel 2008 tra Autostrade per l'Italia e la Banca Europea degli Investimenti (BEI);
- » sottoscrizione del finanziamento di importo nominale di euro 250 milioni tra Autostrade per l'Italia e la BEI (con scadenza 2034 e a tasso fisso del 3,771%);
- » l'utilizzo di una tranche di euro 100 milioni di un finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (con scadenza 2024 e a tasso variabile);
- » iscrizione dei debiti finanziari apportati dalle nuove società cilene consolidate, riconducibili essenzialmente ai project loan, complessivamente pari a euro 357.255, emessi da Litoral Central (a tasso variabile TAB 90 più spread dello 0,80% e scadenza fino al 2025), Autopista Nororiente (a tasso variabile TAB 180 più spread dello 0,8% e scadenza fino al 2031) e Vespucio Sur (a tasso fisso reale pari al 5,91% e scadenza fino al 2028);
- » iscrizione dei finanziamenti bancari contratti dalla subholding Grupo Costanera, complessivamente pari a euro 172.741 (a tasso variabile TAB 90 più spread di 1,39% e scadenza nel 2022).

Di seguito i finanziamenti passivi a medio e lungo termine sono dettagliati per anno di scadenza:

Anno	31.12.2012
2014	1.253.561
2015	959.169
2016	1.233.310
2017	531.100
2018 e oltre	2.595.361
Totale	6.572.501

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 75.423 (euro 60.293 al 31 dicembre 2011); il saldo della voce si riferisce prevalentemente a società del gruppo Atlantia.

[27] Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti passivi	60.803	29.530
Debiti verso istituti previdenziali	20.325	25.015
Debiti verso personale	6.061	22.843
Altri debiti verso terzi	99.533	103.029
Totale	186.722	180.417

La voce Ratei e risconti passivi è riferibile al gruppo Atlantia e si incrementa per effetto dell'apporto delle società cilene e brasiliane per risconti passivi per investimenti da realizzare.

I debiti verso istituti previdenziali e i debiti verso il personale sono essenzialmente riferibili al gruppo Autogrill e sono relativi all'accantonamento al debito per piani a contribuzione definita e per piani di incentivazione pluriennale del personale, la cui diminuzione è relativa a una riclassifica a breve dei debiti per i piani d'incentivazione del personale e per i piani di incentivazione triennale 2010-2012, che saranno entrambi erogati dal gruppo Autogrill nel 2013.

Il saldo degli Altri debiti verso terzi è riferibile al gruppo Atlantia, per euro 45.444, e include principalmente l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane, in prevalenza relativo a debiti verso amministrazioni pubbliche; al gruppo Benetton, per euro 41.948, e include il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di controllate del gruppo Benetton e al gruppo Autogrill, per euro 12.141.

[28] Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Entro 1 anno	1.911	1.900
Da 1 a 5 anni	8.183	3.919
Oltre 5 anni	8.179	8.742
Totale	18.273	14.561

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 16.362 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti alla Nota [37], è pari a euro 1.911.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Pagamenti minimi dovuti	27.173	24.513
Oneri finanziari futuri	(8.900)	(9.952)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	18.273	14.561

[29] Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2012 è interamente riferibile al gruppo Atlantia e comprende:

- » le operazioni di Cross Currency Interest Rate Swap definite a copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine di nominali Gbp 500 milioni e Jpy 20.000 milioni, il cui fair value, negativo per euro 238.968, include l'effetto dato dalla variazione del cambio Euro/Gbp pari a euro 110.465, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante;
- » i contratti di Interest Rate Swap (euro 127.264), sottoscritti al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

[30] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane (euro 262.133).

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- » le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- » il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Saldo al 01.01.2012	261.324
(Utili)/Perdite attuariali non riconosciuti	7.463
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2012	268.787
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6.446
Oneri/(Proventi) finanziari	9.207
Perdite/(Utili) attuariali	47.472
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	8.512
Benefici liquidati	(20.973)
Differenze di conversione	743
Altri movimenti	(3.586)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2012	316.608
(Utili)/Perdite attuariali non riconosciuti	48.572
Saldo al 31.12.2012	268.036

Il saldo al 31 dicembre 2012 è relativo per euro 161.756 al gruppo Atlantia ed è prevalentemente riferito al fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 63.826, di cui euro 63.636 riferiti al fondo T.F.R. relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 39.354, di cui euro 33.793 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, che sono rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 213.947.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti al 31 dicembre 2012:

Tasso di attualizzazione	0,7%–5,3%
Tasso di inflazione	2,0%–3,3%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,8%–4,3%
Tasso di rendimento atteso delle attività	2,0%–5,3%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

[31] Fondo imposte differite

Il saldo della voce si riferisce prevalentemente al gruppo Atlantia, euro 1.026.754, e al gruppo Autogrill, euro 146.528, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. Sono costituite, prevalentemente, da differenze temporanee imponibili generate dalle acquisizioni effettuate dalle società del Gruppo.

[32] Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino	Totale quota non corrente	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino	Totale quota corrente
Quota non corrente					Quota corrente				
Saldo al 01.01.2012	57.894	23.644	40.876	870.030	992.444	54.718	10.930	114.674	180.322
Accantonamenti	3.631	433	2.349	469.295	475.708	30.812	1.518	-	32.330
Utilizzi	(6.023)	(3.045)	(3.132)	-	(12.200)	(1.915)	(1.600)	-	(3.515)
Rilasci a conto economico	(9.106)	(450)	(7.531)	-	(17.087)	(937)	(3.208)	(408.766)	(412.911)
Variazione di perimetro	-	-	8.476	4.227	12.703	43	967	(1.400)	(390)
Altri movimenti e differenze di conversione	(4.261)	13	(993)	(367.846)	(373.087)	1.065	9.938	408.455	419.458
Saldo al 31.12.2012	42.135	20.595	40.045	975.706	1.078.481	83.786	18.545	112.963	215.294

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2012 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 125.921.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 73.613 (di cui euro 59.004 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 45.688 (di cui euro 21.033 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- » fondo di autoassicurazione, euro 26.329, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- » fondo vertenze verso terzi, euro 16.260, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton alla voce in esame è pari a euro 5.583 (di cui euro 3.146 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 58.590, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 23.032 (di cui euro 3.375 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 7.572 (di cui euro 1.830 quota corrente), al gruppo Atlantia, euro 15.236 (di cui euro 592 quota corrente), e alla controllata Sintonia S.p.A., euro 12.655 (quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2012 sono compresi:

- » fondo ripristino beni di terzi, euro 12.696, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- » fondo per contratti onerosi, euro 6.792, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- » fondo rischi per imposte, euro 3.544 (di cui euro 3.154 quota corrente), che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton comprende prevalentemente uno stanziamento di euro 3.080, relativo alla controversia fiscale in merito al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata. Il fondo si riduce a fronte del rilascio per euro 7.114 per la quota stanziata nel 2010 relativamente alle annualità 2004, 2005 e 2006 per le quali sono intervenute due distinte sentenze favorevoli. Sono inoltre

ricompresi gli accantonamenti che il gruppo Benetton prevede ancora di sostenere a fronte del piano di riorganizzazione aziendale, oltre che oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

La controllata Sintonia S.p.A., infine, ha effettuato uno stanziamento di euro 12 milioni a fronte degli oneri fiscali, inclusivi di sanzioni e interessi, derivanti dalla sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione all'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate per l'esercizio 2001.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 1.088.669, si riferisce interamente al gruppo Atlantia e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti. Si rileva che l'incremento dovuto all'apporto delle nuove società cilene e brasiliane consolidate risulta quasi completamente compensato dalla riduzione per l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino-Savona S.p.A.

[33] Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione/miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia S.p.A., si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento, effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto alla pagina seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2012 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente e la suddivisione per tipologia di opera.

L'incremento del fondo è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- » aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (pari a euro 430.030), con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- » stanziamento della componente finanziaria (euro 100.492), rilevato nel 2012 in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico;
- » apporto fornito da Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A. (euro 40.615) e Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A. (euro 14.014), alla data del rispettivo ingresso nel perimetro di consolidamento nel corso del 2012;
- » utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (euro 470.688, al netto dei contributi).

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2012	Di cui non corrente	Di cui corrente	Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	Acc.ti finanziari	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione	Variazioni di perimetro	Saldo al 31.12.2012	Di cui non corrente	Di cui corrente
Potenziamento Firenze-Bologna	2.056.550	1.671.436	385.114	176.721	34.462	(373.256)	29.892	-	-	1.924.369	1.587.668	336.701
Terze e quarte corsie	21.005	19.409	1.596	922	285	(9.992)	-	-	-	12.220	11.765	455
Altre opere	2.609.011	2.444.115	164.896	252.387	65.745	(117.332)	-	10.231	54.629	2.874.671	2.722.015	152.656
Fondo per impegni da convenzioni	4.686.566	4.134.960	551.606	430.030	100.492	(500.580)	29.892	10.231	54.629	4.811.260	4.321.448	489.812

PASSIVITÀ CORRENTI

[34] Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 114.637 e a euro 472.922.

[35] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti diversi		
Debiti verso il personale	230.790	226.900
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	118.891	124.590
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	96.768	93.707
Debiti verso ente concedente per canoni	84.891	151.369
Debiti verso ditte espropriate	58.866	57.585
Depositi cauzionali degli utenti correntisti	53.718	56.607
Altri debiti verso l'Erario	51.508	43.654
Debiti verso l'Erario per IVA	50.267	52.198
Altri debiti verso terzi	139.742	115.895
Totale debiti diversi	885.441	922.505
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	18.631	16.593
Altri	75.103	79.480
Totale ratei e risconti passivi	93.734	96.073
Totale debiti diversi, ratei e risconti passivi	979.175	1.018.578

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2012 e alla quota corrente dei piani di incentivazione del personale delle società del Gruppo.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology del gruppo Benetton (euro 32.479) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 86.412).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. Inoltre, è iscritta in questa voce la quota corrente dei debiti per piani a contribuzione definita delle società del Gruppo.

I Debiti verso ente concedente per canoni e i Debiti verso ditte espropriate sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

I Depositi cauzionali degli utenti correntisti sono relativi al gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di società controllate dal gruppo Benetton.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 16.372, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo Stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Benetton.

[36] Fondo imposte correnti

Il Fondo imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

La variazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile prevalentemente al gruppo Atlantia.

[37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria

Tale voce accoglie la quota scadente entro l'anno dei debiti verso società di locazione finanziaria, descritti nella Nota [28].

[38] Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti

La quota corrente dei prestiti obbligazionari, euro 752.386, è relativa alle quote in scadenza nel 2013 dei gruppi Atlanta (euro 550.779) e Autogrill (euro 201.607).

La quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine, euro 639.649, include prevalentemente la quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito (euro 375.070) e la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori (euro 3.568) riferiti al gruppo Atlantia, la quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito della Capogruppo (euro 195.000), del gruppo Autogrill (euro 56.521) e di alcune società controllate del settore agricolo (euro 8.235).

Nel corso del 2012 sono stati rimborsati tre finanziamenti del gruppo Benetton per complessivi euro 400 milioni.

[39] Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti passivi finanziari	385.377	275.745
Derivati passivi: cash flow hedge	126.331	175.394
Debiti finanziari verso società del Gruppo	24.995	42.302
Derivati passivi: fair value hedge	17.537	6.279
Debiti finanziari verso altri finanziatori	39.908	229
Totale	594.148	499.949

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie principalmente il valore dei ratei passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 345.501) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 32.863).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio tasso e del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2012 deriva dalla valutazione negativa dei contratti di copertura in capo alla controllata Sintonia S.p.A. per euro 63.955, alla Capogruppo per euro 37.215, al gruppo Autogrill per euro 20.789 e al gruppo Benetton per euro 4.373.

I Debiti finanziari verso società del Gruppo si riferiscono a Società Autostrada Tirrenica p.A. e, per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della stessa, non sono più oggetto di elisione.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2012 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2012 è riferito per euro 16.535 al gruppo Benetton e per euro 1.002 al gruppo Autogrill.

[40] Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Anticipazioni su crediti e altri finanziamenti correnti	137.409	196.094
Scoperti di conto corrente	59.113	46.033
Totale	196.522	242.127

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 122.944 ed è riferito quasi esclusivamente agli utilizzi di linee di credito a revoca per euro 72 milioni e di una linea di credito revolving di durata annuale per euro 50 milioni, scadente nell'agosto 2013. L'importo riferibile al gruppo Autogrill è di euro 72.348 ed è costituito principalmente da scoperti di conto corrente (euro 57.792).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

[41] Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Vendite nette	8.524.496	8.475.188
Pedaggi	3.392.070	3.271.067
Royalty	178.463	195.523
Ricavi diversi	260.446	239.518
Totale	12.355.475	12.181.296

L'aumento delle Vendite nette ha interessato prevalentemente il gruppo Autogrill che ha compensato la flessione dei ricavi registrata del gruppo Benetton.

I Pedaggi si incrementano rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per il differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol S.A. (euro 64.157) e per il consolidamento delle nuove concessionarie cilene (euro 105.226) e brasiliane (euro 92.975). A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si riducono di euro 141.276 per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- la contrazione del traffico sulla rete italiana, determinata dal perdurare della congiuntura economica negativa e aggravata dagli effetti della straordinaria ondata di maltempo (euro -213,4 milioni);
- l'effetto positivo degli incrementi tariffari dal 1° gennaio 2012 per le concessionarie italiane del Gruppo (euro 83,6 milioni).

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati nelle aree di servizio per canoni corrisposti dai sub concessionari.

I Ricavi diversi includono i ricavi, derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia, euro 122.522, e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni e prestazioni diverse, tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	6.686.707	6.422.193
Infrastrutture e servizi per la mobilità	3.814.931	3.684.186
Tessile e abbigliamento	1.810.416	2.032.341
Altri settori	43.421	42.576
Totale	12.355.475	12.181.296

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Italia	5.948.429	6.386.813
Europa (esclusa Italia)	3.142.500	3.084.838
Americhe	2.629.215	2.125.247
Altri paesi	635.331	584.398
Totale	12.355.475	12.181.296

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

[42] Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Opere con benefici economici aggiuntivi	740.353	830.554
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	296.610	40.854
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	29.892	68.932
Opere a carico dei subconcessionari	-	36
Totale	1.066.855	940.376

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2011:

- » il decremento delle Opere con benefici economici aggiuntivi deriva dai minori ricavi relativi a tali opere, in prevalenza di Autostrade per l'Italia;
- » l'incremento dei Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari si riferisce agli investimenti relativi al progetto Eco-Taxe.

Si rileva che nel corso del 2012 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 500.580, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi. Per tale tipologia di attività, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere (euro 29.892), mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella voce [49] Utilizzo fondo per impegni da convenzioni e ammonta a euro 470.688.

[43] Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Fitti attivi	95.375	100.112
Recupero costi da terzi	72.700	62.574
Contributi promozionali da fornitori	63.587	53.491
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	26.886	19.656
Rilascio fondi	22.471	19.592
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	17.668	17.868
Canoni di affiliazione	2.788	3.743
Ripristini di valore di immobilizzazioni	471	821
Altri proventi operativi	105.998	93.216
Totale	407.944	371.073

I Fitti attivi comprendono prevalentemente i proventi da locazione di immobili commerciali destinati alla vendita di prodotti relativi ai marchi Benetton, euro 79.363, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill, euro 10.518, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari, euro 2.219.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 60.991 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni sono, per euro 21.683, riconducibili al gruppo Benetton e, per euro 3.804, al gruppo Autogrill.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

[44] Acquisti di materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce è imputabile prevalentemente al gruppo Autogrill.

[45] Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Salari e stipendi	1.906.290	1.820.228
Oneri sociali	437.016	423.085
Compensi agli Amministratori	15.023	18.707
Accantonamento per benefici ai dipendenti	6.446	5.291
Altri costi del personale	143.901	126.280
Totale	2.508.676	2.393.591

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 104.497 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 38.404, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle variazioni di perimetro del gruppo Atlantia.

Nella voce Compensi agli Amministratori sono compresi, per euro 7.169, gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese del Gruppo.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2012	2011
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	47.762	46.940
Infrastrutture e servizi per la mobilità	11.260	10.054
Tessile e abbigliamento	8.784	8.592
Altri settori	576	586
Totale	68.382	66.172

L'incremento del numero medio dei dipendenti attribuibile al settore Infrastrutture e servizi per la mobilità è dovuto essenzialmente all'apporto delle società cilene e brasiliane consolidate del gruppo Atlantia.

Altre spese operative**[46] Per servizi**

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Edili e simili	820.854	971.181
Prestazioni professionali tecniche	211.071	57.804
Costi di manutenzione	199.114	166.289
Costi per utenze energetiche e idriche	175.060	166.683
Lavorazioni esterne	170.801	209.308
Distribuzione e trasporti	138.155	123.603
Consulenze amministrative, legali e fiscali	130.828	143.291
Provvigioni	87.808	104.249
Pubblicità e promozionali	85.314	94.203
Pulizie e disinfestazioni	66.015	73.268
Spese e commissioni bancarie	58.054	51.930
Spese viaggio	46.003	42.864
Assicurazioni	36.116	32.555
Spese postali e telefoniche	35.206	32.747
Servizi di vigilanza e sicurezza	25.091	26.942
Compensi ai Sindaci	2.890	3.008
Servizi diversi	224.539	206.513
Totale	2.512.919	2.506.438

Le voci Edili e simili e Prestazioni professionali tecniche sono riferiti al gruppo Atlantia e includono le prestazioni edili e professionali destinate principalmente ai servizi di costruzione di opere autostradali, oltre che alla manutenzione delle stesse. In particolare, l'incremento delle Prestazioni professionali tecniche deriva dai maggiori costi sostenuti per la realizzazione del progetto Eco-Taxe.

Nella voce Compensi ai Sindaci sono compresi, per euro 158, gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Collegio Sindacale di Edizione S.r.l. per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese del Gruppo.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

[47] Per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.875.563, in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.790.854), accoglie prevalentemente i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia all'ente concedente.

L'incremento dell'esercizio, euro 84.709, è prevalentemente dovuto al gruppo Autogrill ed è correlato all'aumento dei ricavi di vendita nei settori Travel retail & duty-free.

[48] Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Imposte indirette e tasse	53.438	46.643
Contributi e liberalità	43.741	35.087
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	6.875	6.308
Differenze versamenti cassa	1.733	3.644
Altri oneri	82.192	79.176
Totale	187.979	170.858

Le Imposte indirette e tasse sono per euro 24.182 riferite al gruppo Autogrill, per euro 12.661 al gruppo Benetton e per euro 12.499 al gruppo Atlantia.

La voce Contributi e liberalità è imputabile al gruppo Atlantia per euro 41.944 e si riferisce agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali, nell'ambito dei servizi di costruzione di opere autostradali.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

[49] Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi a oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2012 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia. L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 29.892, esposti alla Nota [42] Ricavi per servizi in costruzione.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**[50] Immobilizzazioni materiali**

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Ammortamento fabbricati	26.890	26.305
Ammortamento investimenti immobiliari	1.721	1.724
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	156.323	148.449
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	39.300	39.715
Ammortamento beni devolvibili	30.369	27.271
Ammortamento migliorie su beni di terzi	91.023	81.147
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	15.612	11.907
Totale	361.238	336.518

[51] Immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Ammortamento diritti concessori	558.869	454.547
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.955	1.091
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	93.986	94.778
Ammortamento oneri poliennali commerciali	16.014	16.535
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	33.543	36.868
Totale	704.367	603.819

L'incremento della voce Ammortamento diritti concessori è riconducibile ai maggior valori allocati ai Diritti concessori immateriali dal gruppo Atlantia a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nell'esercizio.

[52] Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 57.029, si riferisce per euro 26.541 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per euro 30.488 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota [2] Attività immateriali con riferimento alla procedura di impairment.

[53] Svalutazioni dei crediti

Tale voce, pari a euro 44.884, è riferita per euro 42.904 alla svalutazione di crediti commerciali e per euro 1.980 alla svalutazione di altri crediti. Alla Nota [12] Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

[54] Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2012 al Fondo rischi, euro 34.443, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 433, e al Fondo per altri oneri, euro 3.867.

Tale voce include anche l'accantonamento netto al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza del gruppo Atlantia, euro 60.529.

[55] Utili/(Perdite) di imprese collegate

Tale voce include l'effetto economico positivo della valutazione con il metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America S.r.l., euro 2.853, e l'effetto economico negativo della valutazione di Gemina S.p.A., euro 1.387. Sono altresì inclusi i dividendi distribuiti dalla collegata Eurostazioni S.p.A., euro 1.983.

Nel 2011 la voce includeva i contributi positivi di Autostrade Sud America S.r.l., euro 18.869, e di Triangolo do Sol S.A., euro 5.563, al netto delle perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto da altre società collegate al Gruppo.

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota [4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

[56] Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Proventi da riespressione al fair value di partecipazioni	171.065	104.555
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	66.029	-
Proventi finanziari su derivati	58.395	52.110
Proventi finanziari da attualizzazione	55.755	14.636
Interessi attivi bancari	51.350	49.484
Dividendi da altre imprese	10.882	18.109
Dividendi e proventi da imprese controllate	-	1.939
Proventi finanziari da titoli non correnti	1.923	12.518
Proventi finanziari diversi	76.386	20.416
Totale	491.785	273.767

La voce Proventi da riespressione al fair value di partecipazioni si riferisce alla rivalutazione della quota di partecipazione del 45,765% già detenuta dal gruppo Atlantia in Autostrade Sud America S.r.l., a seguito dell'assunzione del controllo a partire dal 1° aprile 2012. Nell'esercizio precedente il saldo si riferiva per euro 90.622 alla rivalutazione al fair value della quota di partecipazione del 50% già detenuta dal gruppo Atlantia in Triangolo do Sol, a seguito del consolidamento della stessa a partire dal 1° luglio 2011 e al provento di euro 13.933 rilevato per l'iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica p.A., a seguito della cessione della maggioranza del capitale.

La voce Plusvalenze da alienazione di partecipazioni include per euro 60.971 il realizzo derivante dalla cessione della partecipazione in IGLI S.p.A. e per euro 5.056 la plusvalenza consolidata derivante dalla cessione di azioni Pirelli & C. S.p.A.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 44.386 alle operazioni di copertura del gruppo Atlantia, per euro 8.761 a quelle del gruppo Benetton e per euro 4.724 alla Capogruppo.

I Proventi finanziari da attualizzazione sono riferiti essenzialmente al gruppo Atlantia e rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e del fondo spese di ripristino dei beni in concessione.

Gli Interessi attivi bancari sono principalmente riferiti al gruppo Atlantia.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Pirelli & C. S.p.A., euro 6,1 milioni, Assicurazioni Generali S.p.A., euro 2,9 milioni, Mediobanca S.p.A., euro 0,9 milioni e Gruppo Banca Leonardo S.p.A., euro 0,5 milioni.

I Proventi finanziari da titoli non correnti sono principalmente relativi alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento alla controllata Schemaquattordici S.p.A. e alla Capogruppo.

[57] Svalutazioni di partecipazioni e titoli

L'importo si riferisce essenzialmente alle rettifiche apportate per perdite da impairment riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2012 vi è stata una rettifica di valore nella partecipazione detenuta nella collegata Sagat S.p.A. per allineare il suo valore di carico al prezzo di cessione della partecipazione per cui al 31 dicembre 2012 erano stati stipulati degli accordi vincolanti.

Sono state inoltre svalutate, per circa euro 4 milioni, partecipazioni controllate non consolidate nel settore sportivo.

[58] Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Interessi su prestiti obbligazionari	507.496	427.395
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	290.241	175.770
Oneri finanziari su derivati	167.353	181.761
Oneri finanziari da attualizzazione	151.428	187.532
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	22.682	-
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	20.173	2.367
Spese e commissioni bancarie	18.559	7.854
Oneri finanziari diversi	18.352	11.821
Totale	1.196.284	994.500

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include:

- » i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 154.090;
- » gli oneri finanziari su operazioni a copertura del rischio cambio, euro 10.214;
- » i premi su operazioni di capital hedging, euro 3.049.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni e del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione del gruppo Atlantia.

La voce Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie accoglie la svalutazione di una quota dei diritti concessori finanziari in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. e iscritti alla Nota [16] Altre attività finanziarie correnti, in relazione all'aggiornamento della stima del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante.

[59] Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Benetton.

[60] Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Imposte correnti	381.567	321.830
Imposte anticipate e differite	26.532	207.530
Totale	408.099	529.360

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Gruppo Atlantia	328.290	404.630
Gruppo Autogrill	50.924	80.315
Gruppo Benetton	15.629	42.272
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	13.256	2.143
Totale	408.099	529.360

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Gruppo Atlantia	300.708	198.813
Gruppo Autogrill	50.420	81.266
Gruppo Benetton	17.064	40.992
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	13.375	759
Totale	381.567	321.830

Sulle imposte correnti hanno impatto sia i proventi relativi al recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti per il rimborso IRAP da IRES (secondo quanto stabilito dal D.L. 16/2012 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012), sia la riduzione dell'imponibile fiscale delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda il carico fiscale del gruppo Atlantia, si segnala che le imposte correnti dell'esercizio 2011 riflettevano gli effetti derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 e dalla risposta all'interpello presentato dal gruppo Atlantia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate e dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei valori rideterminati nel bilancio al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12, confermando sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio. Tali effetti sulle imposte correnti del 2011 risultavano compensati dalla variazione delle imposte anticipate e differite iscritte sino al 2010 sulle componenti di bilancio rilevate in applicazione dell'IFRIC 12.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012	2011
Gruppo Atlantia	27.582	205.817
Gruppo Autogrill	504	(951)
Gruppo Benetton	(1.445)	1.280
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(109)	1.384
Totale	26.532	207.530

[61] Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

La voce include il contributo ai risultati economici di Autostrada Torino-Savona S.p.A. fino alla data di deconsolidamento (euro 12.884), al netto della minusvalenza relativa alla cessione della partecipazione (euro 1.354).

Nell'esercizio 2011 il saldo includeva le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, rilevate a seguito delle cessioni delle partecipazioni di controllo in Strada dei Parchi S.p.A. (euro 96.689) e Società Autostrada Tirrenica p.A. (euro 37.925), nonché il positivo contributo delle stesse società alle attività operative cessate dell'esercizio (euro 24.091) e la svalutazione della partecipazione nella società portoghese Lusoponte (euro 20.183 al netto dell'effetto fiscale) a esito della stima del fair value di tale partecipazione.

ALTRE INFORMAZIONI

[62] Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti iscritti nelle attività non correnti	1.945	1.208
Crediti finanziari e titoli iscritti nelle attività correnti	1.020	311
Disponibilità liquide	3.223	1.090
Totale attività finanziarie	6.188	2.610
Prestiti obbligazionari	10.290	7.840
Finanziamenti non correnti	6.648	5.091
Altre passività finanziarie non correnti	366	250
Debiti verso banche	197	242
Debiti verso società di leasing	18	15
Altri debiti finanziari correnti	1.986	1.286
Totale passività finanziarie	19.505	14.724
Indebitamento finanziario netto	13.317	12.114
– di cui a medio e lungo termine	15.359	11.972

[63] Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Autogrill, Benetton e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari. Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e conseguentemente la diversa esposizione delle società che vi appartengono ai rischi finanziari, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura. Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio tasso, il rischio cambio e il rischio controparte dell'attività finanziaria.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua l'analisi a livello di subgruppo.

Società finanziarie di partecipazioni

Le società finanziarie di partecipazioni, nello svolgimento delle proprie attività di investimento, risultano esposte alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio di mercato: con riferimento sia alla variazione del tasso di interesse connesso alle passività finanziarie assunte (Rischio tasso di interesse), che alle variazioni nel corso di borsa delle partecipazioni di portafoglio detenute (Rischio prezzo);
- rischio di liquidità: con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate al rimborso delle passività assunte.

La gestione di tali rischi è autonoma e differenziata a livello di singola società, come di seguito esposto.

Edizione S.r.l.

La strategia di Edizione per la gestione dei rischi finanziari è conforme alle linee guida delineate nella policy relativa ed è coerente con gli obiettivi e le strategie aziendali di volta in volta perseguiti.

Rischi di mercato**Rischio tasso di interesse**

La gestione del Rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practices di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario medio previsto nel medio termine; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Edizione fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%. Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100%, la quota inefficace della copertura è stata imputata a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente è stata valutata al fair value con contropartita il conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012, con l'indicazione del corrispondente fair value:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2012 (in euro)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(2.693.118)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,77%	(2.617.526)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,75%	(5.209.350)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,82%	(2.655.322)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(2.521.142)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(2.696.897)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,84%	(2.670.440)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(5.367.338)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(2.685.559)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(2.700.677)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(2.685.559)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,90%	(2.712.016)
Totale	350.000			3,84%	(37.214.942)

Al 31 dicembre 2012 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Alla data del 31 dicembre 2011 erano in essere i medesimi contratti derivati il cui fair value era negativo per euro 34.947.

Rischio prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2012 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei prezzi di borsa delle attività finanziarie facenti capo a Edizione.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento/diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto a conto economico pari a \pm euro 75 (\pm euro 1.018 nel 2011).

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 p.b. sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di \pm 5% del prezzo di borsa al 31 dicembre 2012 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 26.939 (\pm euro 23.009 nel 2011).

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2012 Edizione dispone di linee di credito non a revoca disponibili e non utilizzate per euro 430 milioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Data sottoscrizione	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Term Loan MB, ISP, UCI	29.02.2012	28.02.2017	225.000	225.000	-
Revolving MB, ISP, UCI	29.02.2012	28.02.2017	375.000	-	375.000
Revolving Banco Popolare	16.11.2006	16.11.2013	150.000	145.000	5.000
Revolving Banco Popolare	16.11.2006	16.11.2013	100.000	50.000	50.000
Totale			850.000	420.000	430.000

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Term Loan MB, ISP, UCI (euro 225 milioni)	(274.761)	(11.949)	(262.812)	-
Revolving Banco Popolare (euro 150 milioni)	(145.659)	(145.659)	-	-
Revolving Banco Popolare (euro 100 milioni)	(50.450)	(50.450)	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(115)	(115)	-	-
Totale	(470.985)	(208.173)	(262.812)	-

(in migliaia di euro)	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie derivate				
Derivati su tassi	(37.586)	(12.953)	(24.633)	-
Totale	(37.586)	(12.953)	(24.633)	-

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving UniCredit (euro 250 milioni)	(204.248)	(2.853)	(201.395)	–
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(30.281)	(30.281)	–	–
Conti correnti bancari e intersocietari	(56)	(56)	–	–
Totale	(234.585)	(33.190)	(201.935)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(29.487)	(1.589)	(27.898)	–
Totale	(29.487)	(1.589)	(27.898)	–

La distribuzione sulle scadenze nelle tabelle precedenti è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, salvo che non sia disponibile una stima migliore.

Sintonia S.p.A.

Rischio di mercato

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practices di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Sintonia S.p.A. fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%.

Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100% o i derivati non abbiano superato il test, la quota inefficace della copertura o l'intero fair value sono stati imputati a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente è stata valutata al fair value con contropartita il conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012, con l'indicazione del corrispondente fair value:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2012 (in euro)
Interest Rate Swap	50.000	16.10.2007	09.10.2014	4,53%	(4.318.242)
Interest Rate Swap	50.000	17.10.2007	09.10.2014	4,56%	(4.348.276)
Interest Rate Swap	50.000	19.10.2007	09.10.2014	4,55%	(4.338.265)
Interest Rate Swap	50.000	22.10.2007	09.10.2014	4,50%	(4.288.209)
Interest Rate Swap	50.000	23.10.2007	09.10.2014	4,44%	(4.228.142)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2007	09.10.2014	4,37%	(4.158.063)
Interest Rate Swap	50.000	08.11.2007	09.10.2014	4,38%	(4.168.074)
Interest Rate Swap	50.000	09.11.2007	09.10.2014	4,34%	(4.128.029)
Interest Rate Swap	50.000	20.11.2007	09.10.2014	4,31%	(4.097.996)
Interest Rate Swap	50.000	26.11.2007	09.10.2014	4,28%	(4.062.957)
Interest Rate Swap	50.000	16.01.2008	09.10.2014	4,21%	(3.997.884)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,13%	(3.917.794)
Interest Rate Swap	20.000	16.04.2008	09.10.2014	3,99%	(1.509.053)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,18%	(3.967.850)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,00%	(3.787.648)
Interest Rate Swap	50.000	09.10.2008	09.10.2014	4,85%	(4.638.601)
Totale	770.000			4,36%	(63.955.083)

Al 31 dicembre 2012 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto della componente già maturata a quella data.

Nel luglio del 2012 sono stati chiusi anticipatamente contratti di copertura per un nozionale complessivo di euro 130.000. Al 31 dicembre 2011 i contratti in essere, per un nozionale complessivo di euro 900 milioni, presentavano un fair value negativo per euro 84.521.

Rischio prezzo

Sintonia S.p.A. non detiene attività finanziarie classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello tre della gerarchia del fair value e che nel 2012 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse delle attività finanziarie facenti capo a Sintonia S.p.A.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento/diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto a conto economico pari a \pm euro 21 (\pm euro 282 nel 2011).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Sintonia S.p.A. ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2012 Sintonia dispone di linee di credito non a revoca disponibili e non utilizzate per euro 430 milioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Data sottoscrizione	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Revolving Royal Bank of Scotland	01.10.2007	09.10.2014	430.000	-	430.000
Term Loan Royal Bank of Scotland	01.10.2007	09.10.2014	770.000	770.000	-
Totale			1.200.000	770.000	430.000

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.200 milioni	(778.400)	(4.739)	(773.661)	-
Totale	(778.400)	(4.739)	(773.661)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(64.742)	(32.634)	(32.108)	-
Totale	(64.742)	(32.634)	(32.108)	-

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.200 milioni	(804.299)	(12.392)	(791.907)	-
Totale	(804.299)	(12.392)	(791.907)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(90.659)	(29.500)	(61.159)	-
Totale	(90.659)	(29.500)	(61.159)	-

Gruppo Benetton

La policy finanziaria del gruppo Benetton definisce i principi generali e le linee guida della gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio di mercato (rischio cambio e tasso), il rischio credito controparte, il rischio di liquidità e il rischio materie prime.

Il modello finanziario di gruppo prevede la centralizzazione dei flussi di cassa e delle eventuali posizioni di rischio presso la capogruppo Benetton Group S.p.A.; i surplus di alcune società coprono i deficit di altre, riducendo le necessità di finanziamento verso terzi e ottimizzando gli oneri e i proventi finanziari. Il ricorso ai finanziamenti è generalmente effettuato dalla capogruppo. L'esposizione al rischio delle società del gruppo Benetton è coperta presso la capogruppo; le vendite in divisa di alcune società possono essere ridotte o pareggiate da acquisti di divisa di altre società riducendo pertanto l'importo delle operazioni di copertura verso il sistema bancario.

Rischio di mercato

Rischio cambio

Il gruppo Benetton è esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul valore delle attività e delle passività. In particolare, sulla base della natura dell'esposizione, si identificano:

- esposizione a rischio cambio economico: le società del gruppo possono avere:
 - » costi e ricavi denominati in divise diverse dalla loro divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato operativo;
 - » crediti o debiti commerciali denominati in divise diverse dalla propria divisa di bilancio, la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio;
 - » operazioni previste (forecasted transactions) relative a costi e ricavi futuri denominati in divise diverse dalla divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato;
- esposizione a rischio cambio transattivo: le società del gruppo possono avere crediti o debiti finanziari denominati in valute diverse dalla propria divisa di bilancio, la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio;
- esposizione a rischio cambio traslativo: alcune società controllate del gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e la loro divisa di rappresentazione del bilancio è generalmente diversa dall'euro, divisa di riferimento del gruppo. Pertanto:
 - » i conti economici di tali società vengono convertiti in euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici;
 - » attività e passività di tali società vengono convertite al cambio di fine periodo e pertanto possono assumere controvalori diversi sulla base della fluttuazione dei cambi. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione.

È politica del gruppo Benetton gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap, Currency Spot e Currency Option per ridurre o coprire l'esposizione al rischio. Sulla base della tipologia di rischio, la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante né di operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni del valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Al 31 dicembre 2012 il valore nozionale, il fair value e gli effetti (ante imposte) a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Effetto a:			
	Valore nozionale	Fair value netto	Patrimonio netto	Conto economico
Rischio cambio economico	498.961	(4.367)	(3.742)	(625)
– fair value hedge	243.614	668	–	668
– cash flow hedge	255.347	(5.035)	(3.742)	(1.293)
Rischio cambio traslativo	581.859	7.338	7.720	(382)
– fair value hedge	2.441	148	–	148
– cash flow hedge	579.418	7.190	7.720	(530)
Rischio cambio transattivo	646.721	(12.153)	–	(12.153)
– fair value hedge	646.721	(12.153)	–	(12.153)

Il valore nozionale corrisponde alla somma, in valore assoluto, di tutte le operazioni controvalorizzate al rispettivo cambio forward (o allo strike price per le opzioni).

Il fair value è stato calcolato mediante l'attualizzazione (per le opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes) e la conversione dei flussi di cassa futuri, utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio (in particolare tassi, cambi e volatilità). Pertanto, in base ai tre livelli gerarchici di valutazione indicati dall'IFRS 7:

- » livello uno: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- » livello due: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- » livello tre: input che non sono basati su dati di mercato osservabili;

gli strumenti finanziari del gruppo Benetton sopra descritti sono classificabili a livello due.

Per il rischio cambio economico:

- » gli effetti a patrimonio netto sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge) che, così come previsto dai principi contabili internazionali, saranno registrati a conto economico nel corso del 2013 quando si manifesteranno i relativi acquisti e vendite;
- » gli effetti a conto economico sono parzialmente compensati dall'adeguamento dei crediti e debiti commerciali sottostanti le operazioni di copertura.

Per il rischio cambio transattivo, gli effetti a conto economico sono compensati da utili generati dall'adeguamento dei crediti e dei debiti finanziari sottostanti l'operazione di copertura.

Per il rischio cambio traslativo, gli effetti a patrimonio netto sono parzialmente compensati da perdite derivanti dalla conversione dei patrimoni netti sottostanti l'operazione di copertura.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2012 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro l'euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è di circa euro 2 milioni. Nel caso di una

ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico è comunque positivo per euro 1 milione.

Al 31 dicembre 2011 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro l'euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo di euro 4 milioni. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico era negativo per circa euro 2 milioni.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero, invece, i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	–10%	+10%	–10%	+10%
Rischio cambio economico	12	(13)	10	(5)
Rischio cambio transattivo	–	–	–	–
Rischio cambio traslativo	39	(32)	37	(30)

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i crediti e debiti commerciali, i crediti e debiti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio economico sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge).

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio traslativo sono relativi a patrimoni netti di società il cui capitale investito è sostanzialmente composto da attività non monetarie i cui valori nel lungo periodo dovrebbero compensare i movimenti della divisa e che il gruppo copre solo in casi limitati.

Rischio tasso

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo Benetton.

Sulla base della policy finanziaria, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Analisi di sensitività

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa (o remunerata nel caso di posizione creditoria) media di gruppo, al 31 dicembre 2012 risulterebbero pari a circa euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31 dicembre 2011) di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio credito

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite wholesale e viene limitato mediante vendite a clienti che hanno un'affidabilità storica consolidata. Le vendite a clienti retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale, vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "A–" di S&P (o equivalente) e/o di breve

termine non inferiore ad "A-2" di S&P (o equivalente) e devono essere emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) Paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.

Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane) il 10% degli investimenti di liquidità di gruppo, con un massimo di euro 20 milioni per emittente e/o controparte con rating inferiore alla "AA" ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari, il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.

Premesso che le attività disponibili per la vendita (di livello gerarchico uno secondo i criteri di valutazione previsti l'IFRS 7) e le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2012 il gruppo Benetton non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione al rischio di credito del gruppo era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				A scadere	Scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	26.866	4.306	-	-	-	-	25.868	-	67	931	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	2.003	-	-	-	-	-	2.003	-	-	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	25.642	-	-	15.555	-	-	10.087	-	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	832.059	15	17.983	54.127	248.418	3.785	294.368	12.783	145.033	90.113	14.198
Altri crediti	50.219	2.871	-	-	50	-	49.338	-	223	608	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.170	-	-	-	-	-	18.170	-	-	-	-
Crediti finanziari	23.869	-	-	-	-	-	23.865	-	4	-	-

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione al rischio di credito del gruppo Benetton era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	Di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				A scadere	Scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	24.929	5.455	-	-	-	-	24.171	-	7	751	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	3.070	-	-	-	-	-	3.070	-	-	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	11.720	-	-	5.715	63	-	5.942	-	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	889.330	3.146	18.676	100.280	155.272	2.550	418.363	2.848	161.511	53.904	16.126
Altri crediti	54.543	3.221	158	-	-	-	52.810	-	1.116	617	158
Crediti finanziari	62.208	-	-	-	-	-	61.988	-	197	23	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali di Benetton Group S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è coordinata dalla capogruppo, che vi provvede secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2012 il gruppo dispone di linee di credito non utilizzate committed per euro 90 milioni e uncommitted per euro 331 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Benetton, rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	662.062	9.503	93.389	425.760	56.365	76.599	446
Altri debiti a medio e lungo termine	39.273	4.900	1.008	27.933	244	1.944	3.244
Debiti verso società di locazione finanziaria	262	-	232	30	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	465.414	465.269	145	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	95.338	75.441	5.861	4.876	4.758	2.178	2.224
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	289	289	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	10.471	10.471	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	154.635	154.591	26	13	5	-	-
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	336.484	64.010	6.594	9.118	255.778	303	681
Altri debiti a medio e lungo termine	43.455	2.352	10.563	242	25.649	2.317	2.332
Debiti verso società di locazione finanziaria	330	-	188	142	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	506.145	506.142	3	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	114.357	92.411	4.331	4.801	4.619	4.583	3.612
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	188	188	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	400.709	400.709	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	88.274	88.274	-	-	-	-	-

Rischio materie prime

Il gruppo Benetton è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima acquistata (diretta) o dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo Benetton utilizza strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime.

Nel corso del 2012 sono state acquistate opzioni call sul cotone, il cui fair value al 31 dicembre 2012 è pari a circa euro 17.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2012 i potenziali effetti sul fair value delle opzioni acquistate di una ipotetica variazione del 10% delle quotazioni del prezzo del cotone non sarebbero significativi (inferiori al milione di euro).

Gruppo Autogrill

Il gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- » rischio di mercato;
- » rischio di credito;
- » rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi futuri di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del gruppo attribuisce notevole importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del gruppo.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse, a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale di debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60% con riferimento all'esposizione del gruppo Autogrill. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2012 pari al 42%.

La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in sterline inglesi (48%) e dollari americani (54%) che su quello denominato in euro (23%).

Al 31 dicembre 2012, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a Usd 750,6 milioni. Per Usd 429 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 75 milioni, designati come fair value hedge.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento lordo in sterline inglesi ammonta a Gbp 416 milioni, rappresentato dall'utilizzo di linee committed multi-currency. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso variabile a tasso fisso) per un nozionale pari a Gbp 200 milioni.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (cash flow hedge), nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del conto economico complessivo e presentati nel patrimonio netto nella voce Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con riferimento agli strumenti risultati efficaci, è stata rilevata la variazione di fair value positiva pari a euro 16.598.

Si espongono di seguito i dati essenziali dei contratti di Interest Rate Swap, di copertura cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2012:

Sottostante	Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (migliaia di euro)
Term Loan Euro 200 milioni	Euro	120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi (14.381)
Term Loan Gbp 385 milioni	Gbp	200.000	21.07.2016	1,34%	Gbp Libor 1 mese (6.408)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari a copertura del debito a tasso fisso di Usd 75 milioni, in essere al 31 dicembre 2012:

Sottostante	Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (migliaia di euro)
Prestito obbligazionario	Usd	75.000	09.05.2017	5,73% Usd Libor 6 mesi +0,4755%– 0,5055%	11.182

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (fair value hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel conto economico. Nell'esercizio, la variazione di fair value rilevata è stata pari a Usd 0,7 milioni (pari a euro 0,5 milioni) e ha annullato gli effetti sul conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello due della gerarchia di fair value, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 9.523.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di cambio:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Patrimonio netto	416.137	176.557	389.209	189.776
Utile netto	103.730	9.255	53.343	4.022

Un apprezzamento dell'euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2012, una diminuzione del patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Patrimonio netto	15.019	6.400	22.710	7.486
Utile netto	3.845	343	3.133	159

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio di Autogrill S.p.A., o di sue controllate, di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in essere al 31 dicembre 2012 è dettagliato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Usd	32.022	26.03.2013	1,3282–1,3288	1,3284–1,3294	214
Usd	10.176	16.01.2013	1,3276–1,3289	1,3276–1,3289	(57)
Usd	14.250	10.01.2013	–	1,3270	60
Usd	7.572	26.03.2013	1,3178–1,3295	1,3185–1,3322	(16)
Gbp	10.162	15.01.2013	–	0,8165	(5)
Gbp	26.000	22.01.2013	0,8130	0,8132	(92)
Chf	4.100	22.01.2013	1,2088–1,2090	1,2082–1,2087	3
Cad	50.000	28.01.2013	1,2850–1,2950	1,2874–1,2966	(753)
Cad	4.240	15.01.2013	–	1,3122	(1)
Kwd	4.650	27.03.2013	1,3719–1,3722	1,3723–1,3734	57
Kwd	964	21.01.2013	–	3,3755	(28)
Sek	25.000	22.01.2013	8,6845	8,6935	35
Pen	29.403	26.03.2013	3,3680	3,3700	(25)
Pen	5.407	16.01.2013	–	3,4217	(25)

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come hedge of net investment, la componente efficace del fair value è rilevata nel conto economico complessivo e classificata nel patrimonio netto, alla voce Riserva di conversione.

Il fair value degli strumenti in oggetto, in essere al 31 dicembre 2012, è dettagliato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Chf	60.000	23.01.2013	1,2–1,2002	1,1996–1,9930	316

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta inglese, connessa alla presenza del gruppo Autogrill nel Regno Unito attraverso World Duty Free, il debito denominato in sterline britanniche è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come hedge of net investment.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello due della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 l'esposizione era la seguente:

(in migliaia di euro)			
Attività finanziarie	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	88.996	146.562	(57.566)
Altre attività finanziarie correnti	15.010	4.899	10.111
Crediti commerciali	53.599	53.481	118
Altri crediti correnti	254.715	205.022	49.694
Strumenti finanziari derivati	11.866	12.680	(813)
Altre attività finanziarie non correnti	19.319	17.219	2.100
Altri crediti non correnti	27.386	32.887	(5.501)
Totale	470.891	472.749	(1.858)

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le tabelle che seguono riportano l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2012 e 2011:

31.12.2012						
(in migliaia di euro) Scaduto non svalutato						
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	7.191	2.641	5.264	168	16	15.280
Affiliati	2.420	519	-	892	-	3.831
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.373	4.091	143	353	-	6.960
Altro	16.007	7.004	86	4.415	16	27.529
Totale	27.991	14.255	5.493	5.828	32	53.599

31.12.2011						
(in migliaia di euro) Scaduto non svalutato						
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	4.596	2.404	-	64	6	7.070
Affiliati	2.086	1.318	-	2.210	-	5.615
Convenzioni per servizi di ristorazione	3.311	3.508	141	381	25	7.366
Altro	15.186	12.830	831	4.246	337	33.430
Totale	25.179	20.061	972	6.901	367	53.481

Si rileva che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 20,9% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Eni S.p.A.) il 5,9%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

31.12.2012							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti di conti correnti bancari	57.792	54.474	-	3.318	-	-	57.792
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.264.731	14.540	5	56.531	1.193.654	-	1.264.731
Debiti verso altri finanziatori per leasing	12.179	370	241	491	2.897	8.179	12.179
Debiti verso altri finanziatori	315	27	-	-	-	288	315
Obbligazioni	326.115	201.607	-	-	124.508	-	326.115
Debiti commerciali	643.958	606.680	31.303	5.720	255	-	643.958
Fornitori per investimenti	86.412	86.398	-	-	14	-	86.412
Totale	2.391.503	964.096	31.549	66.060	1.321.328	8.467	2.391.501

31.12.2012							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti a termine su cambi	685	685	-	-	-	-	685
Interest Rate Swap di copertura	11.182	-	1.336	-	9.846	-	11.182
Totale	11.867	685	1.336	-	9.846	-	11.867

31.12.2011							
(in migliaia di euro)							
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					Totale
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	
Scoperti di conti correnti bancari	32.753	29.698	-	-	-	3.055	32.753
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.389.611	6	5	150.750	790.463	448.386	1.389.611
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.888	893	646	1.019	2.880	8.449	13.888
Debiti verso altri finanziatori	665	-	-	-	379	286	665
Obbligazioni	333.065	-	-	-	205.544	127.521	333.065
Debiti commerciali	632.366	630.870	1.210	-	46	240	632.366
Fornitori per investimenti	80.555	80.068	473	-	14	-	80.555
Totale	2.482.903	741.535	2.334	151.770	999.326	587.938	2.482.903

31.12.2011							
(in migliaia di euro)							
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					Totale
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	
Contratti a termine su cambi	751	751	-	-	-	-	751
Interest Rate Swap di copertura	11.929	-	1.326	1.254	9.349	-	11.929
Totale	12.680	751	1.326	1.254	9.349	-	12.680

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 16,1% del totale e il primo fornitore il 4,8% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Si segnala anche che nel mese di gennaio 2013 è stato sottoscritto da HMSHost Corporation un nuovo prestito obbligazionario per complessivi Usd 150 milioni, garantito da Autogrill S.p.A., con scadenza gennaio 2023 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,12%, i cui proventi sono stati utilizzati, unitamente a linee di credito esistenti al 31 dicembre 2012, a rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003. Tale nuovo prestito obbligazionario prevede, tra l'altro, la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e, al verificarsi di certe condizioni, la cancellazione della garanzia di Autogrill S.p.A.

I contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover (Ebitda rapportato agli Oneri Finanziari Netti).

La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti a seconda dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill; World Duty Free Group S.A.U. ha finanziamenti per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i parametri corrisponde a quello del sub-consolidato del settore Travel retail & duty-free; HMSHost Corporation ha finanziamenti per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i parametri corrisponde a quello del sub-consolidato HMSHost Corporation.

Per tutti i finanziamenti, il Leverage Ratio deve risultare inferiore a 3,5 a ogni misurazione (tipicamente con scadenza semestrale). Negli ultimi due anni tale parametro si è attestato in un range compreso tra 2 e 3.

Con gli stessi intervalli di misurazione l'Interest Cover deve risultare superiore a 4,5. Negli ultimi due anni tale parametro si è attestato in un range compreso tra 6,9 e 18,9.

Nel febbraio 2013 il gruppo Autogrill ha effettuato un esborso superiore a euro 300 milioni in occasione della firma del contratto da parte della società World Duty Free Group España con AENA, gestore degli aeroporti spagnoli, a seguito dell'aggiudicazione della gestione dei duty-free e duty-paid spagnoli per il periodo 2013-2020. Il contratto prevede il pagamento anticipato di una quota della parte fissa dei canoni, che verranno poi dedotti dai pagamenti futuri, lungo tutta la durata del contratto, fino al 2020.

Il pagamento anticipato effettuato a favore di AENA determinerà un significativo incremento del Leverage Ratio per un periodo di 12-24 mesi. Si prevede tuttavia che l'elevata generazione di cassa del business Travel retail consentirà di rientrare rapidamente a livelli di leva finanziaria di totale sicurezza per i finanziamenti erogati a World Duty Free Group S.A.U. e alle sue controllate.

Per i finanziamenti in capo ad Autogrill S.p.A., aventi come perimetro di riferimento il gruppo Autogrill, nel caso in cui all'incremento della leva finanziaria del Travel retail per effetto del descritto contratto con AENA dovesse aggiungersi, nel corso del 2013, una ulteriore e significativa contrazione dei ricavi Food & beverage in Europa, il leverage ratio potrebbe, per un limitato periodo di tempo, avvicinarsi in modo significativo al livello soglia di 3,5, anche per effetto della stagionalità tipica del business Food & beverage, che concentra la maggioranza della generazione netta di cassa nel secondo e soprattutto nel terzo trimestre dell'anno.

Si ritiene peraltro che il gruppo Autogrill abbia una flessibilità nella gestione temporale degli investimenti e nel contenimento dei costi di struttura tale da potere fare fronte a eventuali tensioni finanziarie, rispettando i valori dei parametri previsti dai contratti di finanziamento.

Gruppo Atlantia

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio, connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione della capogruppo nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholders, così come definito nella policy finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practices di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- » perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- » perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del gruppo, nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal consiglio di amministrazione di Atlantia;
- » gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2012 le operazioni di copertura del portafoglio derivati di Atlantia sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come cash flow hedge o di net investment hedge, a seconda dello specifico rischio coperto.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2012 è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2012 è stato pari al 5,2% (4,8% non considerando le società cilene e brasiliane).

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- » rischio di cash flow: è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato/(addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- » rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2012 non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Nel corso del 2012 sono stati posti in essere nuovi contratti derivati di Interest Rate Swap a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa derivanti dagli utilizzi di tranche attuali e prospettiche altamente probabili del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE ad Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 93% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- » esposizione al rischio cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- » esposizione al rischio cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- » esposizione al rischio cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo Atlantia è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen, sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di cash flow hedge, con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 13%), il gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso del 2012, sono stati stipulati derivati di tipo Non Deliverable Forward classificati di net investment hedge secondo quanto previsto dalla IAS 39, e inoltre relativi alla vendita a termine di pesos cileni con finalità di copertura del rischio di cambio traslativo connesso a taluni asset e partecipazioni detenuti in Cile. I differenziali liquidati nel corso del 2012 sono stati rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo. Al 31 dicembre 2012 la copertura risulta in essere in relazione agli asset di Los Lagos.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012 (confrontati con la situazione al 31 dicembre 2011) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura.

(in migliaia di euro)				31.12.2012		31.12.2011		Passività finanziaria coperta		
Tipologia	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato	Fair value	Nozionale di riferimento	Fair value	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾										
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Gbp	2004-2022	(203.087)	750.000	(188.034)	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Jpy	2009-2038	(35.881)	149.176	27.678	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2004-2015	(30.015)	560.000	(32.665)	640.000	Term Loan Facility	560.000	2004-2015
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2011-2034	(48.056)	500.000	(13.057)	500.000	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011-2034
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2012-2024	(917)	100.000	-	-	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2012-2024
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2013-2024	(915)	100.000	-	-	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2013-2024
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2012-2024	(42.956)	333.931	(16.266)	11.601	Finanziamenti di Progetto	198.772	2012-2024
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2008-2020	(4.405)	41.699	(2.043)	41.188	50% Project Loan Agreement (Pln)	69.191	2008-2020
Totale derivati di cash flow hedge				(366.232)	2.534.806	(224.387)	2.091.965			
Derivati di non hedge accounting										
FX Forward	Tassi di cambio	Usd		(32) ⁽²⁾	18.338	-	-			
Totale derivati di non hedge accounting				(32)	18.338	-	-			
Derivati di net investment hedge										
Non Derivable Forward	Tassi di cambio	Clp		(90) ⁽²⁾	67.160	-	-	Asset in Cile	67.160	
Totale derivati di net investment hedge				(90)	67.160	-	-			
Totale derivati				(366.354)	2.620.304	(224.387)	2.091.965			
di cui:										
- con fair value attivo				-		27.678				
- con fair value passivo				(366.354)		(252.065)				

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il gruppo Atlantia è esposto.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre, per ciò che concerne gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- » in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a euro 625 e nel conto economico complessivo pari a euro 33.457, al lordo del relativo effetto fiscale;
- » per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una variazione inattesa e sfavorevole del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa euro 1.928 e nel conto economico complessivo di circa euro 211.635, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2012 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere del gruppo Atlantia è pari a euro 1.918 milioni, mentre a tale data il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 6.547 milioni, composta da:

- » euro 2.811 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- » euro 663 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;

» euro 3.073 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(in milioni di euro)		31.12.2012				
Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche B	31.12.2014	31.12.2036	300	-	300
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2016	23.12.2024	1.000	100	900
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	21.11.2016	20.12.2027	500	-	500
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche A	30.11.2012	31.12.2036	1.000	1.000	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	500	-
Ecomouv'	Bridge Loan/Cassa Depositi e Prestiti	20.10.2013	01.12.2024	582	209	373
Totale linee di credito				4.882	1.809	3.073

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012 e il dato comparativo al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di euro)		Passività finanziarie				
31.12.2012	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1):						
Totale prestiti obbligazionari (A)	(10.716.933)	(14.085.006)	(1.033.553)	(2.635.183)	(3.620.008)	(6.796.262)
Debiti verso istituti di credito	(4.156.328)	(5.695.561)	(742.749)	(549.336)	(1.205.710)	(3.197.766)
Debiti verso altri finanziatori	(82.091)	(95.275)	(4.036)	(2.492)	(14.210)	(74.537)
Totale finanziamenti a medio/lungo termine (B)	(4.238.419)	(5.790.836)	(746.785)	(551.828)	(1.219.920)	(3.272.303)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(14.955.352)	(19.875.842)	(1.780.338)	(3.187.011)	(4.839.929)	(10.068.565)
Derivati (2) (3):						
Interest Rate Swap (4)	(127.264)	(260.409)	(40.340)	(33.947)	(64.315)	(121.807)
Cross Currency Swap	(238.968)	(265.244)	(10.363)	(10.363)	(31.619)	(212.899)
Totale derivati	(366.232)	(525.653)	(50.703)	(44.310)	(95.934)	(334.706)

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.
(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2012.
(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(in migliaia di euro)		Passività finanziarie				
31.12.2011	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1):						
Totale prestiti obbligazionari (A)	(7.507.101)	(10.213.718)	(379.111)	(379.111)	(5.112.332)	(4.343.164)
Debiti verso istituti di credito	(2.729.174)	(3.524.862)	(293.599)	(387.188)	(1.134.050)	(1.710.025)
Debiti verso altri finanziatori	(58.986)	(63.669)	(4.258)	(3.418)	(1.895)	(54.098)
Totale finanziamenti a medio/lungo termine (B)	(2.788.160)	(3.588.531)	(297.857)	(390.606)	(1.135.945)	(1.764.123)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(10.295.261)	(13.802.249)	(676.968)	(769.717)	(6.248.278)	(6.107.287)
Derivati (2) (3):						
Interest Rate Swap (4)	(64.031)	(101.355)	(20.099)	(17.701)	(25.123)	(38.432)
Cross Currency Swap	(160.356)	(260.516)	(11.077)	(10.600)	(32.240)	(206.599)
Totale derivati	(224.387)	(361.871)	(31.176)	(28.301)	(57.363)	(245.031)

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.
(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2011.
(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(in migliaia di euro)	31.12.2012						31.12.2011					
	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest Rate Swap:												
Derivati con fair value passivo	(127.264)	(130.633)	(42.152)	(35.194)	(51.374)	(1.913)	(64.031)	(65.575)	24.155	(71.604)	(31.361)	13.235
Cross Currency Swap:												
Derivati con fair value attivo	-	-	-	-	-	-	27.678	27.562	(2.471)	(2.473)	(6.675)	39.181
Derivati con fair value passivo	(238.968)	(243.000)	(10.431)	(10.560)	(31.899)	(190.110)	(188.034)	(192.615)	(8.419)	(7.798)	(23.025)	(153.373)
Totale derivati di cash flow hedge	(366.232)	(373.633)	(52.583)	(45.754)	(83.273)	(192.023)	(224.387)	(230.628)	13.265	(81.875)	(61.061)	(100.957)
Ratei passivi da cash flow hedge	(29.175)	-	-	-	-	-	(27.585)	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	21.774	-	-	-	-	-	21.344	-	-	-	-	-
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	(373.633)	(373.633)	(52.583)	(45.754)	(83.273)	(192.023)	(230.628)	(230.628)	13.265	(81.875)	(61.061)	(100.957)

(in migliaia di euro)	31.12.2012					31.12.2011				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest Rate Swap:										
Oneri da cash flow hedge	(127.264)	(45.164)	(34.714)	(47.658)	272	(64.031)	25.772	(75.797)	(28.329)	14.323
Cross Currency Swap:										
Proventi da cash flow hedge	1.067.295	42.695	42.553	125.029	857.018	1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337
Oneri da cash flow hedge	(1.306.263)	(53.358)	(53.197)	(156.980)	(1.042.728)	(1.238.543)	(52.599)	(52.149)	(151.225)	(982.570)
Totale proventi/(oneri) da cash flow hedge	(366.232)	(55.827)	(45.358)	(79.609)	(185.438)	(224.387)	15.154	(86.075)	(57.556)	(95.910)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il gruppo Atlantia gestisce questo tipo di rischio utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti del rischio di credito, così come definito dalla policy finanziaria.

Anche il rischio di credito, originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti alcuni accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute da clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

[64] Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 ed economici per l'esercizio 2012 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento		Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
			beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni			
Società controllate non consolidate	1.125	223	8.480	466	124	67	-
Società collegate e a controllo congiunto	119.456	32.413	8.992	2.526	2	73.309	163
Totale	120.581	32.636	17.472	2.992	126	73.376	163

I valori esposti alla voce Società collegate e a controllo congiunto includono crediti finanziari per euro 110.000 e debiti finanziari per euro 24.560 nei confronti di Società Autostrada Tirrenica p.A., di cui alla Nota [16] Altre attività finanziarie correnti e alla Nota [39] Altre passività finanziarie correnti.

[65] Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Autostrade Sud America S.r.l. e sue partecipate

In data 25 febbraio 2012 la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Società Iniziative Autostradali S.p.A. - SIAS e un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto del residuo 54,235% delle quote rappresentative del capitale sociale di Autostrade Sud America S.r.l., holding italiana di cui Autostrade per l'Italia S.p.A. già deteneva una partecipazione del 45,765%. Il controvalore per l'acquisto di tali quote ammonta complessivamente a euro 669,8 milioni. Il closing dell'operazione è intercorso in data 28 giugno 2012 ma, in base agli accordi sottoscritti tra i soci, il gruppo Atlantia ha acquisito il controllo di Autostrade Sud America precedentemente, consolidando pertanto la società a partire dal secondo trimestre 2012, unitamente alle seguenti società, direttamente o indirettamente detenute al 100%:

- Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., titolare della concessione di un'autostrada urbana a pedaggio di 43,0 km che attraversa la città di Santiago del Cile;
- Sociedad Concesionaria AMB S.A., titolare della concessione di una autostrada a pedaggio di 10 km di collegamento tra la città e l'aeroporto di Santiago del Cile;
- Sociedad Concesionaria Autopista Nororientale S.A., titolare della concessione del passante autostradale nordorientale di 21,5 km della città di Santiago del Cile per il collegamento con la provincia di Chacabuco;
- Sociedad Gestion Vial S.A., società che fornisce servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti per le società concessionarie cilene sopra indicate;
- Grupo Costanera S.A. e Inversiones Autostrade Chile Ltda (successivamente incorporata in Grupo Costanera), subholding di diritto cileno che detengono le partecipazioni elencate.

Inoltre, poiché la società Grupo Costanera deteneva il 50% del capitale della holding di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal gruppo Atlantia già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda), la stessa Nueva Inversiones, incorporata poi nel corso del 2012 in Grupo Costanera, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle società direttamente o indirettamente controllate, di seguito elencate:

- Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione del tratto sud di 23,5 km dell'anello autostradale a pedaggio della città di Santiago del Cile;
- Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A., titolare della concessione della rete autostradale a pedaggio di 79 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- Sociedad Operacion y Infraestructuras S.A., società che svolge attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione gestita da Vespucio Sur;
- Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A., subholding di diritto cileno che deteneva la partecipazione in Vespucio Sur.

Con riferimento alla citata partecipazione del 50% già detenuta in Nueva Inversiones, si ricorda che l'acquisizione della stessa aveva comportato un costo per il gruppo Atlantia pari a euro 300,4 milioni (in base al rapporto di cambio Euro/Peso cileno in essere al 1° aprile 2012); in relazione a ciò, l'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America ha comportato il sostenimento di costi complessivamente pari a euro 970,2 milioni.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method" che ha comportato:

- la rideterminazione del fair value della partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America (pari al 45,765%, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto e iscritta al 31 marzo 2012 per euro 179,3 milioni), stimato in euro 350,4 milioni, che tiene conto della stima del premio di maggioranza pagato nell'acquisizione della quota di controllo, con la rilevazione di un provento non ricorrente di euro 171,1 milioni rilevato tra i Proventi finanziari, Nota [56];
- la stima, in via provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le nuove società consolidate. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, ad eccezione di talune passività finanziarie (il cui maggior valore è stato stimato in 29,7 miliardi di pesos cileni, pari a euro 45,7 milioni) e dei contratti di concessione di cui sono titolari le società Costanera Norte, Nororientale, Vespucio Sur e Litoral Central (il cui maggior valore è stato stimato in complessivi 1.110,5 miliardi di pesos cileni, pari a euro 1.709,2 milioni), nonché del relativo effetto fiscale differito.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio Euro/Peso cileno in essere al 1° aprile 2012, data di inizio del consolidamento di Autostrade Sud America e delle sue controllate cilene) sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile aggregato al 01.04.2012	Aggiustamenti da fair value (provvisorio)	Fair value provvisorio e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	14,6		14,6
Attività immateriali	569,8	1.709,2	2.279,0
Attività finanziarie non correnti	701,7		701,7
Altre attività non correnti	0,7		0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41,0		41,0
Altre attività finanziarie correnti	110,1		110,1
Attività commerciali e altre attività correnti	131,3		131,3
Passività finanziarie non correnti	(1.022,3)	(45,7)	(1.068,0)
Imposte anticipate (differite)	(31,4)	(640,8)	(672,2)
Altre passività non correnti	(28,7)		(28,7)
Passività finanziarie correnti	(125,0)		(125,0)
Fondi per accantonamenti	(30,1)		(30,1)
Passività commerciali e altre passività correnti	(33,8)		(33,8)
Totale attività nette acquisite	297,9	1.022,7	1.320,6
Valore contabile della partecipazione del 45,765% già detenuta in Autostrade Sud America			(179,3)
Provento da riespressione al fair value della quota di partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America			(171,1)
Costo dell'acquisizione			970,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(41,0)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			929,2

Si segnala che, a partire dalla data di primo consolidamento, le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a euro 124,6 milioni ed euro 38,5 milioni. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del gruppo Atlantia del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 5.138,2 milioni ed euro 832,2 milioni.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie e connessi effetti economici e di fiscalità differita.

Successivamente, in data 3 agosto 2012, si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 19 aprile 2012 per la cessione a Canada Pension Plan Investment Board, primario fondo pensione canadese, del 49,99% del capitale di Grupo Costanera, per un corrispettivo di 560 miliardi di pesos cileni (pari a euro 862 milioni al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), a fronte dei quali il gruppo Atlantia ha sostenuto oneri fiscali diretti stimati in circa 57 miliardi di pesos cileni (pari a circa euro 87 milioni al cambio Euro/Peso cileno al 1° aprile 2012).

Come stabilito dallo IAS 27, l'operazione in oggetto (costituendo una cessione di una quota di minoranza di società controllate consolidate) è stata riflessa nel bilancio consolidato del gruppo Atlantia quale operazione sul patrimonio netto, con la rilevazione di un incremento del patrimonio di gruppo pari a 36 miliardi di pesos cileni (pari a euro 56 milioni al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), corrispondente alla differenza tra il corrispettivo riconosciuto da Canada Pension Plan Investment Board e il valore contabile del pro-quota delle attività e passività cedute.

Atlantia Bertin Concessões e sue partecipate

In data 30 giugno 2012 si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 27 gennaio 2012 con il gruppo Bertin, avente a oggetto la creazione di una joint venture in cui sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali in Brasile.

In relazione a ciò, Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda ha conferito l'intera partecipazione (rappresentativa del 100% del capitale sociale) detenuta nella concessionaria Triangulo do Sol nella subholding brasiliana Infra Bertin Participações S.A., permettendo al gruppo Atlantia di acquisire il 50% più una delle azioni rappresentative del capitale sociale della holding brasiliana Infra Bertin Participações S.A., nonché delle seguenti società concessionarie autostradali brasiliane da quest'ultima indirettamente detenute (attraverso le due subholding di nuova costituzione Triangulo do Sol Participações S.A. e Atlantia Bertin Concessões S.A.):

- Rodovias das Colinas S.A., titolare della concessione per una rete extraurbana a pedaggio di cinque tratte di 307 km nell'area compresa tra Campinas, Sorocava e Rio Claro nello stato di San Paolo, in Brasile;
- Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A., titolare della concessione per la rete autostradale a pedaggio di 372 km nell'area di Betim, Sao Sebastiao do Paraiso e Belo Horizonte nello stato di Minas Gerais, in Brasile.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, le società sono state consolidate contabilizzando l'operazione in base a quanto stabilito dall'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method". Pertanto, in via provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, sono stati stimati i fair value delle attività e passività acquisite per tutte le citate società. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, a eccezione del contratto di concessione di cui è titolare la società Colinas (il cui maggior valore è stato stimato in complessivi 1.850,3 milioni di reais, pari a euro 717,5 milioni), nonché del relativo effetto fiscale differito.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio Euro/Real brasiliano in essere al 30 giugno 2012, data di inizio del consolidamento di Atlantia Bertin Concessões e delle sue controllate) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati. Tenuto conto della struttura dell'operazione e al fine di fornire una migliore informativa, la tabella include anche i valori contabili al 30 giugno 2012 relativi a Triangulo do Sol, già consolidata dal 1° luglio 2011. Si evidenzia che gli accordi sottoscritti prevedono un meccanismo di aggiustamento del costo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, i cui effetti non risultano al momento attendibilmente stimabili; tale aggiustamento potrebbe comportare per il gruppo Atlantia un maggior costo dell'acquisizione, pari a un massimo di 135 milioni di reais (circa euro 52 milioni) o una riduzione dello stesso pari a un massimo di 26 milioni di reais (circa euro 10 milioni).

(in milioni di euro)	Valore contabile aggregato al 30.06.2012	Aggiustamenti da fair value (provvisorio)	Fair value provvisorio e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	7,9		7,9
Attività immateriali	881,9	717,5	1.599,4
Attività finanziarie non correnti	240,6		240,6
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253,6		253,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	(577,4)		(577,4)
Imposte anticipate (differite)	(170,9)	(244,0)	(414,9)
Altre passività non correnti	(49,6)		(49,6)
Passività finanziarie correnti	(155,2)		(155,2)
Fondi per accantonamenti	(65,2)		(65,2)
Passività commerciali e altre passività correnti	(43,5)		(43,5)
Totale	344,6	473,5	818,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			(409,1)
Costo dell'acquisizione			409,0
di cui:			
Valore contabile delle attività nette di Triangulo do Sol conferite nell'operazione			325,0
Apporto di cassa conferito da Atlantia nell'operazione			84,0

Si segnala che, a partire dalla data di primo consolidamento, le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a euro 116,9 milioni ed euro 2,1 milioni. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del gruppo Atlantia del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 5.206,5 milioni ed euro 846,1 milioni.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie, attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione di Triangulo do Sol

Nel corso del primo semestre 2012 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Triangulo do Sol, di cui il Gruppo Atlantia ha acquisito il controllo nel secondo semestre 2011.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio Euro/Real brasiliano in essere al 1° luglio 2011, data di inizio del consolidamento della società brasiliana) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori definitivi dei fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile aggregato al 01.07.2012	Aggiustamenti da fair value (provvisorio)	Fair value definitivo e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite:			
Attività immateriali	133,1	503,7	636,8
Attività finanziarie non correnti	0,3		0,3
Altre attività non correnti	7,4		7,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14,2		14,2
Altre attività finanziarie correnti	22,2		22,2
Attività commerciali e altre attività correnti	12,9		12,9
Passività finanziarie non correnti	(54,2)		(54,2)
Imposte anticipate (differite)	3,5	(171,3)	(167,8)
Altre passività non correnti	(40,5)		(40,5)
Passività finanziarie correnti	(24,6)		(24,6)
Passività commerciali e altre passività correnti	(17,6)		(17,6)
Totale	56,7	332,4	389,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi ⁽¹⁾			(116,7)
Avviamento/(Provento da acquisizione)			(15,9)
Valore contabile della partecipazione del 50% già detenuta in Triangulo do Sol			(117,3)
Provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta in Triangulo do Sol			(77,3)
Costo dell'acquisizione			61,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(14,2)
Esborsi finanziari netti effettivi dell'acquisizione ⁽²⁾			47,7

(1) Si segnala che la quota di terzi al momento dell'acquisizione del controllo era pari al 30%.

(2) Gli esborsi finanziari sono relativi all'acquisizione della quota del 20% che ha consentito al Gruppo di arrivare a detenere il 70% della società.

Dal completamento delle attività valutative è emerso un maggior valore netto del fair value delle attività pari a circa euro 332,4 milioni (a fronte di un maggior valore della concessione di cui è titolare la società di circa euro 503,7 milioni), che ha comportato, al netto della quota di terzi (30% al momento di acquisizione del controllo), la rilevazione dei seguenti principali effetti:

- un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione già detenuta nell'acquisita (corrispondente al 50%) pari a euro 77,3 milioni, a fronte di euro 36,5 milioni inizialmente stimati;
- un provento derivante dall'acquisizione della quota del 20%, determinato in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3, pari a euro 15,9 milioni.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente dal 1° luglio 2011, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, compresi gli ammortamenti dei diritti concessori immateriali acquisiti.

[66] Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Gruppo Autogrill**

- » A seguito dell'aggiudicazione a dicembre 2012 delle concessioni travel retail negli aeroporti spagnoli, il 14 febbraio 2013 World Duty Free Group e AENA hanno siglato il contratto per la gestione, fino al 2020, delle attività nei 26 aeroporti interessati. Successivamente la società ha corrisposto, come previsto contrattualmente, sia il pagamento anticipato di una parte dei canoni per circa euro 280 milioni sia il deposito cauzionale pari a euro 26 milioni. L'anticipo verrà decurtato dai pagamenti previsti per tutta la durata del contratto.
- » Il 1° febbraio 2013 Autogrill ha comunicato di avere avviato uno studio di fattibilità avente a oggetto una possibile operazione di riorganizzazione industriale e societaria attraverso la separazione dei due settori Food & beverage e Travel retail & duty-free.
- » Il 10 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, confermando l'interesse a proseguire le attività di analisi e valutazione dell'operazione di riorganizzazione industriale e societaria, volta alla separazione dei due settori di attività Food & beverage e Travel retail & duty-free, ha individuato in Merrill Lynch International, Banca IMI S.p.A., Banco Santander S.A. per la parte finanziaria, e negli studi Bonelli Erede Pappalardo e Uría Menéndez per i profili legali, gli advisor chiamati ad assistere la società.
- » Il 3 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autogrill ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale, mediante la quale Autogrill stessa intende trasferire alla società beneficiaria interamente posseduta World Duty Free S.p.A. l'intero capitale sociale di World Duty Free Group S.A.U., società di diritto spagnolo cui fanno capo le attività del gruppo nel settore Travel retail & duty-free. La scissione ha uno scopo preminentemente industriale: la creazione di due distinti gruppi, focalizzati nei rispettivi settori di attività (Food & beverage e Travel retail & duty-free), permetterà a ciascuno di essi di meglio perseguire le proprie strategie e di migliorare i propri risultati, facendo leva sui rispettivi punti di forza; inoltre, la separazione dei due settori potrebbe consentire ai mercati finanziari una maggiore comprensione e, conseguentemente, una valutazione autonoma delle differenti strategie, nonché agevolare eventuali operazioni di aggregazione industriale nei rispettivi mercati di riferimento. La scissione da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, avrà natura proporzionale, cosicché le azioni della società beneficiaria World Duty Free verranno assegnate agli azionisti di Autogrill sulla base di un rapporto di uno a uno: ogni azionista della Società riceverà, quindi, azioni di World Duty Free in numero pari a quelle possedute in Autogrill alla data di efficacia della scissione. Alla medesima data gli Azionisti di World Duty Free coincideranno sostanzialmente con quelli di Autogrill. Contestualmente allo svolgimento delle attività necessarie al perfezionamento della scissione, World Duty Free richiederà alle Autorità e agli organismi competenti l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, che sarà individuato prima dello svolgimento delle assemblee di Autogrill e di World Duty Free che saranno convocate per l'approvazione del progetto di scissione. La scissione, che allo stato si prevede possa divenire efficace alla fine del prossimo mese di settembre, sarà realizzata in continuità di valori, e rispettivamente, quanto ad Autogrill sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 6 giugno 2013, e quanto a World Duty Free, sulla base della situazione patrimoniale di riferimento al 15 aprile 2013.

Gruppo Atlantia e Gemina

- » In data 7 marzo 2013 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha aumentato da "BB+" a "BBB-" il rating a lungo termine di Gemina; è stato anche confermato l'outlook positivo. L'agenzia ha sottolineato che con il miglioramento consistente della situazione finanziaria della società conseguito nel 2012, unitamente alla definitiva approvazione della nuova Convenzione-Contratto di programma, si è rafforzato stabilmente il profilo di credito della società, eliminando le preesistenti incertezze sul regime regolatorio-tariffario e sulla capacità di sostenere lo sviluppo programmato. In data 11 marzo 2013 anche l'agenzia Moody's ha rivisto il rating Gemina aumentandolo da "Ba2" a "Baa3".
- » In data 8 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione di Gemina S.p.A. e di Atlantia S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, la documentazione propedeutica all'operazione e il rapporto di cambio nella seguente misura: (i) per quanto attiene alle azioni ordinarie di Gemina, in n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale euro 1, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie di Gemina; (ii) per quanto attiene alle azioni di risparmio di Gemina, n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominali euro 1, avente data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 9 azioni di risparmio di Gemina. Non sono previsti conguagli in denaro.

L'integrazione tra Atlantia e Gemina creerà un gruppo con attività geograficamente diversificate combinando, da un lato, la crescente esposizione di Atlantia in mercati esteri a forte crescita (Cile e Brasile) e, dall'altro, le dinamiche del traffico aeroportuale del principale scalo italiano che beneficia di una crescente componente di traffico inbound proveniente da mercati emergenti. Inoltre, la combinazione di sistemi regolatori – ossia quello tipico autostradale e quello aeroportuale – fra loro complementari offrirà un profilo di crescita maggiormente bilanciato. Atlantia, inoltre, grazie alla propria comprovata esperienza, rafforzerà il know-how di Aeroporti di Roma in materia di accesso ai mercati dei capitali, favorendo il ricorso a fonti di finanziamento diversificate e a un'ampia base di investitori per gestire al meglio le esigenze finanziarie connesse al proprio piano di investimenti. La struttura dell'operazione prevede l'incorporazione di Gemina in Atlantia, la quale rimarrà la sola holding quotata, con un'elevata capitalizzazione e un ampio flottante.

- » In data 29 aprile 2013, la Regione Lazio ha approvato la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio in corso, che contiene le disposizioni sull'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili) che istituisce, a decorrere dal 1° maggio 2013 sugli aeroporti del Lazio, un'imposta a carico dei vettori, da versarsi alle società di gestione aeroportuale che provvederanno periodicamente al riversamento alla Regione. Aeroporti di Roma sta valutando la legittimità di tale provvedimento alla luce delle differenti applicazioni nel contesto nazionale, riservandosi di avviare eventuali azioni e coordinandosi con le Associazioni di categoria dei gestori e dei vettori.
- » In data 30 aprile 2013 le assemblee straordinarie degli azionisti di Gemina e Atlantia hanno approvato il progetto di fusione sulla base di un rapporto di cambio fissato dai rispettivi Consigli. Il perfezionamento dell'operazione di fusione resta subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive che risultano tutte avverate, ivi inclusa l'approvazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- » Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005, a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa euro 800 milioni, in solido con tutti gli imputati.
- » In data 8 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Gemina ha dato mandato a un apposito panel di esperti indipendenti di assistere la società in tutte le verifiche e gli approfondimenti legali e tecnici ritenuti necessari od opportuni al fine di consentire al Consiglio di valutare l'eventuale impatto sul rapporto di cambio della costituzione di parte civile del Ministero per l'Ambiente nel procedimento sopra descritto. All'esito di tali approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione di Gemina valuterà se e quali iniziative assumere nel contesto dell'operazione di integrazione con Atlantia.

La Capogruppo, Sintonia S.p.A. e altre finanziarie di partecipazione

- » In data 15 gennaio 2013 è stato rinnovato, senza nessuna variazione dei partecipanti e delle azioni conferite, il patto di sindacato di Pirelli & C. S.p.A. La nuova scadenza è fissata per il 15 aprile 2014.
- » Il 15 gennaio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale di Sintonia, pari a euro 221 milioni, riservato al socio Pacific Mezz Investco S.à r.l. (società interamente controllata da GIC - Government of Singapore Investment Corporation). Dopo tale operazione, Edizione detiene il 66,40% del capitale sociale di Sintonia.
- » In data 21 gennaio 2013 Sintonia ha completato la cessione della propria quota del 24,385% di Sagat S.p.A., società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Torino Caselle, in esecuzione del contratto di compravendita stipulato con F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture in data 21 dicembre 2012. La partecipazione di Sintonia è stata venduta allo stesso prezzo al quale nel dicembre 2012 il fondo F2i si è aggiudicato la partecipazione del 28% di Sagat S.p.A. messa in vendita dal Comune di Torino. Il controvalore della cessione è stato quindi pari a circa euro 30,5 milioni.
- » Nei primi mesi del 2013 Sintonia ha acquistato sul mercato n. 10.239.719 azioni Atlantia S.p.A. con un investimento complessivo di euro 138 milioni; la quota complessiva in Atlantia S.p.A. è ora pari al 47,96%. Sono state inoltre acquistate n. 2 milioni di azioni risparmio Gemina per un controvalore complessivo di euro 3,5 milioni: le azioni detenute sono pari al 53,17% del totale delle azioni risparmio.

[67] Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

[68] Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie personali prestate		
Fideiussioni	461.909	564.542
Impegni		
Impegni di acquisto	14.412	52.821
Impegni di vendita	9.347	6.438
Totale	485.668	623.801

Le Garanzie personali prestate hanno la seguente composizione e natura:

- » garanzie prestate a terzi dal gruppo Benetton, per euro 91.850, che si riferiscono prevalentemente a obbligazioni di pagamento al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA per le società Italiane del gruppo;
- » fideiussioni e garanzie personali a favore di terzi prestate dal gruppo Autogrill, per euro 197.208, che sono rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- » garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia che riguardano, per euro 94.340, la controgaranzia societaria rilasciata per conto della società controllata Electronic Transactions Consultants Co. in favore di istituti assicurativi che hanno rilasciato performance bond a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow; per euro 32.213, le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli S.p.A. a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti in convenzione; e per euro 40.000 la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi S.p.A. a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Si segnala che Toto Costruzioni Generali S.p.A. si è obbligata a sostituire Atlantia per la quota di propria pertinenza successivamente all'acquisizione del controllo di Strada dei Parchi, entro il termine di 36 mesi dalla data di rilascio della garanzia (avvenuto in data 26 novembre 2010) e ha emesso in favore della stessa una controgaranzia societaria per la quota di propria pertinenza della garanzia sopracitata e comunque nei limiti dell'importo massimo garantito.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Benetton e del gruppo Autogrill e includono, inoltre, le quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali hanno aderito la controllata Schemaquattordici S.p.A., euro 1.253, e la Capogruppo, euro 7.874.

Tra gli Impegni di vendita è incluso principalmente il valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill, pari a euro 5.752.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2012, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del gruppo Atlantia, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways Pvt Ltd., Lusoponte Concessionaria S.A. e Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2012
Entro 1 anno	783.540
Da 1 a 5 anni	2.538.384
Oltre 5 anni	1.815.762
Totale	5.137.686

[69] Altri impegni e diritti del Gruppo

Gruppo Benetton

Benetton Korea Inc. (Korea)

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co., Ltd. (società indirettamente partecipata al 100% da Benetton Group S.p.A.), al 15% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 35% da F&F Co. Ltd. (società coreana controllata da Mr. Chang Sue Kim).

I patti parasociali prevedono una call option a favore di Benetton e una put option a favore dei soci coreani sulle partecipazioni da questi ultimi detenute. Tali opzioni sono esercitabili alla scadenza del contratto di partnership che è stato rinnovato per una durata di 5 anni (2010-2015). La call option è esercitabile da Benetton anche al verificarsi di determinate cause di "termination" del contratto prevalentemente riconducibili a ipotesi di inadempimento dello stesso.

Il prezzo di esercizio delle opzioni fa riferimento a una formula di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto della società alla data di esercizio dell'opzione e una "perpetuity" calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi. Al prezzo di esercizio dell'opzione vengono applicati, a seconda dei casi, dei correttivi in aumento o in diminuzione.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

Ben-Mode A.G. (Svizzera)

Nel maggio 2008 il gruppo Benetton, per mezzo della controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il 10% del capitale sociale della società di diritto svizzero Ben-Mode A.G. che gestisce un megastore a Zurigo. Contestualmente all'acquisizione è stato sottoscritto un accordo con il socio, che detiene l'80% delle quote, con il quale vengono riconosciute reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto da parte di Bencom S.r.l. e vendita da parte del terzo, da esercitarsi nel 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

[70] Passività potenziali

Gruppo Benetton

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di euro 15,2 milioni in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami dello IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

Per la controllata Bencom S.r.l. nell'ambito delle passività potenziali rientrano i contenziosi fiscali (IRES/IRAP) relativi ai periodi di imposta 2004 -2007 afferenti la ritenuta ineducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata già oggetto di commento in precedenza e diffusamente descritta nei precedenti bilanci. Rispetto a tale rilievo si segnala che nel corso del mese di gennaio 2013 la società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia avverso gli avvisi di accertamenti emessi dall'Agenzia delle Entrate relativi al periodo di imposta 2007.

Gruppo Autogrill

Nel corso del 2010 e 2011, rispettivamente con riferimento ai periodi d'imposta 2007 e 2008-2009, Autogrill S.p.A. è stata oggetto di verifiche fiscali, condotte dall'Agenzia delle Entrate che si sono concluse con l'emissione di Processi Verbali di Costatazione (PVC), riguardanti principalmente i cosiddetti "prezzi di trasferimento".

La società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate (che ha condiviso i principi teorici applicati), al mero fine di comporre la posizione evitando l'insorgere della lite tributaria, ha beneficiato degli istituti deflativi del contenzioso e ha quindi definito i PVC, ridimensionando in termini rilevanti le iniziali richieste formulate dagli accertatori.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012 la società spagnola World Duty Free Espana S.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'amministrazione fiscale locale che ha formulato alcuni rilievi. Il Management della Società, supportato dal parere di esperti fiscali locali, ritiene che tali rilievi non abbiano sufficienti basi legali e che sia altamente probabile che, in sede di contenzioso, tali pretese vengano rigettate.

Gruppo Atlantia

Con riferimento ai ricorsi promossi da Autostrade per l'Italia per l'annullamento dei provvedimenti del concedente di approvazione delle perizie di variante relative all'autostrada A4 Milano-Bergamo (lotti 1, 2 e 3) – nella parte in cui non è stato riconosciuto, ai fini della remunerazione tariffaria, il maggior importo di cui alle suddette perizie – all'udienza del 23 gennaio 2013 il Collegio ha disposto il rinvio all'udienza del 19 giugno 2013.

In materia tariffaria, è stato dichiarato estinto, con decreto decisorio n. 4330 del marzo 2012, il giudizio promosso avanti il TAR del Lazio dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003.

In data 21 marzo 2011 è stato notificato ad Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente a oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. Successivamente, anche nel corso del 2012, i ricorrenti hanno presentato ulteriori motivi aggiunti, impugnando delibere e determinazioni regionali, nonché atti ministeriali inerenti e/o comunque connessi al Protocollo di Intesa intervenuti successivamente alla presentazione del ricorso. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Edizione S.r.l.

In sede di cessione a Telco S.p.A. della partecipazione in Olimpia S.p.A., sono rimasti contrattualmente in capo ai venditori tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.

L'Agenzia delle Entrate, tra il 2006 e il 2009, ha notificato una serie di avvisi di accertamento per gli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004. Verso tutti gli avvisi, Olimpia S.p.A. ha opposto ricorso e, in considerazione delle ormai numerosissime e univoche pronunzie favorevoli da parte della Commissione Tributaria, si ritiene che dai contenziosi in essere non dovrebbero emergere passività di natura fiscale.

[71] Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (KPMG S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2012.

(in migliaia di euro)	2012
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	3.395
Servizi di attestazione	915
Altri servizi	721
Totale	5.031

ALLEGATO**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A.	Italia	Euro	1.067.494	58,99%
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.337.550	69,53%
Schematrentaquattro S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Settore ristorazione e retail autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	132.288.000	59,28%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Euro	6.650.000	100,00%
Airport Retail Pvt Ltd.	India	Inr	601.472.800	100,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Airside E Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,00%
Aldeasa Atlanta Joint Venture	Stati Uniti	Usd	1.672.000	76,00%
Aldeasa Atlanta Llc	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Capo Verde	Cve	6.000.000	100,00%
World Duty Free Group Canada Inc.	Canada	Cad	1.000	100,00%
Aldeasa Chile Ltda	Cile	Usd	2.516.819	100,00%
Aldeasa Colombia Ltda	Colombia	Cop	2.356.075.724	100,00%
Aldeasa Curaçao N.V.	Antille Olandesi	Usd	500.000	100,00%
Aldeasa Duty Free Comercio e Importacion de Productos Ltda	Brasile	Brl	1.000.000	100,00%
Aldeasa Italia S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops Ltd.	Giordania	Usd	705.219	100,00%
Aldeasa Mexico S.A. de CV	Messico	Mxn	60.962.541	100,00%
World Duty Free Group España S.A.	Spagna	Euro	10.772.462	99,89%
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda (in liquidazione)	Cile	Usd	15.000	99,99%
World Duty Free Group US Inc.	Stati Uniti	Usd	49.012.087	100,00%
WDFG Keys Orlando Llc (in liquidazione)	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
WDFG Vancouver Lp	Canada	Cad	12.676.000	100,00%
Aldeasa Jamaica Ltda	Giamaica	Usd	23.740.395	100,00%
WDFG Jersey Ltd.	Regno Unito	Gbp	4.100	100,00%
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	India	Inr	404.714.590	100,00%
World Duty Free US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.400.000	100,00%
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	21	100,00%
World Duty Free Group International Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha Keys Orlando Retail Associates Llp (in liquidazione)	Stati Uniti	Usd	100.000	85,00%
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	India	Inr	100.000	50,00%
Alpha Retail Ireland Ltd. (in liquidazione)	Irlanda	Euro	1	100,00%
WDFG Italia S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Boise Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Anton Airfood of North Carolina Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Ohio Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Anton Airfood of Virginia Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Audioguiarte Servicios Culturales SL	Spagna	Euro	251.000	100,00%
Autogrill Aéroports S.a.s.	Francia	Euro	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Belux N.V.	Belgio	Euro	10.000.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	2.154.578	100,00%
Autogrill Centres Campus S.àr.l.	Francia	Euro	501.960	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.àr.l.	Francia	Euro	2.916.480	100,00%
Autogrill Coté France S.A.	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
World Duty Free Group S.A.U.	Spagna	Euro	1.800.000	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.àr.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.àr.l.	Francia	Euro	4.500.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Autogrill Hellas EpE	Grecia	Euro	1.696.350	100,00%
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Autogrill Holdings UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.000	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	41.371.500	100,00%
Autogrill Nederland Hotels B.V.	Paesi Bassi	Euro	1.500.000	100,00%
Autogrill Nederland Hotel Amsterdam B.V.	Paesi Bassi	Euro	150.000	100,00%
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	14.050.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Francia	Euro	15.394.500	100,00%
World Duty Free Group UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	360.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill Trois Frontières S.àr.l.	Francia	Euro	621.999	100,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	–	49,00%
Ben-Zey/Host Lottery Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	40,00%
Cancouver Uno Slu	Spagna	Euro	3.010	100,00%
Carestel Nord S.àr.l. (in liquidazione)	Francia	Euro	76.225	100,00%
Cbr Speciality Retail Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Gladieux Corporation	Stati Uniti	Usd	750	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	–	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	–	51,00%
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	–	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMSHost Holdings F&B GP Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMSHost Holdings GP Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	–	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Cad	–	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost USA Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost USA Llc	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost/Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	50,01%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	55,00%
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Egitto	Egp	1.000.000	60,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd.	India	Inr	668.441.680	100,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden AB	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Costa Rica S.A. (in liquidazione)	Costa Rica	Crc	–	100,00%
HMSHost Yiyeccek ve Icecek Hizmetleri AS	Turchia	Try	50.000	100,00%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Paesi Bassi	Euro	45.378	100,00%
East Terminal Chili's Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	55,00%
Host - Prose Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host - Prose Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	–	51,00%
Host - Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	84,00%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	–	100,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host Adevco Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	70,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host Canada Lp	Canada	Cad	–	100,00%
Host Chelsea Joint Venture # 1	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host D&D St. Louis Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
Host-Houston 8 San Antonio Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	63,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Pln	–	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	–	100,00%
Host International of Canada (RD) Ltd.	Canada	Cad	–	100,00%
Host International of Canada Ltd.	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	90,00%
HMS - D/FW Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
HMS - D/FW Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host of Holland B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.151	100,00%
Host of Santa Ana Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	–	75,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd.	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Taco Joy Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host/Aranza Services Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/Howell - Mickens Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Howell - Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host/JQ Raleigh Durham	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/NCM Atlanta E Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-CJ & Havana Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-TFC-RSL Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Houston 8 Terminal E Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Houston 8/Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Islip Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host DLFJV DAL F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
La Rambertine S.n.c.	Francia	Euro	1.524	100,00%
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Metro-Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Miami Airport Retail Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Autogrill Lanka Ltd.	Sri Lanka	Lkr	30.000.000	99,00%
Palacios y Museos Slu	Spagna	Euro	160.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Panalboa S.A.	Panama	Pab	150.000	80,00%
Phoenix - Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,30%
Savannah Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	45,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Shenzen Host Catering Company Ltd. (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	9.800.100	100,00%
Sociedad de Distribucion Aeroportuarios de Canarias S.L.	Spagna	Euro	667.110	60,00%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest)	Francia	Euro	288.000	50,01%
Société de Gestion de Restauration Routière S.A. (Sgrr)	Francia	Euro	1.537.320	100,00%
Société Porte de Champagne S.A. (Spc)	Francia	Euro	153.600	53,00%
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo)	Francia	Euro	144.000	50,00%
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (Srtc)	Francia	Euro	1.440.000	70,00%
Société Regionale de Saint Rambert d'Albon S.A. (Srsra) (in liquidazione)	Francia	Euro	515.360	50,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
Volcares S.A.	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
World Duty Free Group Holdings UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	12.484.002	100,00%
HMSHost-Shangai Enterprise Ltd.	Cina	Cny	-	100,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
World Duty Free Group Germany GmbH	Germania	Euro	250.000	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à.r.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
HSTA JV	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host FDY ORF F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
LTL ATL JV Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 Llc	Stati Uniti	Usd	-	97,00%
Host ATL Chefs JV 5 Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host LGO PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host CTI F&B II Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Havana LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host H8 Terminal E F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Grove SLC F&B I Llc	Stati Uniti	Usd	-	87,50%
Dubai Branch	Dubai	Aed	-	100,00%
Host Howell Mickens Terminal A Retail Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Love Field Partners I Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host-Love Field Partners II Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Solai MDW Retail Llc	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host TCC BHM F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-ELN MSP Terminal 2 Retail llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-DMV DTW Retail llc	Stati Uniti	Usd	-	79,00%
Host Lee JAX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Alpha ASD Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	20.000	100,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.p.A.	Italia	Euro	237.482.716	100,00%
Bencom S.r.l.	Italia	Euro	150.000.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comercio de Produtos Texteis S.A.	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Australia Pty Ltd.	Australia	Aud	500.000	100,00%
Benetton Canada Inc.	Canada	Cad	7.500.000	100,00%
Benetton Comercio de Produtos Texteis do Brasil Ltda	Brasile	Brl	3.500.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	50.010	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial S.a.s.	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton France S.à.r.l.	Francia	Euro	99.495.712	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	37.000.000	100,00%
Benetton Holding International N.V. S.A.	Paesi Bassi	Euro	92.759.000	100,00%
Benetton India Pvt Ltd.	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton International S.A.	Lussemburgo	Euro	133.538.470	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Emlak Yatirim ve Insaat Ticaret Ltd.	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Benetton Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Benetton Japan Co. Ltd.	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	50,00%
Benetton Mexicana S.A. de CV	Messico	Mxn	357.000.405	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Real Estate Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International S.A.	Lussemburgo	Euro	116.600.000	100,00%
Hotel Union Llc	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Kazan Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Benetton Realty France S.A.	Francia	Euro	94.900.125	100,00%
Benetton Realty Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	473.518.999	100,00%
Benetton Realty Spain SL	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Benetton Realty Sukhbaatar Llc	Mongolia	Mnt	115.000	100,00%
Benetton Nekretnine Doo Sarajevo - Benetton Real Estate Ltd.	Bosnia-Herzegovina	Bam	20.000	100,00%
Benetton Retail (1988) Ltd.	Regno Unito	Gbp	61.000.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp.zo.o.	Polonia	Pln	7.400.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Euro	10.180.300	100,00%
Benetton Serbia D.o.o.	Serbia	Euro	10.000	100,00%
Benetton Services S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II S.A. de CV S.A.	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Trading Ungheria Kft	Ungheria	Huf	50.000.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	959.147.833	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Ungheria Kft	Ungheria	Euro	89.190	100,00%
Benetton USA Corp.	Stati Uniti	Usd	215.654.000	100,00%
Ben Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	10,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benind S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Sc Benrom S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Euro	4.128.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Fynlab S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
La Cantina delle Nostre Ville Venete - Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Lairb Property Ltd.	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Milano Report S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
New Ben GmbH	Germania	Euro	5.000.000	100,00%
Olimpias S.p.A.	Italia	Euro	47.988.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	60,00%
SC Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Olimpias Serbia D.o.o.	Serbia	Euro	10.000	100,00%
Olimpias Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Euro	10.000	60,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Property Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Latvia Llc	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Real Estate Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd.	Cina	Usd	26.321.056	100,00%
United Colors Communication S.A.	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	661.827.592	46,41%
Atlantia Bertin Concessões S.A.	Brasile	Brl	678.253.135	50,00%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.771.000	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd.	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Mazowsze S.A.	Polonia	Pln	20.000.000	88,36%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	58,98%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal - Concessões de Infraestructuras S.A.	Portogallo	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Sud America S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	100,00%
Concessionaria de Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	Brl	45.976.020	50,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	Stati Uniti	Usd	16.692	61,41%
Ecomouv' D&B S.a.s.	Francia	Euro	500.000	75,00%
Ecomouv' S.a.s.	Francia	Euro	30.000.000	70,00%
Essediese Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	465.298.430.419	50,01%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Infra Bertin Participações S.A.	Brasile	Brl	643.166.231	50,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Newpass S.p.A.	Italia	Euro	1.747.084	51,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	3.000.000	99,40%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	99,40%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	24,46%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur S.A.	Cile	Clp	52.967.792.704	50,01%
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Cile	Clp	37.433.282.600	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	109.084.800	51,00%
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	100,00%
Spea do Brasil Projectos e Infraestrutura Ltda	Brasile	Brl	25.000	100,00%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	Polonia	Pln	10.000.000	61,20%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	100,00%
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Francia	Euro	2.000.000	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Telepass France S.a.s.	Francia	Euro	1.000.000	100,00%
TowerCo S.p.A.	Italia	Euro	20.100.000	100,00%
Triangulo do Sol Auto Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Triangulo do Sol Participações S.A.	Brasile	Brl	1.027.052.252	50,00%
VIA4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Altre società				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	8.780.500	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	12.912.000	100,00%
Edizione Realty Czech S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Realty Capri S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Maccaresse S.p.A. Società Agricola	Italia	Euro	31.135.805	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	239.000.000	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Allevamento San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Società consolidate con il metodo proporzionale				
ITDC - Aldeasa India Pvt Ltd.	India	Inr	100.000	50,00%
Caresquick N.V.	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto				
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	-	49,00%
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	25,00%
HKSC Developments Lp (Projecto)	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Opco Lp (Opco)	Canada	Cad	-	49,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Souk al Mouhajir S.A. (in liquidazione)	Marocco	Dhs	6.500.000	35,84%
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Spagna	Eur	3.005.061	23,00%
Gemina S.p.A.	Italia	Euro	1.472.960.320	35,93%
Sagat S.p.A.	Italia	Euro	12.911.000	24,38%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Euro	60.000	25,50%
Atlantia Bertin Participações S.A.	Brasile	Brr	97.121.733	50,00%
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Arcea Lazio S.p.A.	Italia	Euro	1.983.469	34,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	9.000.000	32,50%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	29,77%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	46,60%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Euro	53.616.422	26,40%
Pune-Solapur Expressways Pvt Ltd.	India	Inr	100.000.000	50,00%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Euro	24.460.800	24,98%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o al fair value				
Schematrentatre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Euro	15.000	100,00%
Volley Treviso S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso S.p.A.	Italia	Euro	2.510.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Anton Industries Macedonia Llc (non operativa)	Repubblica di Macedonia	Euro	10.000	60,00%
Bensec S.c.a r.l.	Italia	Euro	110.000	78,00%
Benetton Beograd D.o.o.	Serbia	Euro	500	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan Llc	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Benetton Real Estate Csh S.r.l.	Moldova	Mld	30.000	100,00%
Happykids S.A. (in liquidazione)	Svizzera	Chf	100.000	100,00%
Pavimental Est Ao	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Stalexport Wielkopolska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	8.080.475	97,96%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via R. Zallivani, 2
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711
Telefax 0422 410891
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998,
n. 58**

Ai Soci della
Edizione S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Edizione chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, in applicazione dell'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali e dell'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 giugno 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo



Gruppo Edizione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012

svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2012.

Treviso, 7 giugno 2013

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.it
www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

Progetto grafico
Fabrica – Catena di Villorba/Treviso/Italia
Consulenza e coordinamento
zero3zero9/Milano/Italia
Impaginazione
t&t/Milano/Italia
Stampa
Grafiche Tintoretto – Treviso/Italia